

**Ok all'assegno unico alle famiglie
fino a 167 euro per i primi due figli**

/ ALLE PAG. 8 E 9



**GRANDE CONCORSO
vinciconspecchio**

Fino al 27 giugno ogni domenica acquistando **IL PICCOLO**
troverai i codici per partecipare al concorso e vincere fantastici premi

COVID-19

LA PANDEMIA NEL PAESE

L'Italia in bianco
alla fine del tunnel
«Mascherine?
Via tra un mese»



Il generale Figliuolo

L'Italia in zona bianca già vede la fine del tunnel. L'immunità di gregge è prevista attorno all'8 settembre. / ALLE PAG. 4 E 5

I DATI DEL FVG

In regione l'Rt
tra i più bassi
a livello nazionale
Intensive in calo

Il Friuli Venezia Giulia registra un indice Rt di appena 0,59, tra i più bassi d'Italia. E le terapie intensive si svuotano. **BALLICO** / APAG. 6

BALCANI

La Serbia avvia
la produzione
dello Sputnik
e vaccina i vicini

Belgrado avvia la produzione del vaccino russo Sputnik a vaccina anche i vicini bosniaci e macedoni. **GIANTIN** / APAG. 7

L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITÀ

Il turismo riparte 20 milioni di euro in un solo weekend

Tutto esaurito da Trieste fino a Grado per l'arrivo di austriaci e tedeschi in occasione della festa del Corpus Domini. Tornano gli italiani / A PAG. 2 E 3



MIGRANTI

Tornano le pattuglie italo-slovene ai confini

Sarà una ripartenza high tech quella delle pattuglie miste delle polizie di frontiera italo-slovene (foto pre-Covid). Saranno impiegati, infatti anche droni e visori notturni per cer-

care di intercettare i migranti che risalgono la rotta balcanica. Le operazioni miste riguarderanno soprattutto le zone di Trieste e della provincia di Udine. **MANZIN** / APAG. 15

CRONACA

**Grignano dimenticata
addetti e frequentatori
chiedono più attenzione**

SALVINI / ALLE PAG. 20 E 21



Parcheggi a Grignano

**Hotel Obelisco
terza svolta all'asta
rilancio da 2 milioni**

GRECO / APAG. 22

**Una malattia cardiaca
all'origine della morte
del sub a Barcola**

SARTI / APAG. 25



Simone Gasparo

**Servizio civile a Trieste
le storie dei 72 giovani
del bando Arci**

MORO / APAG. 26

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

MODA MARE - COSTUMI
TELI MARE - PIGIAMI
BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA

IMEC PALADINI Roidal
BOTTARO BOSSI CALIDA
PEROFIL verdissima
Merabell JULIPET

Tel. 040638280
via Mazzini 27/A-TRIESTE



CULTURE

**Aquileia e le donne
amanti del lusso
e della bellezza**

ALEX PESSOTTO

Preziosi anelli di ambra finemente lavorati. Gioielli in oro, collane, bracciali. Le donne che abitavano le terre della nostra regione ai tempi dell'antica Roma avevano gusto, e sapevano come farsi belle. / ALLE PAG. 32 E 33



Alcuni gioielli esposti Foto Bonaventura

ESSERCI
ogni giorno, per tutti

SOSTIENICI ANCHE TU

IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479

O FAI UN'OFFERTA SU
WWW.CARITASTRIESTE.ORG

Fondazione
diocesana onlus
Caritas Trieste

Il comparto dell'ospitalità in Friuli Venezia Giulia



IL KIT IN TRASFERTA

Costumi, teli e fotocamere

Costume da bagno e telo da spiaggia a Grado, mappa e macchina fotografica a Tracolla a Trieste. Ecco il kit del perfetto turista per il ponte del Corpus Domini. Foto Bonaventura e Lasorte



Tedeschi e austriaci riempiono gli hotel Fine settimana da 20 milioni di euro

Tutto esaurito nel capoluogo regionale e nei centri di mare scelti per le vacanze legate alla festa del Corpus Domini

Micol Brusaferrero / TRIESTE

Per la prima volta dal periodo pre pandemia gli hotel registrano il tutto esaurito. Succede a Trieste e nelle principali località balneari della regione. Merito soprattutto degli arrivi in massa di tedeschi e austriaci, che hanno scelto di trascorrere in Italia i giorni di vacanza legati alla festa del Corpus domini. Un week end da incorniciare insomma che vale circa 20 milioni di euro per il comparto del turismo regio-

nale. Una stima, spiegano gli addetti ai lavori, ottenuta incrociando il numero delle presenze attese a Lignano (realtà che rappresenta circa il 50% del giro d'affari complessivo del settore in Fvg) e la spesa media pro capite. In tre giorni la località friulana, tra hotel, appartamenti e case vacanze, accoglierà circa 100.000 ospiti. E calcolando che ogni turista spende in media 100 euro al giorno, le ricadute valgono almeno 10 milioni. Cifra da raddoppiare appunto se rap-

portata all'intera regione.

«Abbiamo tutte le camere prenotate nel week end, con pernottamento venerdì su sabato e sabato su domenica: un pienone che non si verificava da quasi un anno e mezzo - dice con soddisfazione Riccardo Zanellotti del Savoia Excelsior Palace di Trieste -. Ma c'è da dire che ci siamo dati tanto da fare, sul fronte della comunicazione, per mostrare come la destinazione fosse sicura. E gli sforzi ci hanno premiato. Abbiamo tanti tedeschi e au-

striaci, il nostro bacino di riferimento, ma anche croati, ungheresi oltre a qualche italiano. Anche nei prossimi fine settimana è previsto movimento e assistiamo con piacere anche al ritorno dei piccoli eventi, considerando che la capienza massima della sala più grande ridotta da 220 a 80 persone. C'è grande voglia di riaprire, in tutti i settori, anche in quello congressuale».

Grandi hotel al completo, quindi, ma anche residence, bed and breakfast e case vacanze gettonatissimi. Al B&B Le Cupole, sempre a Trieste, molti turisti non si sono limitati alla permanenza sabato e domenica. «Le stanze si sono riempite già da scorso giovedì - ricorda la titolare Sarah Rosani - e alcuni ospiti arriveranno domenica sera e si fermeranno durante la settimana. Sono felicissima, finalmente si torna alla normalità».

Sorridono anche i gestori di tante strutture a Lignano. «Indubbiamente stiamo assistendo a una grande affluenza - conferma Enrico Guerin, della Federalberghi locale - alcuni hotel sono completi e le prenotazioni arrivano di continuo, anche all'ultimo momento. È un week end molto importante, alcuni hanno prenotato da settimane per queste date. Tanti stranieri e parec-

IN SPIAGGIA O TRA I MONUMENTI
TURISTI AL MARE A GRADO E IN CENTRO A TRIESTE (FOTO BONAVENTURA E LASORTE)

L'ottimo debutto fa ben sperare anche per l'estate: molte le prenotazioni per agosto

Anche la montagna sta registrando una bella ripresa: lo confermano alberghi e baite

chi italiani, ai quali si sono aggiunti pendolari, che hanno visto il meteo e hanno scelto di godersi il sole qui». Presenze che non segnano ancora i numeri del pre Covid, ma che «non sono nemmeno come quelli dell'estate 2020, per fortuna, - precisa Guerin -. Per fortuna sono iniziate anche le prenotazioni per i prossimi mesi, se il trend continua così, possiamo dire che avremo performance interessanti anche per luglio e agosto».

Incertezza invece sul mese

di giugno. «Penso sarà caratterizzato da turisti che prenoteranno un giorno per l'altro o comunque con poco preavviso - spiega Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg -. Aspettano di decidere, tanto sanno che troveranno posto e se la prendono comoda. Si lavorerà meglio in agosto: so che molti stanno già fermando tante camere, intanto in questi giorni si lavora bene, vedremo poi come andrà, e non solo il mare, anche la montagna registra una bella ripresa». Tendenza confermata anche dai gestori, come sul monte Zoncolan, dove alla baita Gales. «Tanti pernottamenti questo fine settimana, italiani e austriaci - racconta il titolare Teo Cardarulo - e buone prospettive anche per il proseguimento dell'estate».

Famiglie, coppie, gruppetti di amici, ma mancano le comitive, come rileva Francesca Pittacco, presidente dell'associazione Guide del Friuli Venezia Giulia. «I grandi gruppi non ci sono ancora. Percepriamo una ripresa, ma purtroppo abbiamo perso per il secondo anno il periodo per noi più intenso e importante, la primavera, che rappresenta il 50% del nostro lavoro. Anche nel 2021 sono saltate del tutto scolaresche e gite organizzate».

CAMERE RISERVATE ANCHE PER LA PROSSIMA SETTIMANA

A Grado altri clienti in arrivo «E sono tornati gli italiani»

Antonio Boemo / GRADO

Come a Ferragosto: pressoché tutto esaurito. A fare una ricerca utilizzando i maggiori motori di prenotazioni alberghiera, ieri mattina risultava la disponibilità massima di tre stanze, due in strutture dislocate in estrema periferia e un'altra all'interno di un aparthotel di alto livello. E chissà se oggi quelle tre sistemazioni saranno ancora disponibili. «La sta-

gione non è iniziata; è letteralmente esplosa», ha affermato l'amministratore unico della Git - nonché referente del Grand Hotel Astoria - Alessandro Lovato: «Facciamo davvero fatica a trovare una stanza libera per accontentare qualche cliente. E non parlo solo di alberghi ma anche di appartamenti».

L'intenso traffico veicolare registrato in questi ultimi giorni faceva presagire qualcosa

del genere. La festività del Corpus Domini del resto fa registrare tradizionalmente una massiccia presenza di austriaci; presenza che è stata confermata. Ma non mancano anche altri clienti. «Sono arrivati anche turisti dalla nostra regione - fa notare Lovato - dal Veneto e dalla Lombardia, clienti che hanno rinunciato ai viaggi all'estero ritornando nelle nostre spiagge. Compito nostro è ora di fidelizzarli nuovamen-

te».

In linea con quelle di Lovato le dichiarazioni del presidente del Consorzio Grado Turismo, Thomas Soyer, che è anche il titolare dell'albergo Savoy: «In questi giorni ci troviamo in mezzo a una situazione piacevolissima: c'è il tutto esaurito. In maggioranza si tratta di clienti austriaci, ma non mancano nemmeno degli italiani e ci sono pure un po' di tedeschi».

E se i numeri delle presenze resteranno così alti fino a domani, la situazione però da lunedì non tornerà di calma piatta. Anzi. «Anche per la prossima settimana - aggiunge Soyer - è prevista una discreta affluenza; ma intanto si rischia davvero di dire che in questi giorni a Grado non c'è



Tre turiste tedesche a spasso vicino a Sant'Eufemia F. Bonaventura

Il comparto dell'ospitalità in Friuli Venezia Giulia



Pavel e Jan Povolni sono due fratelli di 23 e 25 anni, e arrivano da Stoccarda. «La città della Porsche e della Mercedes»



Qualcuno, tra gli ospiti del Centro Europa, si lamenta solo della temperatura. «Certo che qui fa molto caldo...»

una stanza libera».

Lavorano gli alberghi, le spiagge sono affollate (senza pienone perché mancano i pendolari di luglio e agosto). E anche tutte le altre attività stanno fronteggiando una calata di turisti forse inattesa: bar, gelaterie, negozi e soprattutto i ristoranti che, se all'ora di pranzo hanno parecchi posti liberi (i turisti preferiscono godersi la spiaggia), alla sera invece fanno il pieno.

La nota negativa, in questo scenario di positività, riguarda le mascherine. Una buona parte di stranieri va a passeggio senza indossare la mascherina prevista per legge. E senza mascherina vorrebbero anche entrare nei negozi: ma c'è chi li obbliga a utilizzarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A spasso per piazza Unità gruppetti di amici partiti da Monaco, pensionati da paesini come Bad Tölz e famiglie di Graz Migliaia di richieste all'InfoPoint. «Non speravamo in una ripresa così rapida e con numeri tanto importanti»

Trieste incanta neofiti e habituè «Qui tanta storia e ottimi sardoni»

LE VOCI

Andrea Pierini / TRIESTE

Cartine in mano, macchine fotografiche a tracolla e cappelli per proteggersi dal sole. Piazza Unità da venerdì è «invasa» di visitatori stranieri. Trieste sta insomma ritrovando il turismo con numeri importanti, come conferma PromoTurismo Fvg. I più numerosi, come da tradizione, sono austriaci e tedeschi attratti dalla storia della città, dal suo mare e anche dal cibo.

Marco Wieser è in viaggio con il padre Josef e il figlio Matteo, arrivano dall'Austria e precisamente da Steyr. «Da quando la situazione della pandemia ha iniziato a migliorare, abbiamo ripreso a viaggiare. È la seconda vacanza in Italia che ci concediamo. Due settimane fa eravamo a Grado e abbiamo fatto una toccata anche qua a Trieste, città che amo particolarmente come tutta l'Italia. Questa volta ci fermeremo qui cinque giorni per girare con calma. Paura del Covid? La situazione sta tornando alla normalità per fortuna. Io insegno e ho fatto alcune settimane fa il vaccino AstraZeneca, invece mio padre ha ricevuto le dosi di Pfizer».

Arrivano dall'Austria anche Manuel, Sabrina e Dorian Gabe. Inevitabile chiedere se abbiano qualche legame con il signor G. «No, non sapevamo nemmeno ci



Manuel, Sabrina e Dorian Gabe, originari di Villaco, durante un giro nel centro storico Foto Lasorte

fosse un cantante italiano con il nostro cognome, ora andremo a cercarlo». «Veniamo da Villach ma non siamo mai stati a Trieste prima d'ora - spiegano -. Abbiamo visitato altre città italiane, tra cui ovviamente Venezia, e il nord del Friuli Venezia Giulia, poi siamo andati sulle spiagge di Lignano e Bibione. Abbiamo scelto di venire qua un po' a caso cercando su Google. Siamo arrivati da pochissimo, la prima impressione? Fa caldo - dicono sorridendo - però la città è bellissima. Ci piace conoscere i luoghi e la loro storia e poi abbiamo sentito parlare molto del porto quindi era-

vamo curiosi e abbiamo deciso di farci un giro in giornata».

È un habituè del capoluogo regionale invece Heinz, che arriva da Graz. «Amo Trieste, è la terza volta che la visito con la mia famiglia. Abbiamo deciso di girare senza una meta particolare. Il Covid? Vada come deve andare! Ai viaggi però non rinuncio». Pavel e Jan Povolni sono due fratelli di 23 e 25 anni, il primo studente di Ingegneria elettronica, il secondo di Economia, arrivano da Stoccarda. «La città della Porsche, della Mercedes e della Bosch - precisano subito -. Abbiamo viaggiato

molto in Italia, siamo stati nel Nord, a Venezia, e ora abbiamo deciso di venire a Trieste. La vostra è una città fantastica e ci resteremo tre giorni, ora stiamo cercando una spiaggia. Poi magari andremo in Istria e in Croazia. In Germania stanno riaprendo ora alcune attività come le università, ma sono ancora chiusi ristoranti, cinema e teatri quindi fa effetto vedere così tante persone in giro seppur con la mascherina che non sarà comoda, ma almeno ci consente di essere liberi e andare ovunque».

Manjiri, Florian, Wolfgang, Carmen and Oliver sono un gruppo di amici che

arriva da Monaco. «È la prima volta a Trieste - racconta - e l'abbiamo scelta perché ci sembrava una bella città poi abbiamo scoperto che si mangia anche molto bene. Siamo arrivati giovedì e ripartiamo domenica, dobbiamo andare a vedere il castello di Miramare mentre il centro ormai lo conosciamo».

Lucas, «orgoglioso pensionato», è invece con la compagna e arrivano da Bad Tölz, piccolo paese nel sud della Germania. «Trieste la conosco da molto tempo e devo dire che l'ho vista crescere. Una volta si mangiavano solo cose semplici come gli ottimi sardoni fritti, adesso però abbiamo visto tanti nuovi ristoranti e senza il Covid forse ce ne sarebbero stati molti di più. Ieri abbiamo mangiato pesce crudo favoloso e questa sera ovviamente pizza».

A confermare una crescita degli arrivi è PromoTurismo Fvg che gestisce l'InfoPoint di Piazza Unità d'Italia dove lo scorso weekend oltre 600 persone hanno chiesto informazioni tra venerdì e domenica: di queste il 30% veniva da Austria e Germania. La media giornaliera da lunedì è cresciuta ulteriormente con 200/300 presenze al giorno in prevalenza stranieri che si fermano a Trieste con l'obiettivo di scoprire la città. «Ci aspettavamo una ripresa del turismo - conferma PromoTurismo - ma non con numeri così importanti fin da subito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

L'Italia in bianco vede la fine del tunnel

Immunità di gregge per l'8 settembre

Anche Veneto, Liguria, Abruzzo e Umbria nella fascia più ambita. Brusaferro: «Ormai asintomatici 3 positivi su 4»

Paolo Russo ROMA

Mentre i numeri della pandemia sono in discesa libera, tanto da sbianchettare tutta l'Italia da qui al 21 giugno, la campagna vaccinale avanza. E pur lasciando ancora indietro oltre 2 milioni di sessantenni e un altro milione e 400 mila dai 70 anni in su, le proiezioni annunciano l'8 settembre del virus. Perché con il ritmo di 481 mila somministrazioni al giorno dell'ultima settimana, proprio per quella data evocativa di un'altra disfatta storica potremmo aver raggiunto l'agognata immunità di gregge, con il 70% di italiani coperti dal vaccino. Intanto sia-

A fine estate il 70% della popolazione italiana sarà coperta dal vaccino anti Covid

mo al 40, 4% di immunizzati con la prima dose e al 21, 2% anche con la seconda. E con queste percentuali anche i numeri dell'epidemia, nonostante il mezzo liberi tutti, vanno giù in picchiata.

L'Rt nazionale, certifica il monitoraggio settimanale dell'Iss di ieri, è ancora in calo dallo 0,72 allo 0,68 e l'incidenza dei casi settimanali ogni 100 mila abitanti è scesa a 32 contagi rispetto ai 47 della scorsa settimana. Tutte le regioni sono classificate a livello di rischio basso, mentre nessuna supera più la soglia critica di occupazione dei posti letto, sia in terapia intensiva, sia nei reparti di medicina. E come ha rimarcato il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, proprio per effetto dei vaccini oramai «tre positivi su quattro sono asintomatici o

IL BOLLETTINO

2.557

I nuovi casi

Sono i nuovi contagi registrati nelle ultime 24 ore su 220.939 tamponi con tasso di positività sceso dal 2% all'1,1%

73

I decessi

Sono i morti attribuiti al Covid-19 nell'arco delle ultime 24 ore che portano il totale delle vittime in Italia a 126.415 dall'inizio della pandemia

836

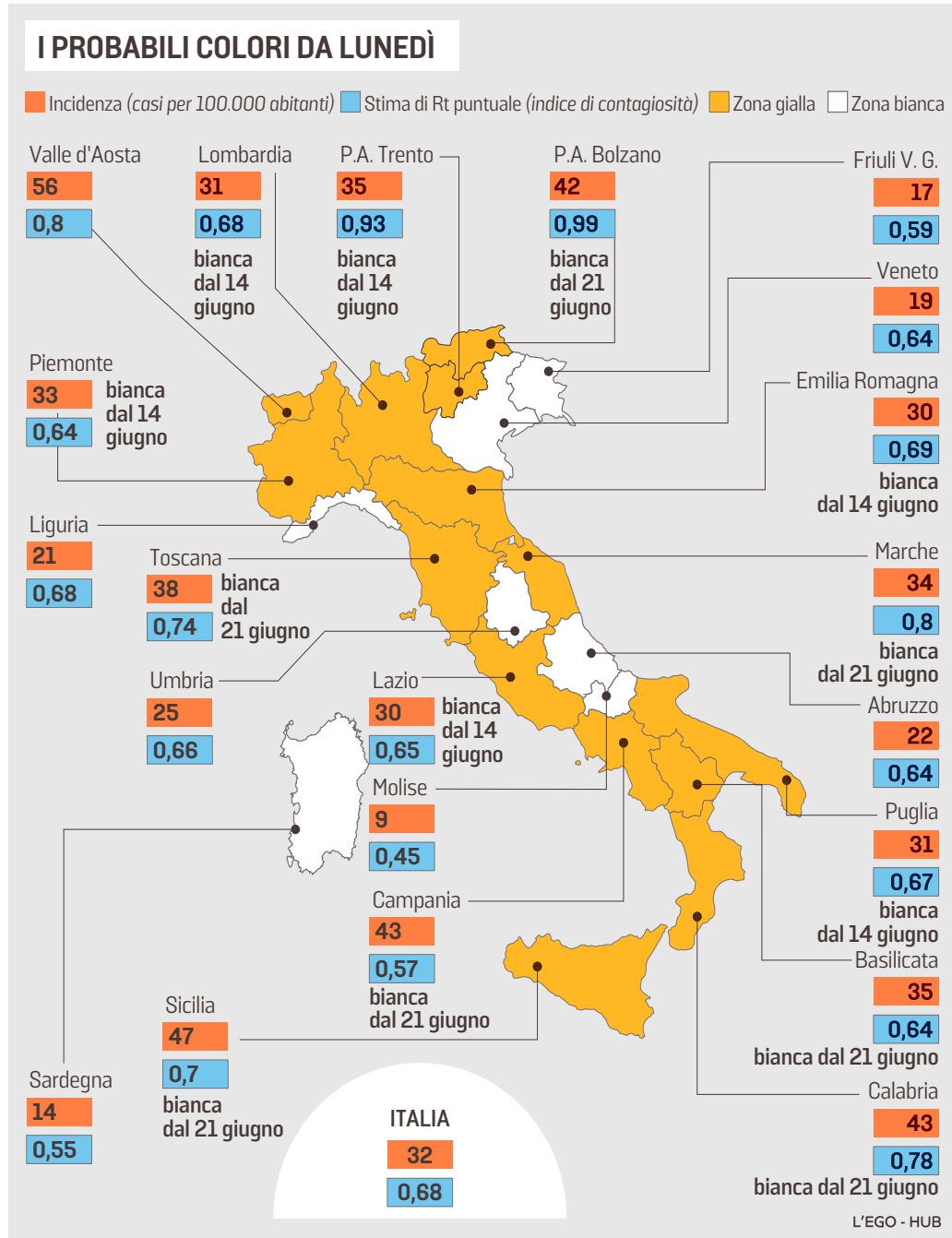
I casi gravi

Sono i pazienti ricoverati nei reparti ospedalieri di terapia intensiva. Sono 56 in meno rispetto al dato diffuso giovedì

200.192

Attivi

Le persone che risultano attualmente positive al Covid 19 in tutta Italia



hanno pochi sintomi».

E così l'Italia si tinge sempre più di bianco. Da lunedì, quando il coprifuoco slitterà a mezzanotte in zona gialla, saranno infatti 7 le regioni che occuperanno la zona con meno restrizioni e dove la ritirata non c'è proprio.

Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto con l'ordinanza firmata da Speranza passeranno dal 7 giugno in zona bianca, raggiungendo Molise, Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Il 14 giugno sarà poi la volta di Emilia Romagna, Lombardia, Lazio, Piamon-

te, Trentino e Puglia. E il 21 giugno toccherà a tutte le altre: Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Alto Adige, Sicilia e Toscana. Resterebbe in giallo solo la Valle d'Aosta che è l'unica ad avere ancora un'incidenza sopra i 50 casi settimanali.

La campagna vaccinale intanto avanza, anche se l'Emilia annuncia che «rispetto al mix di vaccini potrebbe non essere in grado di avere sufficienti dati per un'indicazione precisa agli Stati che nei prossimi mesi chiederanno un'approvazione per la

vaccinazione eterologa», ossia con un richiamo diverso dalla prima dose del vaccino anti Covid. Fatto che un po' potrebbe rallentare le operazioni, che procedono comunque a buon ritmo, anche se ancora un pelo sotto il target medio del mezzo milione di somministrazioni al giorno.

Il problema sono semmai gli anziani e gli italiani della fascia 60-69 anni ancora fuori dai radar della campagna. Che come preannunciato dal generale Figliuolo per questa fetta di popolazione dovrà passare dalla fase degli hub a quella proattiva dei medici di famiglia che contattano e convincono chi è ancora restio. Resta il fatto che i vaccinati ultrasessantenni sono ora 5 milioni e 290 mila, nemmeno 300 mila in più della scorsa settimana. Segno che ormai c'è uno zoccolo duro di diffidenti difficile da scalfire. Anche se poi ogni regione fa storia a sé, visto che il Lazio con la prima dose ne ha vaccinati il 79,4%, la Puglia il 78,7% e la Lombardia il 76%, ma la Sicilia è ferma al 58,6%, il Friuli Venezia Giulia al 59,4% e la Toscana non va oltre il 63,5%.

Il report settimanale della struttura commissariale conta poi 410 mila ultraottantenni e 991 mila over 70 fuori dai radar della campagna. Mentre scendono da 71 mila a 53 mila i sanitari che si sono tenuti alla larga anche dalla prima dose. Segno che i primi provvedimenti di sospensione dello stipendio ai renitenti del vaccino in camice bianco annunciati dal Piemonte hanno spaventato non solo i 3.600 che in regione ancora non hanno fatto il passo avanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dell'associazione di categoria: siamo gli unici ancora chiusi

La rivolta delle discoteche

«Il primo luglio riapriamo»

IL CASO

Franco Giubilei / RICCIONE

Le discoteche si sentono le Cenerentole della situazione, se è vero che riapre tutto tranne loro, tanto che il presidente dell'associazione di categoria, il Silb, minaccia apertamente una riapertura di tutti i locali

se non si darà il via libera anche al ballo a partire dal 21 giugno, che è data di fine coprifuoco oltretutto. E così ecco l'ultimatum del presidente Silb, Maurizio Pasca: «Se entro il 21, data dell'eliminazione definitiva del coprifuoco, il governo non si esprime anche per la riapertura delle discoteche, decideremo di riaprire indistintamente le nostre attività dal 1° luglio». C'è anche una

situazione di fatto, aggiunge Pasca, che aggira già qualsiasi regolamentazione: «Sono disponibile a mettere a disposizione di ministri e tecnici decine di video dove già si balla nei bar o negli stabilimenti balneari, mentre invece il 30% delle nostre attività ha già chiuso definitivamente: le nostre aziende stanno morendo».

Che poi il contagio, nell'estate dell'anno scorso, sia riparti-

to proprio dalle discoteche riaperte per Ferragosto nelle località alla moda della Sardegna, in conseguenza di un atteggiamento accomodante verso i gestori dei locali da parte delle autorità locali, è un elemento che non sembra turbare i sonni di imprenditori che hanno visto crollare del 100% le loro entrate, com'è accaduto a causa del lockdown a Enrico Galli: titolare di una disco storica come Altromondo Studios a Rimini, che la famiglia gestisce dal 1972, ha rilevato il Coricò di Riccione un anno fa, dopo il fallimento, e contava di riaprirlo a Pasqua, ma il lockdown gli è capitato fra capo e collo e ora è ancora fermo, come tutti i suoi colleghi.

«Noi meritiamo delle risposte certe dal governo — dice

Galli —, io fra le due discoteche e l'area eventi per grandi concerti che gestisco a Rimini do lavoro, direttamente o indirettamente, a circa 500 persone, la maggior parte delle quali ha avuto poco o niente dallo Stato in termini di ristori, perché nel nostro settore abbondano contratti come quelli da lavoratori intermittenti o partite Iva». Risultato? I pochi dipendenti — Enrico Galli, per dare un'idea, ne ha quindici — sono stati tutelati dalla cassa integrazione, ma gli altri hanno avuto briciole, o niente.

Quanto all'incongruenza evidentissima di pub pieni di ragazzi ammassati senza mascherina, scena ricorrente un po' ovunque, a fronte di discoteche tuttora sprangate, Galli allarga le braccia: «La nostra

categoria è poco considerata da sempre, invece a Berlino, per fare un esempio, i locali notturni sono riconosciuti sotto il profilo culturale».

In ogni caso, «tutti ora confidiamo nella riapertura, anche perché gli aiuti come i finanziamenti bancari sono azzerati». Aggiunge che fondamentale, per chi conduce attività del genere a buoni livelli, è la programmazione, tuttora inesistente per mancanza di certezze sulla ripartenza: «All'estero si stanno già muovendo, in America ma anche in Inghilterra, mentre un grande festival di elettronica è in corso in Albania. Già entro giugno ci saranno molti grandi eventi, e che qui in Italia siamo ancora fermi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

L'annuncio di Teresa Palamara, nuova capa del Dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità

«Una rete fermerà i virus del futuro
Mascherine? Tra un mese via l'obbligo»

L'INTERVISTA

Paolo Russo / ROMA

Una rete capillare di ambulatori "sentinella" per tenere sotto osservazione permanente le varianti del virus sarsCov-2 ma anche intercettare quelli che verranno. È una novità importante quella che subito ci annuncia Anna Teresa Palamara, da ieri a capo di quel dipartimento malattie infettive che fu di Gianni Rezza, prima che approdasse alla corte del ministro Speranza. Un ruolo centrale nella lotta a virus e batteri, che Palamara va a ricoprire forte di più di 160 pubblicazioni scientifiche e di una lunga carriera consacrata alla ricerca nel pubblico. **L'ultimo monitoraggio colloca tutte le regioni a livello di rischio basso. Siamo fuori dell'emergenza?**

«Non siamo ancora fuori dall'epidemia ma abbiamo superato la fase critica e questo è un grande risultato. È un momento di transizione, che richiede ancora cautela per non sprecare il vantaggio acquisito».

Con questi numeri in discesa a luglio potremo toglierla la mascherina all'aperto?

«Se ne sta discutendo e potrebbero esserci le condizioni. Ma, anche quando la toglieremo, sarà importante continuare ad avere comportamenti adeguati, rispettando il distanziamento, intercettando i sintomi respiratori appena dovessero emergere, pronti ad individuare eventuali casi positivi e tracciare i contatti».

Quello delle varianti è un falso problema o dobbiamo tenere alta la guardia?

«L'emergere di nuove varianti fa parte del ciclo di vita normale di un virus e altrettanto normale è che una o più di queste varianti diventino predominanti. Alla domanda se è giusto creare allarmismi ogni volta che si scopre una mutazio-

ne, la risposta è no. Le varianti vanno però tenute sotto stretto controllo, così come devono esserci piani di sorveglianza sul territorio per svelare prontamente se ne emerge qualcuna che potrebbe porre problemi rispetto la sensibilità ai vaccini. Attualmente i vaccini risultano efficaci, i dati britannici che documentano una diminuzione di sensibilità verso la variante indiana, in alcuni distretti, si basano su soggetti vaccinati solo con la prima dose e sono quindi parziali».

In Italia però sequenziamo solo l'1% del SarsCov-2 in circolazione. Non è poco?

«Al momento abbiamo un sistema di sorveglianza "flash survey" che sequenzia percentuali variabili dei virus circolanti. È un sistema molto importante coordinato dall'Iss e dal ministero della Salute ed è basato sulla partecipazione volontaria di una rete di laboratori pubblici regionali, che fino a oggi lo hanno fatto generosamente a titolo gratuito, permettendoci di ottenere dati importanti sui ceppi circolanti. E di questo bisogna ringraziarli. Ora bisogna lavorare, e lo stiamo già facendo, per implementare la rete e renderla stabile nel territorio in modo da avere uno strumento che ci consenta di intercettare per tempo anche altre minacce che dovessero emergere in futuro».

La battaglia dei coperti al ristorante è sembrato un gioco a tombola. Cosa bisogna fare a tavola per rischiare meno possibile?

«Stiamo parlando di uno dei momenti di convivialità più belli che vogliamo e dobbiamo conservare, ma bisogna anche prendere atto che è un momento in cui è necessario fare più attenzione. Bisogna quindi comportarsi di conseguenza. Se si è a tavola con persone non conviventi senza mascherina è importante mantenere il distanziamento e lavarsi le mani prima e dopo i pasti. Inoltre al chiuso il rischio aumenta



ANNA TERESA PALAMARA
DOCENTE UNIVERSITARIA
DI MICROBIOLOGIA

Alla ricerca servono continuità di finanziamenti ma anche una burocrazia più snella

Non siamo ancora fuori dall'epidemia ma la fase critica è superata
Ora non bisogna sprecare il vantaggio

ed è necessario arieggiare spesso gli ambienti. È una questione di responsabilità individuale da acquisire e mantenere». **Larga parte del mondo è tagliata fuori dalla vaccinazione. Che senso ha parlare da noi di immunità di gregge?**

«I Paesi più poveri devono poter avere e produrre in casa propria farmaci e vaccini. Non sono un'esperta di proprietà intellettuale ma credo ci siano strumenti, come licenze e royalty, attivabili allo scopo. Ma gli enti internazionali devono mobilitarsi perché con la globalizzazione è facile che microrganismi che emergono in una parte del mondo si diffondano rapidamente e bisogna essere pronti a fronteggiarli. Mettendo tutti nelle condizioni di produrre terapie preventive».

Dopo l'emergenza Covid ci sarà quella dei super batteri resistenti agli antibiotici. Abbiamo nuove armi?

«Questa sarà una delle sfide più importanti da affrontare,

che si vince sia con le reti di sorveglianza, a livello territoriale ed ospedaliero, sia con la ricerca. Penso a nuovi antibiotici ma anche a vaccini, anticorpi monoclonali, luce a diverse lunghezze d'onda che stanno dimostrando potere battericida e capacità di abbattere anche i virus. Potenziare la ricerca in questi campi è una garanzia per il nostro futuro».

Qual è il margine di sicurezza quando si manipolano i virus nei laboratori?

«Molto alto quando si seguono le norme di sicurezza che esistono già e si usano cappe e laboratori di biocontenimento. Lavorare modificando il genoma dei virus può essere utile alla ricerca per diversi scopi: ad esempio scoprire quali strutture della particella virale sono coinvolte in meccanismi di patogenesi che possono essere bersaglio di farmaci».

Lavorativamente le donne hanno pagato il prezzo più alto alla pandemia. C'è un

problema di parità di genere nel mondo della ricerca?

«Sono sempre di più le ragazze che popolano i nostri laboratori. Purtroppo molte abbandonano poiché per lavorare finiscono per spendere più di quanto guadagnano. Perciò servono interventi di supporto, come asili e babysitting».

Lei ha sempre lavorato nella ricerca pubblica. Cosa manca in Italia per farle fare un salto di qualità?

«La continuità dei finanziamenti pubblici, una maggiore collaborazione tra ricerca pubblica e privata perché senza la prima non c'è ricerca di base e senza questa mancano i contenuti per fare quella applicata. Terzo, ma non ultimo, snellire le procedure burocratiche. Perché, se per avere un prodotto indispensabile per un esperimento devo aspettare settimana mentre il collega statunitense l'ottiene in 24 ore, è difficile competere ad armi pari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Ultimi giorni
sui banchi
Al via esami
per le medie

ROMA

Suonerà quest'oggi l'ultima campanella nelle scuole dell'Emilia Romagna, delle Marche, del Molise e del Veneto. E a seguire, dalla prossima settimana, in tutta Italia. È stato un anno non facile per i ragazzi, caratterizzato da molti mesi di didattica a distanza, soprattutto per i più grandi, ma che si conclude fortunatamente tutti in classe e con non solo la speranza, ma la quasi certezza di riprendere a settembre in presenza e di riuscire a frequentare per tutto l'anno. Dalla prossima settimana le lezioni finiranno via via in tutta Italia, secondo i calendari predisposti dalle Regioni: martedì 8 sarà la volta di Lazio e Valle d'Aosta, il 9 della Sicilia, della Liguria e dell'Umbria, il 10 di Toscana, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, il giorno dopo la scuola terminerà in Basilicata, Piemonte e Puglia, il 12 in Sardegna Campania e Calabria; l'ultima sarà Bolzano il 16 giugno. «Il bilancio di questo anno scolastico è positivo: ci sono stati tanti problemi ma siamo stati in grado di affrontarli e abbiamo riscoperto la centralità della scuola, che prima era considerata "scontata"», commenta il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi.

Per un quarto degli studenti di terza media da lunedì 7 partiranno, nelle scuole in cui si sono concluse le lezioni, anche gli esami, il cui calendario viene deciso dagli istituti in piena autonomia. Quest'anno, diversamente dallo scorso, le prove saranno in presenza anche se solo orali: 2 "licenziandi" su 3 approvano la decisione, e il 60% è ben contento della formula che non prevede gli scritti ma tanti hanno ancora dubbi sul protocollo di sicurezza da seguire. —

Novità Imu, mercato immobiliare, mutui

CASA
MIA

Immobili, scade l'acconto della tassa
chi deve pagare e chi è esentato



Abitazioni, ripartono le compravendite
i valori e la guida per l'acquisto



Mutui, i tassi e gli incentivi
ecco come scegliere la formula



Lunedì 7 giugno
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

SCUOLE DI SPECIALITÀ

Formazione



Medici: la Regione finanzia 22 contratti aggiuntivi di formazione specialistica nel triennio accademico 2021 - '23: lo ha deciso la giunta su proposta del vicegovernatore Riccardo Riccardi. «C'è una chiara volontà di investire non solo sul breve termine ma con un disegno di ampio respiro sui professionisti della salute», ha detto Riccardi. L'assegnazione dei contratti alle varie scuole di specialità avverrà con delibera successiva.

DEBORA SERRACCHIANI

Giovani ok



«Un gran bel segnale di speranza dai giovani che stanno iniziano a vaccinarsi contro il Covid. Dobbiamo aumentare la platea di chi si vaccina e i giovani sono una delle categorie più importanti, dopo aver pensato a anziani e fragili». Così su Twitter la presidente del Pd alla Camera Debora Serracchiani. Di «alto senso etico di responsabilità civile» dei giovani parla il consigliere regionale Open Fvg Furio Honsell.

SANDRA SAVINO

La strada giusta



«In poche ore oltre 50 mila abitanti del Fvg tra 16 e 39 anni hanno prenotato la vaccinazione. Straordinaria risposta che conferma il senso di responsabilità di questa fascia di popolazione, quella meno a rischio quindi potenzialmente meno sensibile ai richiami». Così la deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino, che rileva come «a oggi il Fvg è la seconda regione italiana per popolazione vaccinata. La strada è quella giusta».

	POPOLAZIONE	TAMPONI NEI 7 GIORNI	CASI TESTATI NEI 7 GIORNI	NUOVI CASI NEI 7 GIORNI	TAMPONI 7 GIORNI/ 100.000 ABITANTI	INCIDENZA 7 GIORNI/ 100.000 ABITANTI	PERCENTUALE POSITIVITÀ
Friuli Venezia Giulia	1.198.753	33.426	8.487	199	2.788	17	0,6
Italia	59.257.566	1.294.436	390.612	19.193	2.184	32	1,5



Risultati migliori a livello di diffusione dei contagi solo in Molise e Sardegna. Udine la città con meno casi positivi

Indice Rt tra i più bassi d'Italia

Svuotate le terapie intensive

IDATI

Marco Ballico / TRIESTE

Una ulteriore diminuzione dell'indice di contagio Rt (da 0,62 a 0,59), ma, quello che più conta in questa fase di riaperture, anche un'incidenza dei positivi settimanali molto inferiore alla soglia dei 50/100.000. Il 17/100.000 fatto registrare ieri dal Friuli Venezia Giulia (206 positivi dal 28 maggio) è il terzo miglior dato nazionale dietro ai 7/100.000 del Molise e ai 14/100.000 della Sardegna. Si tratta non a caso delle tre regioni in zona bianca già da lunedì 31 maggio, il colore con meno restrizioni che verrà di conseguenza confermato.

La curva in discesa è realtà in tutto il territorio. Il Fvg è da 23 giorni consecutivi sotto il tetto dei 50. Udine continua a essere la provincia con meno virus (10/100.000); seguono Pordenone (15), Gorizia (27)



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
CON DELEGA ALLA SALUTE

Ieri registrati 28 nuovi casi di cui 15 a Trieste. Un unico decesso. Scendono ancora gli isolamenti

e Trieste (30). L'Rt nazionale è intanto pure in calo (da 0,72 a 0,68), come anche l'incidenza (32/100.000 dai 47 della scorsa settimana) e dunque la prospettiva è di un'Italia sempre più bianca. La fotografia risente certamente di un minor numero di tamponi, effetto diretto del calo delle richieste, con il Fvg che è comunque quinto in Italia negli ultimi sette giorni per numero di test sulla popolazione (2.788 ogni 100.000 abitanti). Solo Provincia di Bolzano, Umbria, Veneto e Toscana hanno fatto più tamponi in settimana.

Sempre negli ultimi sette giorni il Fvg, con una percentuale dello 0,6%, al pari del Veneto, ha il rapporto positivi/tamponi più basso del Paese. Ulteriormente in discesa rispetto all'1,6% che compare nel monitoraggio della cabina di regia sul 24-30 maggio, periodo in cui in regione si sono contati 137 focolai attivi (208 nel report precedente) e 26 nuovi focolai (da 38). Una situazione dunque rassicuran-

te, in un contesto in cui la stagione calda, come già un anno fa, è elemento favorevole, ma con l'aggiunta del fattore determinante della campagna vaccinale.

Grazie alla copertura di parte della popolazione ci sono riscontri positivi anche quanto per quanto riguarda la pressione sugli ospedali. Il monitoraggio ministeriale rileva il tasso di occupazione dei pazienti Covid in Fvg al 3% sia in terapia intensiva che in area medica. Il bollettino di giornata informa che nelle terapie intensive degli ospedali Fvg è ricoverata una sola persona (la percentuale scende all'1%; solo Molise e Valle d'Aosta hanno svuotato i reparti ad alta intensità), mentre 34 sono i contagiati che necessitano di cure in struttura. Il totale di 35 ospedalizzati è il dato più basso dal 12 ottobre: rappresenta il 4,5% del picco di 767 del 10 gennaio, in piena seconda ondata.

In Fvg, ha reso noto il vicegovernatore Riccardo Riccardi, ieri sono emerse 28 positività

tra le 19 da tampone molecolare (su 3.990, 0,48%) e le 9 da test rapido antigenico (su 1.648, 0,55%). L'incidenza sui 5.638 controlli è dello 0,50%. Da inizio pandemia risultano contagiate 107.094 persone, di cui 21.236 in provincia di Trieste (+15) e 13.029 in provincia di Gorizia (+1). Le case di riposo, sia per ospiti che per operatori, sembrano ormai Covid free. Nel sistema sanitario si rileva un'unica infezione sulle 24 ore, quella di un ausiliario dell'Azienda Friuli Centrale. Quanto ai decessi, se ne registra uno pregresso (restano a quota 815 a Trieste, 293 a Gorizia). Negli ultimi sette giorni sono morte con diagnosi Covid in Fvg sei persone contro le otto dei sette giorni precedenti. L'incidenza di 0,5 ogni 100.000 abitanti è la terza più bassa dopo quelle di Provincia di Bolzano e Valle d'Aosta. I totalmente guariti sono 92.901 (+54), i guariti clinici 5.661 (-8) e gli isolamenti 4.706 (-15). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il boom delle ore iniziali

Vaccini agli under 40

Ottomila prenotazioni nella seconda giornata

TRIESTE

Sale ancora il numero di giovani pronti a vaccinarsi. Dopo il boom delle quasi 45 mila persone della fascia di età 16-39 anni che hanno risposto all'appello giovedì, ieri dal mattino fino alle 18 - ha fatto sapere il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi - altre 8.210 persone della fascia 16-39 si sono prenotate:

2.852 le prenotazioni nell'area di Asugi, 2.686 nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e 2.672 nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale.

Quanto alle altre categorie, sempre in merito alla giornata di ieri, su un totale di 10.572 sono state 1.830 le prenotazioni effettuate da parte di persone in fascia di età 40-79; 217 in quella dei soggetti vulnera-

bili; 87 le prenotazioni fra gli under 60 con patologie croniche; e ancora 39 operatori dei servizi pubblici essenziali, 45 del personale scolastico, 33 caregiver e conviventi soggetti ad alto rischio, 50 operatori sanitari, 47 over 80 e 14 ospiti in strutture residenziali.

Il canale più utilizzato è stato ancora una volta quello della farmacia (6.022), seguita dal canale online con la web-app (2.385) e dal call center (1.188).

Intanto, nell'arco di circa un anno il comando provinciale della Guardia di finanza di Trieste e l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli del capoluogo giuliano, coordinati dalla Procura di Trieste, hanno sequestrato 11 milioni di mascherine (chirurgiche, Ffp2 e



PRONTI ALLA VACCINAZIONE
L'INGRESSO DI UN HUB ALLESTITO
PER LA CAMPAGNA VACCINALE

Mascherine fuori norma: in un anno sequestrati 11 milioni di pezzi scaricati al Porto di Trieste

Ffp3), di cui circa 4 milioni da gennaio scorso, nel Porto di Trieste. Sono mascherine sprovviste delle prove di laboratorio o che riportano sulle confezioni indicazioni finte su qualità e capacità di protezione. I pezzi, giunti a Trieste soprattutto dalla Turchia, erano destinati al territorio italiano e a diversi paesi dell'Ue. Guardia di finanza e Agenzia Dogane e monopoli da circa un anno hanno intensificato i controlli sul settore. I test di laboratorio hanno permesso in vari casi di disconoscere la capacità filtrante dichiarata su dispositivi che riportavano la marcatura «ce» e con documentazione tecnica emessa da un organismo notificato turco. Accertamenti sono stati fatti anche in ambito europeo. —

Coronavirus: la situazione nei Balcani

L'obiettivo è realizzare 4 milioni di dosi all'anno. Nel Paese immunizzati 2,1 milioni di cittadini su sette

Belgrado avvia la produzione dello Sputnik e vaccina i vicini bosniaci e macedoni

IL CASO

Stefano Giantin / BELGADO

Non è ancora approvato a livello Ue - «speriamo accada presto», ha auspicato ieri il cancelliere austriaco Sebastian Kurz. È in via d'accettazione per l'uso d'emergenza da parte dell'Oms, un passo atteso nelle prossime due settimane. Ma intanto è già da mesi «arma» preziosa contro il Covid in Serbia, e lo sarà sempre di più. Parliamo del vaccino russo Sputnik V, già utilizzato massicciamente nel Paese balcanico per immunizzare fin dall'inverno scorso. Ma ora Belgrado potrà contare anche su dosi autoprodotte in loco. Perché ieri è ufficialmente partita la produzione in Serbia - primo Paese europeo a fare il gran passo - dell'antidoto sviluppato dall'Istituto Gamaleya di Mosca. Produzione che avverrà grazie all'invio della

materia prima da Mosca all'Istituto Torlak di Belgrado, dove sono stati approntati a tempo record i macchinari necessari all'infialamento dello Sputnik e dopo che i tecnici del Gamaleya hanno esaminato e validato la qualità delle prime dosi prodotte in Serbia nella fase dei test, iniziata a maggio, dando l'ok alla fabbricazione in serie.

«Insieme vinciamo», ha esultato il ministro serbo dell'Innovazione, Nenad Popović, annunciando il gran passo su Twitter e postando in evidenza le bandiere serba e russa. Secondo le prime informazioni il Torlak dovrebbe iniziare con una produzione di 100mila dosi, con accelerazione entro l'anno. L'obiettivo è produrre 4 milioni di dosi l'anno, ha detto il presidente del Parlamento, Ivica Dačić. «Fra pochi giorni avremo i primi vaccini serbi» in circolazione, ha promesso ieri il presidente serbo Aleksandar Vučić, intervenuto in videoconferenza alla cerimonia



Il presidente serbo Aleksandar Vučić con una fialetta di vaccino in mano Foto Presidenza serba

del via dal Torlak assieme al presidente russo Vladimir Putin e all'argentino Alberto Fernandez (la produzione dello Sputnik è partita anche nel

Paese sudamericano).

Le dosi arricchiranno ulteriormente le scorte di vaccini della Serbia, che finora ha avuto a disposizione - non basan-

dosi sul sistema internazionale Covax ma su acquisti diretti - milioni di fiale di Sinopharm cinese, Sputnik, ma anche Pfizer e AstraZeneca. E il Paese

progetta di produrre in loco anche il Sinopharm sempre entro l'anno, costruendo un impianto ad hoc. La Serbia ha fino a ieri inoculato 4,7 milioni di dosi: 2,1 milioni di serbi su 7 sono totalmente immunizzati, uno dei risultati migliori d'Europa. Nelle stime dell'agenzia Bloomberg, nel Vecchio continente solo Regno Unito e Ungheria hanno fatto meglio.

Rimane invece difficile la corsa ai vaccini nel resto dei Balcani extra-Ue, in particolare Bosnia-Erzegovina e Macedonia del Nord. Da qui la decisione di Belgrado di aprire le porte ai bosniaci - e presto ai macedoni - che vogliono venire in Serbia a farsi immunizzare. Quanto ai bosniaci, il via libera è già arrivato dal governo, ha detto Vučić, con l'esecutivo che ha spiegato che la luce verde va letta sia come iniziativa «di solidarietà» sia come via per «raggiungere l'immunità di gregge a livello regionale». I bosniaci «possono farsi vaccinare gratis» in Serbia e «ricevere come i cittadini serbi il certificato di immunizzazione» prezioso per poter viaggiare almeno nella regione e in Grecia, ha specificato il leader serbo assicurando che Belgrado ha un numero sufficiente di dosi per l'intera regione. Da qui ieri l'annuncio di una richiesta formale di Vučić al governo serbo per offrire uguale possibilità ai cittadini di Skopje. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

asi miramar TRIESTE ATLETICA

LN 1891 LEGA NAZIONALE

Basovizza

FOIBA DI

10K

GIU 6-2021 | **CORSA DEL RICORDO**
UN MOMENTO DI UNIONE
www.comcorsadelricordo.it

FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AN.V.G.D. Comitato Provinciale di Trieste comune di Trieste

COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

asi miramar TRIESTE ATLETICA

LN 1891 LEGA NAZIONALE

Basovizza

FOIBA DI

10K

GIU 6-2021 | **CORSA DEL RICORDO**
UN MOMENTO DI UNIONE
www.comcorsadelricordo.it

FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AN.V.G.D. Comitato Provinciale di Trieste comune di Trieste

I nodi del governo

CRITICHE DALL'OPPOSIZIONE: RIGUARDA SOLO UNA PLATEA RISTRETTA

Figli fino a 18 anni Ai genitori arriva l'assegno unico

Provvedimento "ponte" in attesa della riforma complessiva che partirà dal primo gennaio del 2022. Sarà legato all'Isee

Flavia Amabile / ROMA

Arriva l'assegno unico per due milioni di famiglie, una misura "ponte" per chi al momento non percepisce contributi famigliari in vista della riforma che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022 e che potrebbe portare modifiche a quanto approvato ieri.

Per il presidente del Consiglio Mario Draghi si tratta di una «misura epocale», come aveva spiegato durante gli Stati generali della Natalità

il mese scorso. Anche papa Francesco aveva promosso il provvedimento ma quella che arriva dopo due anni di gestazione è una misura ponte e soprattutto ridotta rispetto a quanto era stato promesso fino a pochi mesi fa, assegno per i figli fino a 18 anni e non fino a 21, come prevedeva il testo approvato dal Senato a marzo, e legato all'Isee delle famiglie.

Per il mondo politico si tratta comunque di un enorme passo avanti. «È una misura

storica – sostiene Elena Bonetti, ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, che restituisce al Paese un orizzonte di fiducia e darà slancio alla ripartenza, riconoscendo il valore e il bene grande che tutte le bambine e i bambini hanno per la nostra comunità. Una grande iniezione di fiducia nelle famiglie. Il presidente Draghi aveva promesso questa misura, l'abbiamo fatta: è il segno di una politica che vuole dare visione e concretezza, e per



Per il 2022 previsto uno stanziamento di sei miliardi

questo è capace di cambiare la vita delle persone».

Positivi i commenti di tutte le forze politiche di maggioranza mentre Pd e Italia Viva fanno a gara per intestarsi la titolarità della misura. Gli esponenti di Italia Viva ringraziano la ministra Bonetti (che appartiene al loro partito) e sottolineano che si è trattato di un'idea nata durante la Leopolda di due anni fa. «Lo avevamo promesso, lo abbiamo fatto: dal 1° luglio l'Assegno unico universale

per tutte le famiglie lanciato alla Leopolda è realtà», ha scritto in un post su Facebook Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia Viva. «Grazie a Elena Bonetti e a tutte le persone che hanno lavorato al provvedimento: sono questi i passi avanti concreti di cui ha bisogno l'Italia!».

«Una misura da sempre fortemente voluta dal Partito Democratico che contribuirà a contrastare l'inverno demografico che rischia di compro-

mettere il futuro economico e sociale del Paese», scrive, invece, sempre su Facebook Simona Malpezzi, presidente dei senatori del Pd. Enrico Letta, segretario del Pd si dice infatti «fiero» del lavoro «fatto in Parlamento dai nostri deputati e senatori, a partire da Graziano Delrio e Stefano Lepri. È la strada giusta: dare soluzioni semplici ed efficaci ai problemi di tante famiglie italiane».

Riappare anche l'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte per ricordare via Facebook che si tratta di «una misura che abbiamo introdotto e finanziato con la scorsa Legge di Bilancio durante la precedente esperienza di Governo (oltre 3 miliardi nel 2021, il doppio nel 2022). Oggi sono state finalmente adottate le misure attuative».

Critiche arrivano dall'opposizione. Isabella Rauti, senatrice di Fratelli d'Italia sostiene che si tratti di «una beffa perché non solo non arriva il promesso assegno unico universale ma anche perché questa riguarda soltanto una platea ristretta di beneficiari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Cosa cambia per le famiglie

LE CIFRE

Primo o secondo figlio l'importo resta uguale



L'assegno ponte ha un importo che dipende dal numero di figli e dall'ISEE. L'importo è identico per il primo e il secondo figlio. Può raggiungere al massimo la cifra di 167,5 euro per le famiglie che hanno un Isee non superiore a 7mila euro.

Gli importi, invece, calano al crescere dell'ISEE per garantire un sostegno maggiore a chi ha più bisogno. Si dimezzano a 83,5 euro in-

torno ai 15mila euro e calano a 30 euro al mese a figlio dai 40mila euro di ISEE fino a 50mila euro di ISEE. Chi ha un ISEE superiore ai 50mila euro non ha diritto all'assegno al contrario di quanto era stato annunciato mesi fa. A differenza degli strumenti in vigore, il nuovo assegno prevede importi che, seppur piccoli, raggiungono livelli di ISEE relativamente elevati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEGNO UNICO

Così la "misura ponte" per autonomi e disoccupati

{ Da luglio a dicembre 2021
per chi non ha assegni familiari }



Contributo mensile per ciascun figlio da 0 a 18 anni

MINIMO

30 euro

Nuclei fino a
50.000 euro di Isee

MASSIMO

217,8 euro

Famiglie con almeno 3 figli
e Isee annuo
fino a 7.000 euro

Fonte: bozza in Cdm

+50 euro
per ogni figlio disabile

CHI NE HA DIRITTO

- ☒ Cittadini italiani
- ☒ Cittadini Ue
- ☒ Titolari di permesso di soggiorno per lavoro o ricerca



CONDIZIONI

- ☒ Residenza da almeno 2 anni
- ☒ Pagare le tasse in Italia



L'assegno unico dovrebbe entrare in vigore per tutti da gennaio 2022



L'EGO - HUB

GLI INCREMENTI

Se il bambino è disabile la cifra erogata cresce



Gli importi sono maggiori nel caso di famiglie con 3 o più figli. L'importo per ogni figlio viene aumentato del 30 per cento. L'importo massimo, se si prendono in considerazione livelli di Isee inferiori a 7mila euro, passa ad esempio da 167,5 euro a circa 218 euro a figlio al mese. E, se l'importo massimo mensile raddoppia a 335 euro per famiglie con 2 figli, più che triplica a 653 euro men-

sili per famiglie con 3 figli.

Gli importi sono maggiori anche quando ci sono figli con disabilità. In questo caso l'importo mensile per figlio è maggiorato di 50 euro. Quindi, per livelli di Isee inferiori a 7mila euro l'importo mensile per figlio disabile è pari a 217,5 euro nel caso di nuclei con 1 o 2 figli e a 268 euro nel caso di nuclei con 3 o più figli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI NE HA DIRITTO

Necessaria la residenza da almeno due anni



Possono richiedere il beneficio: i cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea; i titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di uno Stato non appartenente all'Ue con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o con permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale. È, inoltre, necessario es-

sere residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, oppure di essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata di almeno sei mesi.

Il nucleo familiare non deve essere percettore degli assegni al nucleo familiare. L'assegno si rivolge solo a chi oggi non è titolare di questo tipo di istituto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ACCREDITI

La domanda va inviata all'Inps o al patronato



Le domande andranno presentate a partire da luglio presso il portale internet dell'Inps (o tramite CAF e Patronati). L'Inps fornirà le istruzioni per presentare le domande e consentire le erogazioni a partire dal 1 luglio. Dopo l'accettazione della domanda, il beneficio sarà erogato ogni mese sul conto corrente dei richiedenti.

In genere la decorrenza del beneficio è a partire dal

mese di presentazione della domanda. Tuttavia, per le domande presentate entro il 30 settembre saranno corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio.

L'accredito avviene sull'Iban del richiedente. In caso di affidamento condiviso dei minori, l'assegno potrà essere accreditato in misura pari al 50% sull'Iban dell'altro genitore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

LA RIFORMA

Pubblico impiego Brunetta: decreto ok 24mila assunzioni

«Questo provvedimento porta una ventata di modernità»
Il ministro Cingolani però chiede rinforzi alla Transizione

Ilario Lombardo / ROMA

Alla fine il premier Mario Draghi non è sceso dalla sua stanza a Palazzo Chigi a introdurre la conferenza stampa sul decreto reclutamento. E non perché volesse in alcun modo smarcarsi dal metodo e dal contenuto del testo che dà il via libera alle assunzioni della Pubblica amministrazione. Ma per lasciare spazio al suo autore e regista, Renato Brunetta. Il ministro di Fi è raggiante: «Completo un lavoro che avevo iniziato 10-12 anni fa – spiega – Con questo provvedimento la Pa cambia pelle, è una ventata di modernità. È un decreto per il capitale umano, tutti quelli che dovranno attuare il Pnrr (Piano di ripresa e di resilienza, ndr), in modo da riuscire a spendere un ammontare di risorse mai visto in un tempo così breve».

Diciannove articoli, per un testo diviso in due parti. La prima disciplina le procedure di assunzione e i concorsi. La seconda dispone la prima tranche del reclutamento a tempo necessario a implementare il gigantesco investimento di duecento miliardi che andrà realizzato da qui al 2026. Per superare lo stallo prodotto dal-

le troppe richieste piovute dai ministeri, Draghi ha preferito dividere i testi e procedere all'approvazione in Consiglio dei ministri di un primo provvedimento più snello, contenente le assunzioni già previste nel Pnrr. Quelle, insomma, senza le quali il Recovery plan non potrebbe partire. Il decreto completa il pacchetto – con i

di Semplificazioni e governance – che il governo italiano si era impegnato a varare entro il 31 maggio. Le 24mila assunzioni di questo primo capitolo sulla Pa saranno divise tra Ragioneria generale, amministrazioni locali, Transizione digitale e, per la fetta più grossa (oltre 22 mila), giustizia, visto l'enorme arretrato che soffoca i



Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta al Festival dell'Economia di Trento

LE STIME OTTIMISTICHE DELL'ISTAT

Crescita del Pil vicina al 5% Andamento simile anche nel 2022

L'economia italiana è in ripresa e si prepara a mettere a segno un rialzo del Pil che quest'anno potrebbe sfiorare il 5%. L'Istat nelle prospettive per il 2021-22 certifica una previsione più che positiva, migliore per l'anno in corso di tutte le stime finora diffuse, di Governo, Commissione europea, e le ultime di Bankitalia, Ocse e Fmi. L'Istituto di statistica prevede, infatti, «una sostenuta crescita» del Prodotto interno lordo nel 2021 indi-

cando un +4,7% e nel 2022 con un +4,4%. Un «deciso rialzo», dopo il crollo dell'8,9% registrato nel 2020 segnato dall'esplosione della pandemia e, a livello produttivo, dal lockdown. A trainare la ripartenza, i consumi, sulla scia delle riaperture, e gli investimenti, sulla spinta del Recovery. E la crescita continuerebbe a essere sostenuta anche nel 2022 a +4,4%, più ottimista invece il governo che nel Def ha

previsto un incremento del 4,8%. Due rischi sulla schiarita in arrivo: l'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria. A trainare i consumi, il miglioramento del clima di fiducia da parte di famiglie e imprese e la spinta in arrivo dagli interventi del Pnrr. Marginale il contributo giunto dalle esportazioni. Nel biennio di previsione l'aumento del pil sarà determinato dalla domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +4,6% e +4,5%) trainata dagli investimenti (+10,9% e +8,7%) e, con un'intensità minore ma significativa dalla spesa delle famiglie (+3,6%). —

nee guida dell'Ue. Cioè: non si useranno i fondi del piano europeo per assunzioni che non riguarderanno strettamente il piano. Cesserà l'obbligo di smart working al 50% e tornerà il turn over. Ci saranno premi e verifiche periodiche sugli obiettivi raggiunti.

Il ministro parla di grande coesione nel governo, preferendo puntare il dito verso le resistenze «conservatrici» della tecnocratura della burocrazia a più livelli. Eppure non sono mancate in Cdm richieste e puntualizzazioni. Ieri sera la riunione tra ministri è stata sospesa per trovare una soluzione al fabbisogno espresso dal titolare della Transizione ecologica Roberto Cingolani, deluso di non aver trovato lo stesso trattamento sul personale del ministero della Transizione digitale e quello della Giustizia. Alla fine si è deciso di rinviare alla prossima settimana l'approvazione di un decreto ad hoc per il rafforzamento del MiTe.

Ma le tensioni, nelle ultime ore, sono state anche altre. Le ministre della Giustizia, della Famiglia e dei Giovani Marta Cartabia, Elena Bonetti e Fabiana Dadone, quest'ultima fino a febbraio titolare del mini-

stero di Brunetta, hanno chiesto maggiori garanzie sulla parità di genere per le assunzioni. Mentre è stata più diretta la critica rivolta dal fronte parlamentare del M5S. «Un decreto che tarpa le ali ai giovani», sostenevano in mattinata i grillini. Nel mirino un passaggio, poi riscritto, che consentirebbe di reclutare personale in pensione anche con funzioni dirigenziali. E proprio sui dirigenti si sofferma Brunetta per difendere la scelta di una selezione anche all'esterno della

La quota di smart working del 50% è superata e non più necessaria

Pa. «Abbiamo una dirigenza ingessata, con poca mobilità orizzontale e verticale. Abbiamo scelto di reclutare dall'esterno alti livelli di dirigenza e che non ci fosse solo la progressione interna di carriera. Non abbiamo nulla da temere i bravi funzionari e i dirigenti della Pa. Dovrà prevalere il merito. La remunerazione dovrà essere all'altezza del mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLO STUDIO L'IPOTESI DI UN'ALTA CORTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI RELATIVI AI MAGISTRATI

Giustizia, confronto sul Csm al via Cartabia: «La riforma è urgente»

Francesco Grignetti / ROMA

Riforma della giustizia, terzo atto. Dopo i codici civili e penali, stavolta la ministra Marta Cartabia illustra alla maggioranza le idee su come cambiare le carriere dei giudici, a cominciare dal Consiglio superiore della magistratura. È perfino ovvio che qui si parla dello scandalo Palamara. La ministra stessa non nasconde il problema. «Qualcosa si è guastato nel rapporto tra magistratura e popolo, nel cui nome la magistratura esercita. Occorre urgentemente ricostruirlo».

IL MONITO

Non c'è da perdere un attimo. «Il dibattito pubblico e accademico – dice – da tem-

po è maturo e sicuramente i fatti di cronaca, che hanno riguardato la magistratura nei mesi più recenti, hanno reso improcrastinabili e più urgenti gli interventi in questo ambito». Cartabia si riferisce al suk delle nomine, che tanto ha disorientato l'opinione pubblica. Richiamando le parole di Mattarella, dette a Palermo in memoria di Giovanni Falcone, la ministra richiama tutti i partiti all'obiettivo: «L'esigenza che la magistratura operi sempre, nei fatti e nella percezione dell'opinione pubblica, su solide basi di indipendenza. Esigenza sempre più urgente negli ultimi anni per tante ragioni». Ma c'entra anche l'efficienza del servizio. «La sfiducia dei cittadini passa anche per gli inso-



La ministra della Giustizia, Marta Cartabia

stenibili tempi lunghi della risposta della giustizia».

LE PROPOSTE

Fatta questa premessa accorata e anche severa, ecco le

proposte: il Consiglio superiore della magistratura potrebbe operare meglio se cambiasse il meccanismo di elezione, con metà dei membri che vengono eletti ogni

quattro anni, e con una legge elettorale diversa dall'attuale, mutuando il sistema australiano a preferenza multipla. La magistratura, a sua volta, dovrebbe accettare una più rigida divisione tra le funzioni, con un massimo di due cambi di funzione (tra giudicante e inquirente) nel corso di una carriera.

Se un magistrato entrerà in politica, potrebbe tornare alla toga, ma solo cambiando regione. E prima di candidarsi, sarebbe indispensabile una decantazione di almeno 4 mesi. Quanto agli aspetti disciplinari, occorrerebbe una Alta corte distinta dal Csm. Ma per arrivarci serve una modifica della Costituzione e quindi, dati i tempi stretti di questa legislatura, inutile parlarne.

Anche il meccanismo di rinnovo parziale del plenum, peraltro, deve passare per una riforma costituzionale: servirebbe una modifica dell'articolo 104 della Costituzione per stabilire che il vicepresidente è nominato dal Capo dello Stato e non più eletto dai membri del Consiglio superiore della

magistratura.

LA POLEMICA POLITICA

Ci si addentra, insomma, negli aspetti più tecnici. Ma guai a sottovalutarli. Il forzista Pierantonio Zanettin, innamorato del sondaggio per scegliere i membri del Csm, brutalmente si dice «deluso» però del sistema elettorale. Al contrario, Enrico Costa, ex forzista, ora Azione, che è stato il primo a proporre la legge australiana, è arcicontento: «E pensare – dice – che la prima a parlarci di questo meccanismo fu Jole Santelli». Dubbiosi i leghisti e i grillini, in attesa di leggere le carte, e più che favorevoli Italia Viva e Pd. «Ci sono tutti i presupposti per una riforma seria», dice Alfredo Bazoli (Pd) soddisfatto in particolare dell'irrigidimento dei passaggi da una funzione all'altra. «Fu una nostra proposta, introdotta nel ddl Bonafede, e ora confermata dalla commissione Luciani. Con soli due passaggi, è una separazione di fatto. Se passa, il referendum leghista non avrà senso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Salvini e il Cav: «Federiamoci» Ma il centro destra si spacca

Meloni attacca: l'operazione non riguarda Fdl. In Forza Italia Gelmini e Carfagna si smarcano

Alessandro di Matteo / ROMA

Altro che intesa sui candidati per le amministrative, il blitz di Matteo Salvini e Silvio Berlusconi agita ancora di più il centrodestra e spacca la stessa Forza Italia. Il leader della Lega sceglie il Giornale – non a caso – per rilanciare l’idea di una federazione dei partiti della coalizione, una mossa formalmente aperta anche a Fratelli d’Italia ma che tutti leggono nell’unico modo possibile: una risposta alla corsa apparentemente inarrestabile di Giorgia Meloni, che ribadisce di non essere interessata al progetto. Del resto, mentre Berlusconi spiegava ai dirigenti di Fi che l’idea di Salvini va valutata e che in prospettiva sarebbe bello pensare ad un «partito unico», il leader della Lega chiamava al telefono tutti i capi degli altri partiti di centrodestra, ma solo quelli che stanno al governo,

niente Meloni. E un dirigente di Fi spiega senza troppi giri di parole il senso dell’operazione: «In prospettiva, lo schema sarebbe Berlusconi presidente e Salvini segretario, di un partito che potrebbe ambire al 30%, evitando il sorpasso della Meloni». Ufficialmente, Berlusconi ha letto ieri mattina sul Giornale la proposta di Salvini, ma sono in pochi a crederci. «È tutto preparato da tempo», assicura un dirigente di Fi. Il Cavaliere riunisce via “zoom” i vertici e i ministri del partito, e dice che l’idea va «valutata con grande attenzione». A riunione in corso escono già alcune agenzie di stampa che riportano, tra l’altro, la frase sul «partito unico» e a quel punto scatta la ribellione delle ministre Mara Carfagna e Mariastella Gelmini, del leader dei giovani Marco Bestetti, mentre Renato Brunetta, il terzo mini-



Giorgia Meloni, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini

stro di Fi, resta in silenzio e se ne va a riunione ancora in corso, ufficialmente per un appuntamento istituzionale. Per la Gelmini la federazione sarebbe di fatto una «incorporazione» di Fi nella Lega, la Carfagna dice che così si «seppellisce la storia di Fi» e chiede a Berlusconi «una dichiarazione per chiarire sul partito unico, altrimenti rischiamo di perdere altri 50 parlamentari», dopo quelli già fuggiti verso il nuovo partito di Giovanni Toti e Luigi Brugnaro. Si sfiora la rissa, Anna Maria Bernini ribatte: «È un avvertimento mafioso». Contro-replica della Carfagna: «Io so bene cosa sono la camorra e la mafia». E la presidente dei senatori: «Io per fortuna no». Berlusconi chiude la polemica dicendo che ne discuteranno gli organismi di partito e chiarendo che, comunque, non vuole «più sentire questa

storia della subalternità alla Lega. Ditemi quando mai sono stato subalterno a Salvini! Lui mi ascolta, noi siamo il partito guida: la flat tax, il referendum sulla giustizia... Sono temi nostri». Il leader della Lega chiama Berlusconi al telefono, un colloquio «affettuoso». Poi diffonde una nota per chiarire «non è un’annessione». Salvini però dice anche che pensa di avviare l’operazione «entro giugno». Nel centrodestra si parla già di gruppi unici, guidati dalla Bernini al Senato e dal leghista Riccardo Molinari alla Camera. «Altro che federazione – commenta un dirigente di Fi – è un’annessione». La Meloni è gelida: «Credo poco alle fusioni a freddo, ma se fanno questa operazione non potrò che guardarla con rispetto». Ignazio La Russa aggiunge: «Abbiamo molto rispetto per loro, ma siamo già vaccinati rispetto alle federazioni, abbiamo già l’esperienza del Pdl alle spalle». E rispetto a chi attribuisce il 30% al nuovo soggetto, La Russa commenta: «In politica due più due non fa mai quattro». E sulle amministrative, si vedrà la prossima settimana. Salvini, dopo il colloquio con Michetti, il candidato che la Meloni vorrebbe per Roma, commenta: «Ho incontrato lui, come anche la Matone. Sono entrambi ottimi nomi». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in collaborazione con
editoriale **Programma**

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

CASTELLI d'Italia

Fortificazioni, mura, castelli e torri che arricchiscono il paesaggio dai valichi alpini fino alle coste mediterranee, suddivisi per regione, pronti per raccontarci la storia del nostro paese e trasportarci indietro nel tempo

Virginia Perini

CASTELLI d'Italia

editoriale **Programma**

Castello di MIRAMARE Trieste

Dopo averlo costruito nel 1860, il conte Francesco II di Salaparuta lo cedette al Comune di Miramare nel 1900 e ne fece un museo. Il castello è stato restaurato nel 1990 e oggi è un museo. Il castello è stato restaurato nel 1990 e oggi è un museo.

Dal 24 maggio in edicola con **IL PICCOLO**



LEARN TO SEE, LOOK BEYOND.



IED

Find your difference.

Il dibattito politico in Friuli Venezia Giulia

ITEMPI

Tabella di marcia



Le prossime elezioni regionali si terranno nel 2023. Una data non così lontana e il Carroccio ha bisogno, in una comunicazione politica che dall'elezione diretta del presidente in poi è sempre più schiacciata sulla giunta, di tenere il punto. Anzi, per dirla con le parole del capogruppo Mauro Bordin, «di dimostrare come tanti provvedimenti principali di questa legislatura portino il timbro e il marchio indelebile della Lega».

L'OBIETTIVO

Le Province



Di qui a fine legislatura una delle tappe fondamentali sarà quella di «rivedere la legge sul fotovoltaico incentivandone l'installazione grazie al Recovery fund». Inoltre ora che si è insediata nuovamente la Paritetica, il Carroccio vuole provare a completare l'iter per il ritorno alle Province elettive entro il 2023 attraverso una norma di attuazione dello Statuto bypassando, così, l'eventuale necessità della doppia lettura:

CENTRODESTRA

La federazione



Poco entusiasmo sulle ipotesi di federazione dei partiti di centrodestra avanzate da Matteo Salvini. «Il progetto è quello di un'evoluzione del centrodestra così come lo abbiamo conosciuto – conferma il coordinatore regionale Marco Dreosto –. Vogliamo arrivare a una sorta di cabina di regia, ma è prematuro discuterne a livello di Consigli regionali. Anche in Friuli Venezia Giulia dove il gruppo della Lega sta svolgendo un grande lavoro».

La Lega in Consiglio accelera sulle riforme di enti locali e sanità

Il gruppo del Carroccio rivendica i successi ottenuti finora, a partire da norme su semplificazioni e aiuti alle famiglie, e fissa i nuovi traguardi. Omnibus in testa

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Pd nella precedente legislatura attese l'ultima estate prima del voto per rivendicare, in una cinquantina di slide, l'elenco de "Le cose fatte". La Lega, invece, ha deciso di portarsi avanti con il lavoro presentando ieri una brochure da poco meno di cento pagine per spiegare "Come stiamo cambiando il Friuli Venezia Giulia", cioè una sintesi dei primi tre anni di legislatura targata centrodestra.

Le lancette dell'orologio, d'altronde, corrono veloci. Il 2023 non è poi così lontano e il Carroccio ha bisogno, in una comunicazione politica che dall'elezione diretta del presidente in poi è sempre più schiacciata sulla giunta, di tenere il punto. Anzi, per dirla con le parole del capogruppo Mauro Bordin, «di dimostrare come tanti provvedimenti principali di questa legislatura portino il timbro e il marchio indelebile della Lega».

La brochure, parte di una campagna di comunicazione che sbarcherà anche online e sui mezzi di informazione, è formata da un corposo elenco di misure che il Carroccio vuole intestarsi. «Ricordo che uno dei primi provvedimenti di peso di questa legislatura – prosegue Bordin –, cioè la legge sulla competitività del 2019, è figlia delle istanze della Lega.



GLI ELETTI
ELIA MIANI, IVO MORAS, MARCO DREOSTO E MAURO BORDIN

Risultati e priorità sono stati inseriti in una brochure intitolata "Come stiamo cambiando il Fvg"

Grazie a noi, oggi, 40 mila famiglie del Fvg acquistano gli abbonamenti del trasporto scolastico a prezzo ridotto, è stato varato un corposo piano alberghi assieme a un pacchetto di notevoli semplificazioni burocratiche e urbanistiche. Non soltanto, però, perché nell'elenco delle norme varate, a titolo esemplificativo, ci sono i milioni di contributi garantiti alle aziende, anche prima del Covid, alle associazioni sportive e

di cultura, il sostegno ai centri estivi, alle scuole e ai laboratori oltre alla legge sulle sagre e agli aiuti in agricoltura. Una mole di lavoro notevole, ma non ci fermiamo qui. Entro l'autunno verrà varata una nuova omnibus che, di fatto, chiuderà il cerchio con la legge approvata a inizio legislatura puntando su un'ulteriore serie di semplificazioni.

Alla Lega interessa però anche provare a chiudere la parti-

ta di due riforme che, inevitabilmente, finora sono state rallentate dalla pandemia. La prima si chiama sanità. «È vero – conferma Ivo Moras – anche se sappiamo bene come leggi di questa portata difficilmente si esauriscano in una sola legislatura. Ricominceremo a lavorare con l'obiettivo di mettere l'Arcs al centro della riforma, rendere i tre ospedali hub sempre più punti di riferimento per l'intera regione e dare più attenzione al territorio».

Poi c'è la legge sugli enti locali. «Rallentata da un punto di vista istituzionale – motiva Antonio Calligaris –, ma non formalmente visto che nel corso di quest'anno l'assessore Pierpaolo Roberti ha ottenuto la riforma della polizia e della finanza locale con quest'ultimo punto che permetterà ai Comuni, secondo le prime stime, di assumere fino a 1.500 persone in più». E adesso, spiega Bordin «che si è insediata nuovamente la Paritetica» l'obiettivo è quello di «provare a completare l'iter per il ritorno alle Province elettive entro il 2023 attraverso una norma di attuazione dello Statuto bypassando, così, l'eventuale necessità della doppia lettura parlamentare».

E se Lorenzo Tosolini sostiene come una delle tappe fondamentali sarà quella di «rivedere la legge sul fotovoltaico incentivandone l'installazione grazie al Recovery fund», dalle parti del Carroccio regionale si respira una certa freddezza – per ora – sulle ipotesi di federazione dei partiti di centrodestra avanzate da Matteo Salvini. «Il progetto è quello di un'evoluzione del centrodestra così come lo abbiamo conosciuto – conferma il coordinatore regionale Marco Dreosto –. Vogliamo arrivare a una sorta di cabina di regia, ma è prematuro discuterne a livello di Consigli regionali. Anche in Friuli Venezia Giulia dove il gruppo della Lega sta svolgendo un grande lavoro, nonostante le critiche dell'opposizione che dovrebbe prendere esempio dal nostro buon governo per sperare, forse, di vincere, un giorno, almeno un'elezione». —

NICOLI SMENTISCE: NIENTE STRAPPI

Fra malumori e sospetti nel gruppo di Forza Italia in vista un altro assetto

TRIESTE

Isussurri di Palazzo raccontano di una imminente nuova "geografia" forzista. Si tratterebbe di un gruppo consiliare disegnato diversamente dall'attuale, forse per isolare Franco Mattiussi, l'eletto di Aquileia che ha spiegato di sentirsi ancora di Forza Italia ma di non riconoscere più il partito azzurro delle origini, quello del Cavaliere. Una sensazione di disagio, ha fatto sapere, che lo ha portato a trasmettere via lettera a Silvio Berlusconi l'intenzione di continuare a versare la quota da consigliere e militante, ma con rinuncia alla tessera.

Parole che non sono piaciute in casa forzista, tanto che appunto si è diffusa la voce di un rimescolamento del gruppo. Il primo "sospetto" è che si possa trattare di un'iniziativa per costringere Mattiussi al Misto, ma dal capogruppo Giuseppe Nicoli arriva una secca smentita: «Nulla che mi risulti». Niente strappi in sostanza. Non al momento. «Si può essere più o meno d'accordo con le dichiarazioni di ogni singolo consigliere – osserva Nicoli –, ma con il collega Mattiussi il rapporto rimane buono e collaborativo. Dice che non si capisce più se siamo moderati o a trazione leghista? Credo che



Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale

Forza Italia resti il soggetto responsabile di centrodestra che tutti conosciamo. E ha una linea politica che, dal nazionale ai territori, si manifesta con atti e provvedimenti coerenti».

Nicoli fa dunque il pompiero. Escludendo «categoricamente» che possano esserci iniziative alle spalle di qualcuno: «In gruppo siamo in tre

più il presidente Zanin. Un quadro che non cambia». Pure Mattiussi trasmette il messaggio della stabilità: «Sono in gruppo e ci resto».

Ma non manca la reiterata conferma di un clima che non convince. Non con le tentazioni per i big di far parte, nel 2023, della lista del presidente Fedriga; non con parlamentari che se ne vanno co-

me Guido Germano Pettarin. «Continuerò a fare il mio dovere, ma preferisco che non mi venga consegnata la tessera – ribadisce Mattiussi –. Non mi piace questo modo di fare, non ha alcun senso che Forza Italia diventi il partito di quattro peones. Se qualcuno preferisce andare con la Lega lo faccia, direi che non ci servono intermediari». Il possibile gruppo unico con Progetto Fvg? «È stata tentata una fusione a freddo, ma mancavano tutti i presupposti. Pur con tutta la stima che ho per l'assessore Bini e per il capogruppo Di Bert, non si capisce come si potrebbe gestire un accordo del genere per esempio nel momento delle elezioni politiche».

Da parte di Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, poche parole: «Mattiussi è fedele al gruppo. La lista del presidente? Mancano due anni, più di qualcuno si guarda attorno». —

M.B.

Il dibattito politico in Friuli Venezia Giulia



I dem Diego Moretti (a sinistra) e Cristiano Shaurli nell'aula del Consiglio regionale; a destra, sempre nell'aula, in primo piano Furio Honsell



SALVATORE SPITALERI

Il perimetro



L'ex segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri fa notare come «all'inizio del 2022 lo scenario politico sarà diverso, forse rivoluzionato. Ed è su quelle basi che si dovrà individuare l'aspirante presidente». Una soluzione alla Illy? Secondo l'esponente del Pd «in assenza di un perimetro, premesso che è difficile trovare un Illy, va evitata l'autopromozione di qualcuno».

ANTONELLA GRIM

Le proposte



Antonella Grim da Italia Viva fa sapere che il suo vuole essere «il partito di proposte forse scomode, ma coraggiose. Siamo e saremo sempre disponibili a costruire alleanze nel centrosinistra ritenendo irrinunciabili i valori del riformismo: garantisti, per una Europa solidale e forte, la promozione della famiglia e il sostegno di chi crea lavoro e opportunità».

Shaurli: «Pd stimato al 21,6%? Buon punto di partenza». Italia Viva: disponibili a intese sui valori del riformismo

Prove di rinascita nel centrosinistra

«Costruiamo un'alternativa credibile»

Marco Ballico / TRIESTE

Nel 2018, a centrosinistra, toccò al vicepresidente Sergio Bolzonello, candidatura naturale dopo l'addio di Debora Serracchiani. Stavolta ci si dovrà inventare qualcosa: la partita è complicata, i pessimisti la danno già per persa. Di certo per le regionali 2023 andrà costruita l'alleanza più larga possibile; il solito mantra. Ne sono convinti il Pd e la sinistra, ma potrà bastare contro un centrodestra che non si faccia male da solo? Anche in casa dem si commentano le intenzioni di voto del sondaggio commissionato dalla Lega. Dopo il partito di maggioranza al 32,3% e con una lista Fedriga con potenzialità da 30%, il Pd è stimato al 21,6%, 3,5 punti sopra il 18,1% del 2018. «Buon punto di partenza, e non viene nemmeno ipotizzato un candidato di centrosinistra. Assicuro Fedriga: quel candidato ci sarà», dice il segre-

tario regionale Cristiano Shaurli precisando di non accontentarsi: «Con la segreteria Letta il Pd aumenterà la sua capacità di aggregazione, dunque l'obiettivo non è solo consolidare il partito, ma costruire un'alternativa alla destra tramite un'ampia coalizione».

È una linea comune. «C'è un elettorato che è attento al Pd – dice il consigliere regionale Franco Iacop – da lì dobbiamo lavorare per una proposta di governo a più voci e che non potrà non tener conto di tematiche economico-sociali che, passata la pandemia, torneranno fondamentali nel dibattito. Siamo convinti di avere esperienza e argomenti per dire la nostra». E il capogruppo in Consiglio regionale Diego Moretti pensa a Mdp, Italia Viva, Azione, «compagni di viaggio che ci hanno lasciato, ma che hanno una visione comune: la base per un'intesa programmatica e politica».

Moretti: da Mdp ad Azione, c'è una visione comune Honsell (Open Fvg): «Sono fiducioso»

Moretti non dimentica di citare il M5S. Ed è un possibile alleato cui guarda anche l'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri, il dem che «osa» di più: «Ci sono anche il Patto per l'Autonomia, con cui poter avviare un dialogo, e la parte di elettorato moderato che fatica a ritrovarsi in alcune scelte dirigenziali della Regione, per esempio su salute, enti locali e un governo dell'economia che ha scelto un rapporto tutto di vertice con le categorie». Un elettorato, così Spitaleri, «che segnala malessere. I riferimenti in Consiglio? Penso all'attività di Emanuele Zanon, leale con la maggioranza ma che dal Misto mi pare sempre più criti-

co». Il fattore Fedriga? «Superiore a altri presidenti di centrodestra del passato, ma lo zoccolo del territorio guarda comunque storicamente dall'altra parte».

Dunque oltre a intercettare i malpanti in maggioranza sarà determinante la scelta del candidato presidente. Tema dribblato a microfoni aperti. Shaurli e Iacop si dicono semplicemente «a disposizione». Lo sfidante in Regione «sarà la rappresentanza di una vasta alleanza, ma ora conta costruire un'alternativa credibile», dice Shaurli. Annuisce Spitaleri: «A inizio 2022 lo scenario politico sarà diverso, forse rivoluzionato. E su quelle basi si dovrà individuare l'aspirante presidente». Una soluzione alla Illy? Per Shaurli «una valutazione da fare; servono le migliori intelligenze della regione». Ma, così Spitaleri, «in assenza di un perimetro, premesso che è difficile trovare un Illy, va evitata

l'autopromozione di qualcuno». Visto da sinistra, interessa soprattutto il perimetro. «I cittadini trovano un po' claustrofobica la prospettiva della giunta regionale – dice Furio Honsell, di Open Fvg –. Ma solo un centrosinistra allargato può approfittarne. Si può fare davvero? Sono fiducioso: esaurita la spinta dell'antipolitica che ha penalizzato il centrosinistra di governo, mi pare si stia creando uno spazio da poter riempire». IV (Maria Sandra Telesca e Giovanni Fania coordinatori regionali) fa a sua volta un passo avanti. «Vogliamo essere il partito di proposte forse scomode, ma coraggiose – dice Antonella Grim –. Siamo e saremo sempre disponibili a costruire alleanze nel centrosinistra ritenendo irrinunciabili i valori del riformismo: garantisti, per una Europa solidale e forte, la promozione della famiglia e il sostegno di chi crea lavoro e opportunità».

PARLA L'ESPONENTE DEM

Russo: «Nuovi equilibri e trasversalità inedite C'è voglia di cambiare»

TRIESTE

Nell'attesa di sciogliere le ultime riserve sulla sua candidatura a sindaco di Trieste, Francesco Russo non si lascia spaventare dal 32% della Lega e dal potenziale 30% della lista Fedriga. Anzi, parte proprio delle intenzioni di voto emerse dall'indagine Ipsos per rilanciare la sfida al centrodestra, guardando alle comunali, ma anche, in prospettiva, al 2023. Nell'attesa di «significativi cambi di scenario nei prossimi mesi».

Russo, che cosa vede di positivo nei numeri del sondaggio?

Il consenso del presidente

è importantissimo, ma rispetto alle regionali 2018 al centrodestra mancano quasi 6 punti. E se sommiamo il dato della Lega al 10% di partenza della lista Fedriga, restiamo sotto il 42,6% della sola Lega alle europee 2019.

Il centrosinistra, però, parte da molto lontano.

Vero, ma c'è comunque una sacca di scontento dall'altra parte. E più in generale mi attendo terremoti politici.

Che cosa intende?

Il governo Draghi e il modo in cui si uscirà dal Covid trasformeranno pesantemente il sistema. Le amministrative, in particolare, faran-



Francesco Russo, ex senatore e oggi consigliere regionale Pd

no emergere nuovi equilibri e leadership territoriali, e pure alleanze e trasversalità inedite. Sta succedendo in tutta Europa, accadrà anche da noi.

Che cosa servirà per vincere?

Saper giocare fuori dagli schemi e generare nuovo entusiasmo. La gente è stufa degli schieramenti classici a pre-

scindere e degli slogan nazionali. C'è sempre più attenzione alle persone, alle squadre, ai progetti.

Dove recuperare il consenso che manca?

Il rimescolamento è ormai un fattore determinante. Le ultime elezioni mostrano che c'è un 20-30% che si muove in assoluta libertà e segue chi ha maggiore capacità di

proposta. Per questo le liste dei presidenti, che eravamo abituati a vedere come contorno, sono quasi sempre i primi partiti.

Il candidato adatto per quel tipo di liste come si individua? Per la Regione c'è un nuovo Illy?

Non mancano le personalità nell'economia, nel sociale, nell'innovazione. E pure tra gli amministratori, che stanno facendo bene in tempi difficili.

L'ex sindaco Cosolini ha sottolineato l'importanza di una campagna di contatto con le persone. Dipiazza su questo parte favorito?

Nel rispetto delle regole anti-Covid, ho già fatto oltre venti incontri in piazza. Il sindaco, al momento, fa campagna dal palazzo. Una posizione di potere che mi pare di vedere anche in Regione, e che lascia un grande spazio da riempire. C'è tanta voglia di cambiamento. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO COSOLINI

La campagna



L'ex sindaco di Trieste Roberto Cosolini ha sottolineato l'importanza di una campagna di contatto con le persone. Francesco Russo, come potenziale candidato sindaco, fa notare di avere «già fatto oltre venti incontri in piazza. Il sindaco, al momento, fa campagna dal palazzo. Una posizione di potere – dice Russo – che mi pare di vedere anche in Regione, e che lascia un grande spazio da riempire».

I pm: è stato «stupro di gruppo». Udienza fissata per il 25 giugno. Nuovo interrogatorio per il figlio del fondatore del M5S

Per i pm di Tempio Pausania
Ciro Grillo e i suoi tre amici
devono essere processati per
lo stupro di gruppo ai danni
di Silvia e gli abusi sessuali
sull'amica Roberta avvenuti
nel residence di Cala di Volpe
in Costa Smeralda, tra la notte
e la mattina del 17 luglio
2019.

Il colpo di scena è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri. Quando dalla Sardegna, sulla posta elettronica certificata degli avvocati difensori è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio firmata dai pm Gregorio Capasso e Laura Andrea Bassani con la fissazione dell'udienza preliminare. Il 25 giugno prossimo, alle 14, il figlio di Beppe, comico e leader del Movimento Cinquestelle, Edoardo Capitta, Francesco Corsiglia e Vittorio Lauria, compariranno davanti al giudice che dovrà decidere se rinviarli a giudizio o no.

Non è servito quindi l'ultimo tentativo di **Cirollo** di evitare il processo, avvenuto negli ultimi giorni. E precisamente il 31 maggio, quando alle 14 si è presentato a Genova dai carabinieri della compagnia di San Martino (delegati dalla Procura sarda) per fornire spontanee dichiarazioni. Mezz'ora per spiegare che «nelle foto con Roberta io non ci sono, perché stavo dormendo. I genitali ripresi non sono i miei». E per ribadire che Silvia quella sera «era consenziente», che «era tutto un gioco», che «nessuno l'aveva fatta bere».

I pm però non gli credono. Né a lui, né ai suoi amici. E ora chiedono per loro il processo, con accuse pesantissime. Stupro di gruppo «per aver costretto Silvia abusando delle sue condizioni di inferiorità fisica e psicofisica dovuta all'assunzione di alcolici a compiere atti di natura sessuale» e violenza sessuale (contestata solo a Grillo, Cappita e Lauria) per aver «filmato e scattato video e foto a sfondo erotico all'amica Roberta che si trovava in stato di incoscienza perché dormiva».

Nelle carte dell'inchiesta viene anche raccontata la notte di terrore vissuta da Silvia. Costretta prima a subire un doppio rapporto da Corsiglia. Poi ripetuti rapporti dagli altri tre amici dopo che, scrivono i pm, «l'avevano forzata a bere vodka afferrandola per i capelli e tirando indietro la testa». I quattro, difesi dagli avvocati Alessandro Vaccaro, Gennaro Velle, Romano Raimondo, Enrico Grillo, Ernesto Monteverde e Mariano Mameli, hanno sempre respinto gli addebiti. E più volte interrogati hanno fornito elementi per rispondere alle accuse.

E però le loro giustificazioni, le indagini e le memorie difensive e le perizie informatiche non sono bastate. Per i pm stupro e abusi ci sono stati, nel residence di proprietà del comico, e i quattro dovranno essere processati per quelle violenze. Un'indagine segnata poco dopo la sua conclusione anche dal video di Beppe Grillo, che dalla sua villa genovese di Sant'Ilario aveva preso le difese del figlio e degli amici. Definendo «consenziente la ragazza» e aggiungendo che «i quattro non avevano violentato nessuno, semplicemente erano stati protagonisti di una ragazza-ta». Un video che aveva scatenato polemiche e riportato l'attenzione mediatica sul caso. Un processo che ora si giocherà molto anche su quanto emerso dal web.

Perché tra le fonti di prova con cui i magistrati della Procura di Tempio Pausania chiedono il processo per i quattro, ci sono anche «l'acquisizione ed elaborazione dei dati informatici di Facebook, Instagram e social network riguardante i soggetti coinvolti attraverso foto, post e like». Un'attività che, per i difensori, avrebbe dovuto scagionare i quattro, ma che, si scopre oggi, è uno dei capisaldi in mano all'accusa. Ma non solo. Ci sono «intercettazioni telefoniche e ambientali», «consulenze informatiche e psicologiche» e «indagini sui telefonini cellulari dei quattro indagati, ma anche di Silvia, parte offesa nel procedimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciro Grillo, 20 anni, è il figlio del fondatore del Movimento 5 Stelle

Doppia accusa dei magistrati per Grillo, Lauria e Capitta: contestate le foto oscene scattate mentre Roberta, l'amica di Silvia, dormiva

LE CARTE

GENOVA

La richiesta di rinvio a giudizio cristallizza ciò che, secondo la procura di Tempio Pausania, fu quella notte di luglio di due anni fa, in una dependance del Pevero Club. Un incubo, ora riassunto in poco più di tre pagine. Ore di violenza e angoscia, per i magistrati.

Si comincia da Francesco Corsiglia, che dopo aver chiesto a Silvia di «accompagnarlo in una stanza da letto per prendere delle co-

parte, la afferrava per le braccia, la scaraventava sul letto e la baciava in bocca», si legge nel provvedimento notificato ieri ai quattro indagati e ai legali delle vittime.

È l'inizio di una trama atroce, secondo chi indaga. Corsiglia avrebbe cercato di «avere un rapporto sessuale» con Silvia, ma lei era riuscita a liberarsi e fuggire. Era finita in un'altra stanza (la ragazza racconterà più dettagliatamente questa fase della serata dopo la denuncia) «priva di porta» e si era sdraiata a letto. E Corsiglia, scrivono i magistrati, l'aveva assalita an-

che lì, «l'afferrava per i capelli spingendola sotto la coperta» e «la costringeva» a subire un rapporto orale e un rapporto completo. E gli altri tre giovani genovesi doverano nel frattempo? «Lauria (Vittorio), Capitta (Edoardo) e Grillo (Ciro) entravano ed uscivano dalla stanza ridendo tra loro ed ostruendo il passaggio» a Silvia, quando la ragazza «tentava di allontanarsi». Ecco, per i pm il loro comportamento aveva permesso a Corsiglia di abusare di lei anche nella doccia, dove l'aveva spinta. Mentre gli altri «rimasti fuori, commentavano tra loro».

Un resoconto freddo, cronologico, ma proprio per questo ancora più chiaro nel definire ciò che per gli inquirenti furono i fatti di quella notte. Come la violenza di gruppo nei confronti di Silvia. Avvenuta, si legge, alle 9 circa del mattino. E alla quale non aveva partecipato Corsiglia. «Dopo che Lauria, Capitta e Grillo, l'avevano forzata (si intende Silvia, ndr) a bere della vodka, afferrandola per i capelli e tirandole indietro la testa», e approfittando del fatto che la ragazza fosse in loro balia e sconvolta per quanto già subito, per l'alcol e per la notte passata in discoteca, «la costringevano a compiere e subire ripetuti atti sessuali» e «ripetuti rapporti». Negli atti dell'indagine, nelle parole degli indagati interrogati e della ragazza, così come in quelle delle persone sentite in questi mesi, c'è tutto il resto. La paura, la serata in discoteca prima di andare in quella casa della famiglia Grillo. E la continua replica dei quattro, quel «era consenziente» ripetuto in ogni sede.

LE FOTO E I VIDEO

La seconda parte della richiesta scritta dal sostituto procuratore Laura Andrea Bassani riguarda le accuse nei confronti di Grillo, Laura e Capitta per gli abusi su Roberta, l'amica di Silvia. Ovvero l'essersi filmati o scattati foto mentre, attorno alla ragazza addormentata, le avvicinavano i genitali al volto. Arrivando ad appoggiarli «sulla fronte» della giovane, ignara di quanto stava avvenendo. Gesti che costano ai tre altre accuse di violenza sessuale e violenza sessuale di gruppo. Per le riprese sarebbe stato usato «il telefono di Capitta». Il magistrato individua tre momenti distinti, in base a quanto emerso dai cellulari analizzati. Le 6.25, le 6.39 e le 7.15. Una sequenza temporale precisa, scandita da quei fotogrammi. —

M.FAG. – T.FREG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Bergamo ad Ancona prosegue lo stillicidio di "morti bianche"

Non si ferma la strage sul lavoro Cinque vittime in 24 ore in tutta Italia

IL CASO

Ancora incidenti sul lavoro in un 2021 sempre più tragico, in Italia, per le morti bianche. Ben cinque le vittime, soltanto oggi, in diversi incidenti. A Leffe, nella Bergamasca che dall'inizio dell'anno conta già sei deceduti, un autotrasportatore di 59 anni è morto travolto da cinque tonnellate di imballi

in plastica riciclata caduti dal suo autoarticolato. Due lavoratori sono invece soffocati all'interno di una cisterna, in una azienda vitivinicola delle Langhe cuneesi, mentre un agricoltore di 48 anni è stato schiacciato dal suo trattore, che si è ribaltato, in una frazione di Pieve di Teco, in Liguria.

Non ce l'ha fatta, infine, l'operaio di 59 anni ricoverato da lunedì all'ospedale Torrette di Ancona per le ferite ri-

portate cadendo nello stabilimento Scandolara di Ascoli Piceno. Una «strage senza fine», come la definiscono i sindacati, che invitano «tutti i livelli istituzionali a rispondere di quanto sta accadendo». L'incidente più grave alla Fratelli Martini di Cossano Belbo (Cuneo), rinomata azienda vitivinicola nota con i suoi marchi in tutto il mondo. Gianni Messa, 58enne di Pocapaglia (Cuneo), addetto alla cantina e responsabile del-

la sicurezza, e Gerardo Lovisi, operaio 45enne di Nizza Monferrato (Asti), erano impegnati nella bonifica con l'azoto gassoso di una cisterna. Per cause in corso di accertamento, sembra per recuperare un attrezzo caduto, i due si sono introdotti uno dopo l'altro nella cisterna e sono svenuti. Estratti dai vigili del fuoco, i tentativi di rianimarli da parte dei sanitari sono stati inutili. Nell'azienda sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia di Alba e gli ispettori dello Spresal. La Procura di Asti, competente per la zona, ha aperto una inchiesta. Ha riportato traumi da schiacciamento a testa e torace non compatibili con la vita l'autotrasportatore della Codognotto Italia Spa di Sal-

gareda, in provincia di Treviso, Bruno Bardi. Arrivato con il suo camion alla «Plastic Lefe», ha aperto il portellone posteriore del tir e sganciato le cinghie che trattenevano il carico, quando due grossi imballi in plastica sono caduti dal pianale del mezzo schiacciandolo.

«Mi rivolgo ancora una volta al ministro del Lavoro, senza alcuna polemica: serve di più nei controlli, nella formazione, nelle misure di prevenzione e protezione», commenta il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, bergamasco. Aveva un allevamento a San Bernardo di Conio, ma a Pieve di Teco aveva ancora una stalla che affittava e una campagna, che secondo quanto riferito

curava con molta passione, Fabio Rovere, l'agricoltore 48enne ucciso in Liguria dalla fresa del suo trattore, che si è ribaltato. Per i sindacati di tutta Italia la sicurezza sul lavoro diventa dunque una «vera emergenza sociale», che richiede interventi mirati e tempestivi. «In tutti i luoghi di lavoro devono essere applicate e rispettate le misure normative e contrattuali previste, altrimenti non si può più parlare di "incidenti sul lavoro", ma di una strage consapevole che ha dei responsabili – dicono i rappresentanti dei lavoratori –. Non possono più bastare le dichiarazioni di buone intenzioni e gli appelli, chi è demandato ad intervenire, deve farlo!». –

L'ACCORDO

Ripartono al confine tra Italia e Slovenia le pattuglie miste

Migranti: accordo a Lubiana fra i ministri Lamorgese e Hojs
Usati anche droni e visori notturni. Valenti: bene la ripresa

Mauro Manzin / LUBIANA

Sarà una ripartenza high tech quella delle pattuglie miste delle polizie di frontiera italo-slovene. Saranno impiegati, infatti anche droni e visori notturni per cercare di intercettare i gruppi di migranti che oramai giornalmente risalgono la rotta balcanica. Le operazioni miste riguarderanno

soprattutto le zone di Trieste e della provincia di Udine dove attualmente si registrano i maggiori passaggi di profughi per cercare di contrastare efficacemente le organizzazioni criminali che sfruttano il traffico di esseri umani. Lo hanno deciso ieri pomeriggio a Brdo pri Kranju nei pressi di Lubiana i ministri degli Interni italiano Luciana Lamorgese e

sloveno Aleš Hojs.

I due ministri esaminando i dati dei primi mesi del 2021 hanno parlato di una sostanziale stabilità dei flussi rispetto allo stesso periodo del 2020. Da parte italiana è stata confermata la proposta, già formalizzata con una lettera alla Commissione e ora rilanciata in vista della Presidenza slovena dell'Unione, di promuo-

vere una riunione tra i Paesi interessati ai flussi migratori che hanno il loro snodo centrale in Bosnia-Erzegovina. I due ministri, anche alla luce dell'esito positivo del confronto tecnico tra i vertici delle rispettive forze di polizia, hanno convenuto di riattivare quanto prima, come detto, i pattugliamenti congiunti nella fascia confinaria italo-slovena interrotti nel 2020 a causa del Covid 19. Lamorgese e Hojs si sono confrontati anche sulle priorità della prossima presidenza slovena dell'Unione europea e sulle diverse posizioni in merito al Patto europeo sulla migrazione e l'asilo.

I ministri hanno anche fatto un volo perlustrativo in elicottero lungo il confine fra Italia e Slovenia, ma il luogo esatto del pattugliamento misto verrà concordato tra le forze di polizia. Il ministro Lamorgese prevede che in gran parte le pattuglie si muoveranno nell'area di Udine e Trieste, dove viene intercettato il maggior numero di migranti irregolari. Hojs ha sottolineato che lo scopo delle pattuglie miste è prin-

cipalmente quello di individuare i trafficanti di uomini e prevenire la tratta dei migranti tramite camion e altri mezzi di trasporto, che è stato il metodo più comune usato negli ultimi tempi. Il ministro sloveno ritiene che la cooperazione tra le due forze di polizia al confine produrrà risultati che costituiranno un esempio per gli altri Paesi dell'Ue.

Il Commissario di governo del Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste Valerio Valenti è soddisfatto della ripresa dei pattugliamenti misti al confine italo-sloveno. «Dal primo momento ho sostenuto l'utilità delle pattuglie miste - afferma - al di là di quelli che possono essere i numeri legati ai risultati. Così operando si rafforza la cooperazione con la Slovenia nell'ottica di combattere il fenomeno». Pragmatico il questore di Trieste Irene Tittoni. «Per riprendere il pattugliamento misto - spiega - dovrà essere avviata un'interlocuzione sul piano tecnico per stabilire modalità, aree di impiego, numero del personale da impegnare ecc.». «Ritengo pertanto

- conclude il questore - che a breve saranno avviati i tavoli tecnici a livello di articolazioni centrali». «La ripresa delle pattuglie miste conferma la volontà di collaborazione concreta che c'è tra i due Paesi. Ma credo sia da condividere anche l'accelerazione dell'ingresso della Croazia nell'area Schengen, come indicato dalla Commissione europea nella nuova strategia Ue che prevede misure per proteggere la libertà di

Il questore di Trieste: tavoli tecnici da avviare per definire aree e modalità

movimento e la sicurezza dei confini allo stesso tempo. Confidiamo che il semestre di presidenza slovena darà impulso all'integrazione dei Balcani Occidentali». È quanto afferma la senatrice Tatjana Rojc (Pd), componente della commissione Esteri a Palazzo Madama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invito rivolto al Consiglio per ampliare l'area senza confini. Diplomazie al lavoro

La Commissione Ue: Croazia, Bulgaria e Romania pronte per l'area Schengen

FOCUS

La Commissione europea l'ha definita come la nuova strategia su Schengen. L'obiettivo è fare in modo che Schengen «possa resistere alla prova del tempo» per «assicurare il libero flusso di persone, beni e servizi qualunque siano le circostanze» ma anche «per ricostruire le nostre economie e per farci emergere più forti insieme», ha spiegato la presidente Ursula von der Leyen. Ma è anche l'obiettivo per agevolare l'allargamento nei Balcani occidentali dell'Unione europea. «Ci sono tre Stati membri, Romania, Bulgaria e Croazia che rispettano i criteri e stanno aspettando di far parte di questa area e spero che il Consiglio prenda una decisione quanto prima in merito» al loro ingresso in Schengen. La commissaria Ue agli Affari interni Ylva Johansson scioglie un tabù lungo dieci anni per Sofia e Bucarest e due per Zagabria. La politica svedese ha poi precisato di averne discusso con le autorità croate: «La Croazia farà del suo meglio per proteggere le sue frontiere e i diritti fondamentali», ha aggiunto.

Anche perché la Croazia ha appena ricevuto il «nulla osta» da parte di Lubiana (leggi contenzioso di confine ancora aperto) e, soprattutto ha appena chiuso un affare militare miliardario con Parigi che le ha offerto quale garanzia l'aiuto per es-

sere inclusa nella regione senza confini. Diverso ma eguale il discorso per la Bulgaria ultimo ostacolo per la Macedonia del Nord per l'avvio dell'iter di adesione all'Ue. Il veto di Sofia a Skopje cadrà o troverà un'astuta forma diplomatica che non lo renderà più un veto proprio in cambio dell'ingresso nell'Area Schengen della riottosa Bulgaria.

La Commissione ha così invitato il Consiglio europeo a «decidere di revocare i controlli per Bulgaria, Romania e Croazia e integrarli nell'area Schengen», ha affermato che Bulgaria e Romania «hanno completato con successo la valutazione richiesta nel 2010 e nel 2011» e ha altresì ribadito di aver confermato nell'ottobre 2019 che la Croazia «ha adottato le misure necessarie» per soddisfare le condizioni richieste per aderire alla zona senza frontiere, comprese quelle relative al controllo delle sue frontiere esterne. «Un'area Schengen più inclusiva aumenterà la sicurezza per l'Unione europea nel suo insieme, soddisfacendo anche la legittima aspettativa di questi Paesi di aderire a Schengen», ha scritto nel documento che illustra la nuova strategia la Commissione che ha anche sostenuto come l'allargamento di Schengen sia un modo per «rafforzare la fiducia reciproca» tra i Paesi membri dell'Unione europea. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Askoll
I am electric

**Cuore elettrico,
estetica italianissima.**

Disegnato in
collaborazione con:
ITALDESIGN

fino al 30 giugno 2021
300€ di sconto
oltre all'Ecobonus
su **NGS3**

**Approfitta
degli Ecobonus*
risparmia
fino al 40%**

askollelectric.com

*sul prezzo di listino, IVA esclusa

LA PRESENTAZIONE

Comunità islamica Pronto a Pola il nuovo progetto del Centro culturale

Redatto da uno studio di architettura di Zagabria, prevede anche una scuola dell'infanzia e una sala congressi

Valmer Cusma / POLA

Dopo tante contestazioni, cambiamenti di aree e di progetto, si avvicina la realizzazione del Centro culturale islamico di Pola: nel piano urbanistico dell'area periferica prescelta rientra infatti un centro culturale, anche se senza strutture di culto religioso. Il progetto non prevede né moschea né minareto, per cui risponde ai criteri previsti: non dovrebbero esserci più impedimenti dunque alla costruzione di quello che per la Comunità islamica di Pola è un obiettivo a lungo perseguito.

Dei quattro progetti pervenuti al concorso su invito, la commissione giudicatrice ha

Della realizzazione della struttura si parla da una decina di anni: varie le aree considerate

I piani precedenti erano stati accantonati a causa di una serie di proteste e ricorsi

scelto quello elaborato dallo studio architettonico Qubico di Zagabria, che è stato presentato pubblicamente dall'architetto Tin Kavurić. In sintesi, la nuova struttura comprenderà una scuola dell'infanzia, un ristorante, una sala congressi, aule, uffici; e ancora, uno spazio dedicato al ritrovo dei giovani, alloggi, e ambienti per gli ospiti. Durante la presentazione, il Mufti della Comunità islamica in Croazia Aziz Hasanović ha ribadito che i Centri culturali islamici nel Paese uniscono Oriente e Occidente divenendo ponte di collaborazione: «La Croazia - ha aggiunto - è l'unico paese da cui nessun musulmano è mai partito per i fronti di guerra al mondo».



Un rendering del Centro culturale da costruire alla periferia di Pola Foto da glasistre.hr

L'area di 17.000 metri quadrati sulla quale sorgerà il centro era stata acquistata nell'autunno scorso dalla assemblea della Comunità islamica di Pola. Le ruspe nei mesi scorsi hanno lavorato a spianare il terreno e preparare il cantiere. Resta da vedere se avrà un seguito l'aspra protesta dei residenti sollevata lo scorso novembre dalla notizia della costruzione del Centro culturale islamico. I residenti avevano preso a bersaglio l'allora sindaco della Dieta democratica istriana Boris Miletić, «per non averli informati in prima persona

del progetto e aver ceduto alle pressioni della Comunità islamica in vista delle elezioni locali del maggio 2021».

Riandando ancora indietro nel tempo, il progetto del Centro era stato a un passo dal diventare realtà già nel 2011, quando erano stati programmati la ristrutturazione e l'ampliamento di una villa d'epoca nel centro cittadino. L'operazione era infine stata cancellata a causa del ricorso che un residente dell'abitazione attigua alla villa aveva presentato. L'immobile appartiene ancora oggi alla Comunità islamica,

che lo utilizza come luogo di preghiera ma che da tempo è ritenuto insufficiente per il bisogno della Comunità stessa. Un altro tentativo era stato fatto nel 2015, quando per il nuovo Centro era stato individuato il rione di Valmade: tentativo anche in quel caso andato a vuoto per le proteste dei residenti.

Secondo l'ultimo censimento, i cittadini di fede musulmana a Pola sono circa duemila, cifra che sale a quattromila se si considerino i residenti nelle vicine località di Medolino e Dignano, e di Rovigno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA GARA PER L'88% DELLE AZIONI

Cantiere Tre Maggio L'assemblea dà il via alla vendita ai privati

Andrea Marsanich / FIUME

Un passo avanti verso la privatizzazione del cantiere navale fiumano Tre Maggio. L'Assemblea dei creditori del gruppo Scoglio Olivi (Uljanik) ha deciso che si apra la prima tornata in cui i potenziali acquirenti potranno esternare l'interesse per lo stabilimento, da anni legato al gruppo infine sottoposto a procedura fallimentare. La curatrice Marija Ružić ha ricevuto il mandato di indire - su-

bito dopo il 30 giugno - l'invito pubblico ai potenziali investitori affinché prendano visione della situazione finanziaria del Tre Maggio: la due diligence avrà l'obiettivo di raccogliere e verificare i dati di natura patrimoniale, fiscale, gestionale ed economica del cantiere. In base a quanto deliberato dall'Assemblea, ci sarà poi la gara per rilevare l'88,72% delle azioni del Tre Maggio, che oggi fanno parte della massa fallimentare di Scoglio Olivi.

Il Tre Maggio è stato inglobato nel gruppo Scoglio Olivi nel 2013: le perdite cumulative ammontano a circa 67 milioni di euro. Per ora a consentire al cantiere quarnerino (che conta 850 dipendenti e più di 300 addetti di cooperative esterne) di restare in vita sono le risorse che Zagabria ha deciso di impiegare per Fiume. Dalla metà del 2019 lo stabilimento agisce sotto la tutela dello Stato, con un modello particolare e accettato dalla Commissione europea: grazie alle garanzie statali al 100% vengono coperti i prestiti accessi per ultimare le navi in costruzione a Fiume. Zagabria ha fatto valere le proprie ragioni a Bruxelles, sostenendo che questo modus operandi permetterà di portare a compimento la costruzione di tre navi a Cantrida, riducendo i danni al bilancio statale.

Finora gli operai hanno ultimato la prima delle tre unità consegnandola all'armatore canadese Algoma. Grazie all'operazione il Tre Maggio ha restituito i prestiti, tra cui quello di 20 milioni di euro ottenuto per riprendere la produzione e sbloccare il conto bancario. Attualmente le maestranze sono impegnate nell'ultimazione della nave cisterna Santiago, che verrà consegnata alla compagnia Marflet, mentre in aprile è stato firmato il contratto per la conclusione dei lavori sulla nave car carrier Siem Ashanti (trasporterà fino a 7 mila auto), l'operazione più remunerativa. Il governo del premier Andrej Plenković ha inoltre sostenuto il progetto di costruzione a Fiume di 5 navi da crociera polare per l'armatrice australiana Scenic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUME

Aree militari in disuso Riatto con fondi Ue

FIUME

Arrivano fondi dall'Ue per il restauro di fortificazioni militari in stato di abbandono, costruite dagli italiani 80 e più anni fa a Fiume, Zara e Spalato. Le strutture verranno restaurate grazie al Programma di collaborazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014 - 2020, al quale partecipano quattro città italiane (Forlì, Campobasso, Cesenatico e Pesaro) e le tre citate città croate. Il progetto di valorizzazione turistica degli ex im-

pianti militari comprenderà vale 1,825 milioni di euro, per l'85% finanziato da Bruxelles. A Fiume andranno 180 mila euro: saranno destinati - secondo i piani del Comune - a impianti militari approntati all'epoca dell'amministrazione italiana di Fiume e Sušak, nell'ambito del Vallo Alpino. Nella parte fiumana, le fortificazioni riguardano il tratto fra Pehlin e Drenova, mentre oltre la Fiumara sono impianti dislocati fino al cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITO IL CANTIERE

Umago, altri 84 alloggi in edilizia agevolata

UMAGO

È partita a Umago la costruzione del quarto edificio cittadino nell'ambito del programma dell'edilizia abitativa agevolata, con cui si intende aiutare le giovani famiglie. Lo stabile di 5 piani disporrà di 84 alloggi. Secondo il piano di costruzione, i circa 240 residenti vi si potranno insediare a fine 2022. I nuovi alloggi costeranno 1.200 euro al metro quadrato, circa un terzo in meno rispetto

al prezzo commerciale, grazie al fatto che il lotto edificabile è stato ceduto gratuitamente dall'autonomia locale. L'agevolazione maggiore consiste nel sovvenzionamento dei mutui da parte del ministero per l'Edilizia, che va dal 30 al 51% della rata per i primi 5 anni. Se in famiglia nasce un altro bimbo scattano altri 2 anni di sovvenzionamento. Il tasso d'interesse medio dei mutui, da estinguersi in 28 anni, è del 4,4%. — V.CU.


**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA

IL TUO VECCHIO CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento

CLIMASSISTANCE RITIRA IL CREDITO D'IMPOSTA

www.climassistance.it | info@climassistance.it


**Contributo fino a 800 € per monosplit
e 1.100 € per dualsplit**

**INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY***

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

ECONOMIA

NUOVA MOSSA DEL GRUPPO ASSICURATIVO

Le Generali dopo Cattolica alla campagna d'Olanda

Il Leone di Trieste in lizza per la società di gestione del risparmio del gruppo Nn
Nella partita anche Allianz, Ubs w Dws. Donnet accelera sul piano strategico

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Dopo Cattolica, le Generali vanno alla campagna d'Olanda. Nel mirino, secondo indiscrezioni, ci sarebbe Nn Investment Partners, società di gestione del risparmio appartenente al gruppo assicurativo olandese Nn. Il gruppo del Ceo Donnet, come ha riferito l'agenzia Bloomberg (ma Trieste non commenta) avrebbe infatti presentato un'offerta iniziale per l'asset manager, per il quale sarebbero in corsa anche Dws, società di gestione del risparmio di Deutsche Bank, i colossi Allianz e Ubs, oltre a diverse gestori internazionali, alcuni dei quali statunitensi. S'infiamma così la partita in Europa con Allianz dopo che il gruppo guidato da Oliver Baete è riuscito a conquistare gli asset di Aviva in Polonia per 2,5 miliardi battendo proprio la concorrenza del gruppo triestino.

Lo scorso aprile Nn aveva comunicato l'avvio di una «revisione delle opzioni strategiche» a disposizione per la sua controllata, che spaziavano da una fusione a una vendita parziale, a una joint-venture. Nn Investment Partners gestisce circa 300 miliardi di euro di asset, principalmente rappresentati dai premi raccolti nel business vita dalla sua controllante. La società, secondo indiscrezioni, verrebbe valutata circa 1,5 miliardi di euro, con Nn che potrebbe mantenere una quota di minoranza siglando un accordo di cooperazione.

L'acquisizione sarebbe compatibile con le disponibilità di



Generali in lizza per Nn Investment Partners, società di gestione olandese del risparmio gestito

investimento di Generali, che da diversi anni punta a crescere nell'asset management. Proprio il risparmio gestito è uno dei filoni sui quali punta con maggiore decisione il piano strategico al 2021 del group ceo Philippe Donnet per crescere. Il gruppo finora ha speso 1,6 miliardi in acquisizioni: dal perfezionamento dell'acquisto di Seguradoras Unidas in Portogallo fino allo shopping in India, Ungheria, Slovenia, Slovacchia e Grecia. Il Leone dispone però di oltre un miliardo da impegnare nell'M&A anche dopo l'annuncio, all'inizio di questa settimana, dell'opa su Cattolica, per la quale ha messo in conto di spendere fino a 1,18 miliardi di euro a patto di non dover ritoccare il prezzo di 6,75 euro offerto per

le azioni della compagnia veronese. Una eventualità in cui la Borsa continua a credere, come dimostra l'apprezzamento del titolo di Cattolica ieri stabile (-0,030 a 7,13 euro) stabilmente al di sopra del prezzo dell'opa. A breve la compagnia guidata da Carlo Ferraresi nominerà i suoi advisor, con Kpmg e Goldman Sachs in pole position. L'opa delle Generali su Cattolica dovrebbe partire a fine settembre per concludersi all'inizio di novembre. È questa la tempistica indicativa dell'offerta, secondo la scaletta che il Leone di Trieste ha condiviso con il mercato e gli investitori. Entro il 20 giugno il Leone depositerà in Consob il documento di offerta e si attende di ottenere le approvazioni delle authority coinvolte

per l'inizio di settembre, così da permettere all'authority di Borsa - che deve attenderle prima di approvare il prospetto - di dare il disco verde all'opa per metà settembre. Se questa tempistica fosse rispettata l'offerta arriverà sul mercato a fine settembre, preceduta dal giudizio del cda di Cattolica sulla congruità dell'offerta. L'opa non avrà ripercussioni negative per il merito di credito del Leone, secondo Fitch, che ha confermato i rating di Generali con outlook stabile. L'acquisizione, ha spiegato l'agenzia Usa, sarebbe «neutrale» per la capitalizzazione, la leva finanziaria di Generali che grazie a Cattolica «rafforzerebbe la posizione di mercato in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%

www.otticainn.it

L'azienda di Massimo Sentinelli è leader nella produzione di prodotti biologici

Cibo vegetariano La goriziana Biolab compie trent'anni

LA STORIA

LORENZO DE GRASSI

Uno dei più rinomati marchi italiani del cibo vegano compie trent'anni. La goriziana Biolab, una cinquantina di dipendenti diretti con circa 9 milioni di fatturato, oggi è un'azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti gastronomici biologici freschi a base di proteine vegetali particolarmente indicati per vegetariani e vegani. Suona come un paradosso ma oggi Biolab si è insediata in quello che prima era il mattatoio bovino e suino di Gorizia, chiuso dal 2001. Racconta il fondatore Massimo Sentinelli: «Sono partito da solo con l'aiuto di mio padre: all'epoca non c'era bisogno di particolari certificazioni (la prima regolamentazione europea sul biologico è solo del 1993), né era necessario seguire stringenti regolamenti europei come accade oggi». Nel giro di pochi anni Biolab brucia le tappe, trasformandosi da azienda-laboratorio a grande realtà industriale con un fatturato passato dagli 1,5 milioni del 2009 ai 9 milioni attuali. Biolab viene commercializzata anche attraverso altri 2 marchi di proprietà, Liveg e Una Rosa di Sappori, che racchiudono al loro interno anche prodotti derivanti dalla trasformazione di prodotti dop del Friuli Venezia Giulia come il Montasio, le mele Julia e la Rosa di Gorizia.

Una crescita che non ha rallentato nemmeno nell'anno



Lo stabilimento Biolab

della pandemia, anzi. «I prodotti a base vegetale per la dieta vegana hanno un vasto seguito - ricorda Santinelli e lo dimostra la nostra quota di mercato all'estero che oggi vale per il 50%. Biolab esporta in Spagna, Gran Bretagna, Danimarca, Ucraina, oltre a Paesi vicini quali Slovenia e Austria; in Italia serve i grossi marchi della gdo come Lidl, Despar, Pam, Coop e Valsola. «Le coltivazioni utilizzate nei prodotti Biolab non prevedono l'uso di pesticidi, sono rigorosamente Ogm free e biologiche. Ci siamo insediati nel nuovo stabilimento di Sant'Andrea, in quello che prima era un macello, acquisizione avvenuta grazie a un investimento di 3 milioni di euro effettuato con la partecipazione di Friulia, nostro socio di minoranza». Il Ceo sottolinea l'importante apporto di Friulia che ha sostenuto la crescita e internazionalizzazione dell'azienda: «Abbiamo trovato nella finanziaria un partner fondamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
BE PHILIPP	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
ALEGRIA I	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 3.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA BARIA ORM. 39	ore 6.00
MSC MARYLENA	DA ASHDOD A RADA	ore 6.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 6.15
ULUSOY-14	DA CESME A PLTRAMPA	ore 14.00

IN PARTENZA		
MAERSK HANQI	DA RADA PER FIUME	ore 1.00
JAGUAR	DA ORM. 22 PER MONFALCONE	ore 9.00
BE PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
TROY SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 20.00
ULUSOY-14	DA PLTRAMPA PER CESME	ore 23.00

MOVIMENTI		
SAINT GEORGE	DA RADA PER SIOT 2	ore 3.30
MSC MARYLENA	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.15
BE PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
IONIC ANASSA	DA RADA PER SIOT 1	ore 10.00
ALEGRIA I	DA RADA PER SIOT 3	ore 3.00

FONTI ALTERNATIVE

Saipem e Naval Group insieme nell'eolico

MILANO

Saipem e Naval Energies, società controllata da Naval Group hanno firmato ieri un accordo per l'acquisizione delle attività di Naval Energies nel settore dell'energia eolica flottante, che consistono nel know-how ingegneristico di Naval Energies relativamente alle unità flottanti, in diritti di proprietà intellettuale e circa trenta risorse con competenze di mo-

dellizzazione e simulazione. Questa operazione, spiega una nota, ha un impatto del tutto marginale sulla posizione finanziaria del gruppo Saipem. Saipem è presente in Francia dal 2002 attraverso le proprie controllate Saipem SA e Sofresid Engineering Sa. La società è già protagonista nel business delle energie rinnovabili. Naval Energies ha oltre 10 anni di esperienza nell'eolico flottante offshore.



L'ASTAD, Associazione per la tutela dell'animale domestico ODV, comunica a tutti i suoi soci che l'assemblea annuale si terrà presso il Rifugio degli Animali ad Opicina, Strada per Rupingrande 1098, all'aperto e nel rispetto delle vigenti regole anticontagio, il giorno 22 giugno 2021, in prima convocazione alle ore 7.30 ed in **seconda convocazione il successivo 24 alle ore 11.30**, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- relazione dell'attività svolta nel corso del 2020;
- discussione ed approvazione dei bilanci consuntivo del 2020 e preventivo del 2021;
- elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo.

La Presidente Franca Varridi Antonini

FORTE INCENTIVO GRAZIE AL SUPERBONUS DEL 110%

Tramonta la crisi immobiliare Su acquisti e ristrutturazioni

Michele Di Branco

La crisi immobiliare sembra destinata a tramontare. Con i prezzi fermi, gli italiani ricominciano a comprare casa, tanto che secondo il 51% degli operatori immobiliari Fimaa, Federazione mediatori agenti d'affari aderente a Confcommercio, nei primi 4 mesi dell'anno si è registrato un incremento delle transazioni rispetto al 2019 che si rafforzerà ulteriormente per tutto il 2021. «L'incremento della domanda – si legge in una indagine – è un segnale evidente di una fase di ripresa del settore alimentata



Annunci immobiliari

dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha imposto di vivere maggiormente la casa sia come ufficio sia come svago, soprattutto nel centro e nord Italia e nelle province a media densità abitativa, con popolazione tra 300 e 500 mi-

li abitanti».

Per quasi il 60% degli operatori immobiliari sarà il superbonus 110% a dare impulso al mercato degli appartamenti da ristrutturare, alimentando l'intero comparto immobiliare. Questo avverrà soprattutto per le regioni del centro e nord Italia. «Nelle zone del nord del Paese – osservano gli operatori – al di là dell'attenzione per il possibile adeguamento energetico dell'immobile grazie all'incentivo, rimane acceso un grande interesse per la prestazione energetica». Secondo le previsioni, alla fine dell'anno di potranno recu-

perare quasi per intero le oltre 46mila transazioni perse nel 2020, facendo registrare un +8% di compravendite e prezzi in risalita dell'1,9% rispetto all'anno precedente. Sul versante della domanda, nel 65% dei casi la scelta della abitazione da acquistare cade vicino al capoluogo purché sia dotata di un giardino privato, una terrazza. Le condizioni di mercato e lo smart-working fanno scegliere in quasi l'11% dei casi una stanza o più da adibire ad ufficio. Nonostante il forte incremento di liquidità nei depositi bancari, pari a 126 miliardi registrato nel 2020, la maggioranza delle compravendite (82,3%) si poggia con una richiesta di mutuo pari all'80% del valore dell'immobile. Le richieste di mutuo pari al 100% sono invece praticamente nulle e localizzate nelle zone del sud Italia e delle isole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	54,4	0,37	45,7	54,4	13,1	141,1
Acza	20,4	0,89	16,12	20,52	18,95	4344,5
Acsm-Agam	2,64	-	2,25	2,66	15,79	521
Adidas ag	296,35	-0,35	252,5	302	-0,49	62001,2
Adv Micro Devices	67,06	0,75	59,94	81,07	-9,94	63491
Aedes	0,182	-3,7	0,1415	0,411	-53,26	43,7
Aeffe	1,77	-3,28	1,02	1,874	60,33	190
Aegan	3,86	1,07	3,204	4,28	22	625
Aeroporto Marconi Bo.	10,5	-1,41	7,66	10,65	23,82	379,3
Agras	49,94	-0,32	42,3	53,74	18,06	117442
Ahold Del	24,115	0,23	21,5	24,78	2,84	2874,2
Air France Klm	4,586	-2,67	4,431	5,638	-10,76	1870
Air Liquide	140,82	0,53	124,5	143,32	4,16	48651,6
Airbus	110	-0,07	83,27	110,4	20,28	84994,6
Alerion	12,8	0,16	11,15	15	20,75	694,1
Algowatt	0,383	-	0,311	0,428	11,99	17
Alkerm	13,8	-1,08	6,5	14,1	94,92	77,4
Allianz	218,6	-	187,18	221,1	9,3	98222,5
Alphabet cI	1.985,4	1,48	1407,2	1974,8	38,29	585777,5
Alphabet Classe C	1.990,4	0,18	1416,2	2002	39,83	695603,3
Amazon	2.644,5	0,09	2436	2911	-1,69	127430,1
Ambienthesis	0,798	1,01	0,684	0,844	16,33	74
Amgen	196,22	1,02	182,2	217	5,39	143176,8
Amplifon	39,22	1,5	30,04	39,22	15,22	8879
Anheuser-Busch	62,9	0,22	47,305	63,4	8,52	101158,4
Anima Holding	4,393	0,25	3,636	4,62	13,16	1619,4
Antares V	12,25	0,41	9,48	12,55	30,32	845,3
Apple	103	0,74	98,95	118,04	-6,3	532018,5
Aquafil	6,24	-0,85	4,2	6,41	28,66	287,2
Ascopave	3,73	0,81	3,585	4,08	2,61	874,4
ASML Holding	558,9	2,03	402,95	558,9	39,86	242190,1
Astaldi	0,404	-0,74	0,288	0,479	39,72	598
Atlantia	15,65	-0,6	13,105	16,65	6,35	12823,5
Autogrill	7,28	3	4,188	7,298	33,09	1852
Autos Meridionali	28,5	0,71	18,1	29,3	49,21	124,7
Avio	13,08	0,15	11,5	14,98	15,34	344,8
Axa	22,82	-0,04	18,35	24,125	15,91	47674,6
Azimut	20,46	0,29	17,36	21,12	15,14	293,1
A2a	1,7325	1,55	1,305	1,766	32,81	5427,8

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsc	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rsc	2,86	-2,05	2,2	2,92	23,28	37,8
B Desio e Brianza	3,59	-	2,35	3,59	39,15	440,7
B Ifis	12,8	-1,31	8,3	13,26	39,51	688,8
B Immobiliare	0,0421	1,2	0,0416	0,051	-8,48	69,3
B M Paschi Siena	1,2545	129	1,032	1,38	20,28	1257,5
B P di Sondrio	4,14	-0,43	2,02	4,194	88,18	1877
B Profilo	0,122	-	0,208	0,2545	3,77	149,2
B Sistema	2,155	0,23	1,828	2,175	27,06	173,3
Banca Generali	33,69	0,45	25,54	33,69	23,68	3936,7
Banco Bpm	2,985	-0,1	1,781	2,988	65,65	45,38
Banco Santander	3,4515	-1,38	2,4355	3,499	38,17	55893,9
Basif	68,5	0,15	63,74	73,39	6,28	63234,3
Basicnet	4,58	-1,72	3,94	4,685	10,1	279,4
Bastogi	0,852	3,4	0,74	0,852	6,77	105,3
Bayer	52,65	0,42	49,315	57,2	7,47	40242,6
BB Biotech	74,15	1,16	67,8	86	8,25	4107,9
BBVA	5,241	0,02	3,76	5,241	27,24	34946,4
BBC Speakers	11,35	-0,87	9,6	12,4	9,86	124,9
Bca Finnat	0,287	-1,71	0,202	0,292	26,99	104,1
Bca Mediolanum	8,052	-0,37	6,545	8,125	13,41	5970
Be	1,644	0,24	1,352	1,644	12,6	221,8
Beighelli	0,371	-	0,301	0,416	23,26	74,2
Beiersdorf AG	99,4	-	82,18	99,4	5,74	25048,8
B.F.	3,7	-1,07	3,65	4	-0	646,2
Bff Bank	7,8	-1,7	4,47	8	57,89	1443,6
Bialletti Industrie	0,302	-0,33	0,12	0,4	125,37	46,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	29,38	-1,08	19,02	30,52	56,03	804,8
Bloera	0,16	-	0,155	0,29	-42,45	3
Bmw	94,5	1,29	88,46	94,5	30,56	56886,5
Bnp Paribas	57,17	-0,54	39,99	57,48	32	52144,5
Borgosesia	0,634	3,59	0,54	0,658	-4,66	28,6
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,8	46,34	1,6
Bper Banca	2,022	-0,64	1,462	2,126	36,16	2857,6
Brembo	11,08	-	10,08	11,54	2,59	3699,9
Brioschi	0,089	-	0,0658	0,089	27,14	70,1
Brunello Cucinelli	48,96	-2,47	33,04	51,75	37,14	3329,3
Buzzi Unicem	23,51	-0,68	19,1803	23,94	25,18	4528,6

C						
Cairo Communication	1,91	1,81	1,142	2,04	51,11	256,7
Caleffi	1,085	-	0,685	1,24	55	17
Callagione	4,02	0,5	2,96	4,04	33,55	482,9
Callagione Editore	0,96	0,84	0,05	0,974	3,23	120
Campani	10,7	0,75	8,678	10,7	14,56	12429,1
Carel Industries	22	-0,23	15,18	23,5	14,7	2200
Carraro	2,54	-0,39	1,43	2,57	66,01	202,5
Carrefour	17,25	-0,14	14,07	17,505	20,8	12159,8
Cattolica Assicurazioni	71,25	-0,49	3,85	7,16	55,36	1241,8
Cellularline	4,54	-0,22	4,35	4,86	-7,72	98,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Cembre	23,6	0,85	18,95	24,4	25,2	401,2
Cementir Holding	9,66	0,52	6,86	9,74	45,26	1537,1
Centrale del Latte d'Italia	3,31	-0,3	2,38	3,41	32,4	46,3
Cerved Group	9,855	-	6,685	9,855	32,28	1924,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,066	-	0,0834	0,0886	10,6	8,9
Cir	0,519	0,19	0,4445	0,519	17,95	662,9
Class Editori	0,1085	-0,46	0,1015	0,156	3,33	18,6
Cnh Industrial	14,59	-0,51	10,28	14,685	41,31	19906,6
Colma Res	6,8	-1,16	6,26	7,16	3,86	245,5
Commerzbank	6,772	-0,7	4,8095	6,82	27,58	848,1
Conafi	0,3	-0,99	0,241	0,385	18,11	11,1
Continental AG	128,4	-0,3	110,5	129,05	2,84	258680,6
Coze Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	78,7	0,77	63,8	78,7	3,01	7443,4
Credem	5,52	-0,9	4,135	5,57	25,17	1834,8
Credit Agricole	12,326	-1,4	8,378	13,508	17,67	27441,9
Csp International	0,441	-0,68	0,404	0,506	7,3	14,7

D						
Daimler	79,59	-1,01	55,6	80,4	41,09	76770,7
D'Amico	0,1064	4,11	0,0886	0,1154	16,92	132
Danielli & C	22,75	0,44	14,48	22,75	58,21	930
Danielli & C Rsp	14,96	-0,4	9,84	15,28	55,83	604,8
Danone	58,64	0,33	52,4	60,81	8,03	30129,4
Datalogic	21,64	-0,28	14,04	21,98	54,57	1264,8
Dea Capital	1,398	0,87	1,0877	1,398	32,09	370,6
Deutsche Post AG	56,81	0,95	39,94	56,81	38,28	8885,4
Deutsche Telekom	17,324	0,07	14,87	17,494	10,63	75555,5
Diassim	14,14	1,8	135	188,3	-16,87	7911,1
Digital Bios	24,42	0,25	18,82	26,86	13,06	348,2
doValue	10,1	-0,2	9,34	11	4,66	808

E						
Edison Rsp	1,145	-0,43	1,025	1,18	13,37	125,4
Eems	0,0889	1,54	0,0808	0,1108	8,92	4,3
El En	44,8	-1,54	26,75	45,5	68,74	890,5
Elica	3,44	-	2,835	3,74	11,15	271,8
Emak	1,922	0,21	1,084	1,932	75,05	315,1
Enav	4,09	1,19	3,382	4,34	13,67	2215,7
Enel	7,931	0,49	7,626	8,948	-4,17	80631,9
Enervit	3,46	-2,26	3,3	3,58	2,98	61,6
Engie	12,262	-0,65	11,43	13,8	-3,33	26898,5
Eni	10,38	-0,57	8,2	10,57	21,43	37426,1
E.ON	10,064	0,83	8,316	10,652	11,57	20138,1
Eprice	0,0807	2,15	0,0488	0,0819	8,47	26,4
Equita Group	3	-0,33	2,43	3,04	23,46	150,7
Erg	25,14	0,4	22,9	27,28	7,44	3779
Espinet	14,86	0,75	9,47	14,86	37,85	756,9
Essilorluxottica	143,98	-0,01	118	144	11,48	13195,8
Eukedlos	1,16	-	1,05	1,19	3,57	26,4
Eurotech	4,362	-0,73	4,28	5,43	-15,38	154,9
Evonik Industries AG	29,97	-	26,85	30,73	10,18	13996
Exor	70,74	0,28	61,38	73,5	6,83	17048,3
Exprivia	1,22	-0,41	0,746	1,275	52,5	63,3

F						
Facebook	273	1,73	205,8	273	22,31	647100,9
Falck Renewables	5,42	0,93	5,05	7,055	-17,75	1579,5
Faurecia	46,75	-0,11	42,89	50,14	-0	6453,2
Ferrari	178,95	0,59	154,7	187,6	-5,14	34702,6
Fidia	2,57	-2,28	1,45	3,26	77,85	13,2
Fiera Milano	3,78	0,93	2,45	4,02	33,1	271,8
Fila	11,58	0,7	8,39	11,58	26,28	497,5
Fincantieri	0,79	-1,43	0,512	0,8235	44,03	1342,7
Fincobank	13,88	0,18	12,875	15,185	3,58	8465,4
Firm	0,686	-0,58	0,532	0,723	20,35	299,3
Fresenius M Care AG	67,28	1,79	56,2	70,84	-1,78	20808,8
Fresenius SE & Co. KGaA	44,625	1,28	34,4	45,89	15,19	24353,6
Fullsix	1,18	1,29	1,015	1,42	-1,26	13,2

Heidelberg Cement AG	76,1	-	60,32	80,5	22,82	14268,8
Kienle KGaA Vz	94,44	-	82,36	98,78	2,81	16825,7
Alera	3,572	1,22	2,838	3,572	19,87	5320,6
Grandi Viaggi	1,305	0,77	0,938	1,305	38,24	62,3
Indrodola	10,645	-0,56	10,045	12,49	-9,4	68102,8

LE IDEE

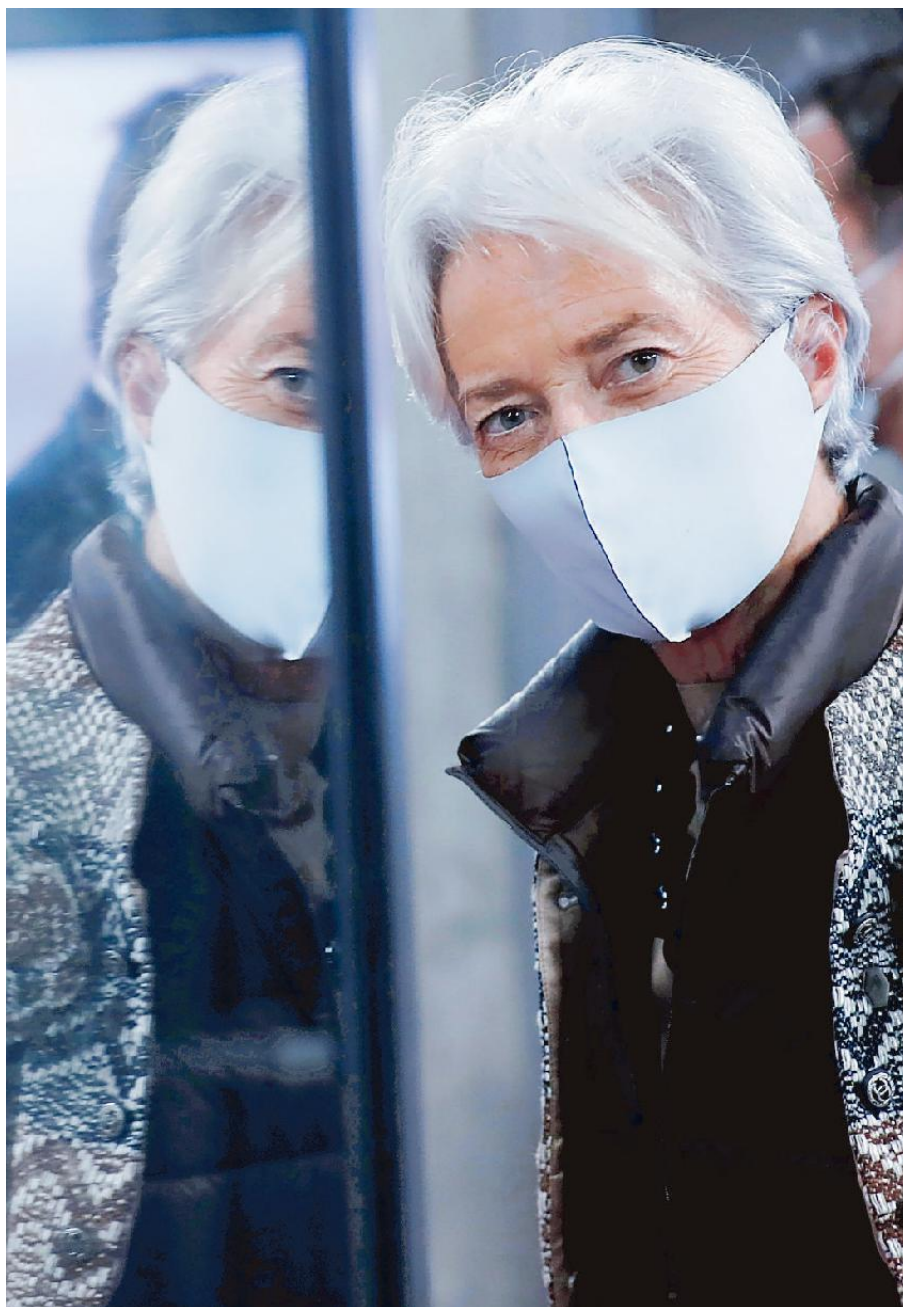
BLOCCO DEI LICENZIAMENTI
E RISCHI PER IL LAVORO

FRANCO A. GRASSINI

Nei giorni scorsi il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) ha pubblicato un consistente rapporto dedicato all'Italia in cui a precise analisi si accompagnano preziosi suggerimenti.

Si parte dalla constatazione che il Covid-19 ha dato brutti colpi sia alle persone come all'economia. Questa già soffriva per la lenta ripresa dopo la crisi finanziaria dei primi anni del secolo. Il reddito nazionale lo scorso anno è calato di quasi il 9% ed ancora più colpiti sono stati settori, si pensi al turismo, nei quali i rapporti umani sono fondamentali. Il Fmi riconosce che, per contenere tali guai, c'è stata una reazione da parte del governo che non è solo rapida, ma nel complesso ben congegnata tanto da meritare, oltre alla sua approvazione, un plauso anche se non mancano le critiche.

In particolare il Fmi è preoccupato per il blocco dei licenziamenti, la moratoria dei crediti e le garanzie pubbliche. Gli stessi possono "nascondere la misura della debolezza finanziaria di molte imprese, la fragilità di molti crediti e quella del mercato del lavoro". Come se non bastasse va tenuto presente che nell'ultimo decennio la produttività ha stagnato, il debito pubblico è cresciuto a livelli molto elevati ed i divari tra le diverse zone del Paese aumentati. I crediti dubbi delle nostre banche si sono ridotti, ma siamo ancora a livelli superiori a quelli medi europei. Va, infine, pensato che la sconfitta del Covid-19 non è ancora sicura. Nuove forme del germe stanno diffondendosi in tutto il mondo e la capacità dei vaccini nei loro confronti ancora da dimostrare. Tale preoccupante quadro è di fatto capovolto dal buon andamento delle vaccinazioni, ma soprattutto dalla comparsa del Programma Europeo per le nuove generazioni, delle risorse che mette a disposizione e della capacità di realizzarlo che il nostro governo sta mostrando. Per il 2021 il Fmi prevede una crescita del 4,1/4, subordinandola ad una serie di scelte. La spesa pubblica deve continuare a sostenere i consumi sino a quando non si avvieranno gli investimenti da realizzare nell'ambito del piano nazionale di ripresa, ma occorre mettere a punto un programma per la riduzione in tempi non troppo lontani dell'eccessivo debito pubblico. Vanno rafforzate anche finanziariamente le imprese capaci.



Christine Lagarde a capo della Banca centrale europea

Il Fmi non lo dice chiaramente, ma lascia capire che, per potenziare le stesse, sarebbe opportuno lo Stato fornisca del capitale di rischio. Un punto, invece, trascurato riguarda perché manchino grandi multinazionali e le poche che c'erano siano fuggite. Analogamente occorre snellire e velocizzare la liquidazione di quelle senza futuro. Anche il mercato del lavoro va riformato, per migliorare la produttività, con forme diverse

di miglioramento delle capacità professionali e garanzie di protezione sociale. In sostanza il Fmi ha sottolineato e messo in evidenza le molte cose che dobbiamo cambiare se vogliamo non solo una ripresa, ma un Paese che torni ad essere veramente dinamico. Lo è stato in molti periodi di un passato non troppo lontano. Sta alla nostra volontà ed a quella dei politici non perdere una buona occasione. —

LA CAMPANELLA

SCUOLA POST-COVID:
ATTIVITÀ ESTIVE
E VOGLIA DI RITORNO
ALLA NORMALITÀ

ROBERTO CARNERO

Nel determinare l'alternanza tra lezioni in presenza e lezioni a distanza, l'emergenza sanitaria ha cambiato anche tanti piccoli aspetti della quotidianità scolastica.

Negli ultimi giorni di scuola si collocava tradizionalmente uno dei "riti" più simpatici: lo scatto della foto di classe. Ho sempre considerato una prova del fatto di aver lavorato bene con una certa classe, quando al momento della foto i suoi studenti venivano a chiamarmi per farmi entrare nella loro foto-ricordo.

Quest'anno – con alcuni ragazzi in presenza e altri a distanza – è stato tutto un po' più complicato: in qualche istituto gli alunni presenti si sono fatti ritrarre con lo sfondo della lim (la lavagna interattiva multimediale) sulla quale si stagliavano le immagini dei compagni collegati da casa. Anche in questo caso la tecnologia ha risolto (almeno

È una buona idea quella di tenere aperti gli istituti ma gli studenti in gran parte preferiranno staccare

in parte) il problema. Al di là del folclore, quello che è certo, però, è che tutti auspichiamo che il prossimo anno scolastico possa essere il più possibile "normale". C'è tanta voglia, dopo un

anno e mezzo di difficoltà e sacrifici, di un ritorno alla normalità. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha avvisato che la didattica a distanza probabilmente non verrà dismessa del tutto, ma la speranza è che si usi solo in casi davvero eccezionali. La vera scuola – gli studenti l'hanno capito sulla loro pelle – è fatta di relazioni "analogiche", non "virtuali".

Intanto le scuole non chiuderanno neanche durante l'estate. Il Ministero ha lanciato un "Piano scuola per l'estate 2021" quasi un piano-ponte per cercare di recuperare qualcosa di quanto è stato perso durante la pandemia: in termini di apprendimento e di socialità.

È previsto uno stanziamento di oltre mezzo miliardo di euro da utilizzare tra giugno e settembre per attività diverse, iniziative educative svolte da soggetti presenti nelle comunità (centri sportivi e ricreativi, oratori, associazioni) i collegamenti con le scuole.

L'idea di questa "scuola estiva" – idea buona e benemerita (lo dico a scanso di equivoci) – avrà successo in qualche caso (soprattutto laddove il territorio manca di opportunità di incontro per i giovani), ma credo che in generale i ragazzi abbiano voglia di staccare. Quest'anno scolastico è stato molto faticoso sotto vari aspetti: la voglia di normalità di cui si diceva è anche desiderio di vacanze e di riposo, affinché si possa ripartire con slancio a settembre. —

RISPETTARE L'AMBIENTE
È NELLA NATURA DI PAPERINO

LA GRANDE SCIENZA DISNEY

Arriva "Paperino e le energie rinnovabili", il nono volume de "La Grande Scienza". Pronto ad affacciarti su un altro aspetto del mondo green? Scopri da vicino le fonti di energia rinnovabile, in grado di auto-rigenerarsi costantemente, da quella solare a quella idroelettrica. Perché anche Paperino e i suoi amici hanno a cuore la tutela del pianeta, e vogliono aiutarci a salvaguardarlo il più possibile.

GIUNTI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

DAL 5 GIUGNO IL 9° VOLUME PAPERINO E LE ENERGIE RINNOVABILI

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

© Disney

Opera composta da 30 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di ogni Gruppo Editoriale GED.

TRIESTE

ROSINI
 CALZATURE
 promofuoritutto
 Via Dante, 1

FUORI TUTTO!
 SCONTI DAL
20% AL 70%
 Corso Italia, 6/A

In riva al mare



LE IMMAGINI

Gli affezionati e i punti critici

A sinistra Annamaria, assidua frequentatrice degli scogli di Grignano. Sopra il passaggio pedonale tra l'accesso alla baia in auto e Grignano 2. A destra la pavimentazione rovinata. Fotoservizio di Francesco Bruni



L'appello da Grignano: «Manutenzioni e servizi degni di questa baia»

Posti auto rovinati dalle radici, tunnel pedonale in condizioni precarie e indicazioni turistiche da potenziare: frequentatori e addetti ai lavori reclamano più attenzione

Ugo Salvini

La pavimentazione resa irregolare dalle radici degli alberi che spuntano un po' ovunque, al punto da impedire l'utilizzo di diversi parcheggi ricavati in zona. La mancanza di un'adeguata segnaletica che possa favorire i turisti nei loro spostamenti. Eppoi scritte dal contenuto irripetibile che trasformano il passaggio pedonale che porta dalla baia agli stabilimenti balneari della costiera in una sorta di «tunnel degli orrori». È l'immagine odierna di quella che potrebbe essere - ma non è - la «piccola Portofino di Trieste», cioè Grignano. Una perla dell'offerta turistica della città, il cui potenziale è condizionato da una manutenzione che, agli occhi di chi la frequenta e di chi ci lavora, è insufficiente. E le testimonianze fioccano: «Questo è un posto semplicemente meraviglioso - sostiene Franco Spangaro, dopo aver attraccato il suo mo-

toscafo a pochi metri dal molo - che però non è sfruttato per il suo reale valore. Ci sono potenzialità straordinarie in questa baia, soprattutto per chi raggiunge Grignano via mare, in quanto siamo in un posto riparato dal vento. Per esempio non c'è nemmeno più quel distributore di benzina per le imbarcazioni che, un tempo, garantiva un servizio indispensabile. Spero che le cose cambino in futuro, perché Grignano merita un ruolo diverso».

Dario Edera lavora da anni come bagnino nello stabilimento di Grignano: «Nel parcheggio bisognerebbe fare qualcosa di utile - sottolinea - perché, se i triestini raggiungono comunque la baia perché la conoscono, per calamitare l'attenzione dei turisti serve qualcosa di più. In questi primi giorni di riapertura registriamo la presenza di molti stranieri, in particolare austriaci, ma di certo un miglioramento renderebbe questo posto una piccola

perla dell'Alto Adriatico». Annamaria è un'assidua frequentatrice del porticciolo, dove ama prendere il sole e tuffarsi dagli scogli: «Diciamo pure che mancano alcune cose - evidenza - nel senso che non ci sono servizi igienici pubblici, perciò ci si deve rivolgere necessariamente ai ristoranti e ai bar. Non ci sono poi le docce e manca una scaletta per potersi calare in acqua, senza dover fare evoluzioni tra gli scogli. Anche buona parte dei parcheggi è inservibile o quasi: le radici degli alberi emergono praticamente ovunque. Tutto questo però può andar bene per chi, come me, si adegua, pur di beneficiare di questo splendido posto. Certo è però che, se si vuole fare di Grignano un punto del litorale in grado di attirare l'attenzione dei turisti, sono parecchie le cose che dovrebbero essere migliorate. Diciamo che, paradossalmente, tutto questo va a vantaggio dei frequentatori abituali come me,

Annamaria ama tintarella e tuffi dagli scogli: «Il posto è splendido ma per promuoverlo va migliorato»

Uno degli aspetti più problematici è la pavimentazione sconnessa che impedisce di parcheggiare

Gli habitués lamentano l'assenza di docce e wc pubblici. Sparito anche il distributore per le imbarcazioni

che possono godere di un luogo fantastico senza trovarsi nella ressa tipica dell'estate».

Emilia è la storica titolare del ristorante «Principe di Metternich» e da qualche anno è affiancata dalla figlia Carmen: «Grignano è un posto straordinario - osserva - ma in effetti sarebbero parecchie le cose da migliorare, a cominciare dal potenziamento della segnaletica a favore dei turisti. Per esempio sarebbe utile potenziare le indicazioni che portano da Grignano al castello di Miramare e viceversa, magari partendo anche dalle fermate dei mezzi pubblici, che potrebbero essere integrate con una cartellonistica adeguata».

Andreina Contessa, la direttore del Museo storico e del parco del castello di Miramare, sito turistico in evidente fase di recupero degli antichi fasti, confida di avere a breve come «vicino» un luogo all'altezza: «So che è in fase di perfezionamento un grande progetto per la rivalutazione di Grignano - spiega - e centrare questo obiettivo sarebbe utile anche a supporto degli sforzi che stiamo facendo per il castello. Una segnaletica più articolata, tanto per cominciare, sarebbe senz'altro utile».

Per la sistemazione del parcheggio ci stiamo attrezzando - assicura l'assessore comunale al Turismo Giorgio Rossi - e, in prospettiva, ci interesseremo anche della segnaletica a favore dei turisti. Per l'amministrazione municipale l'area di Grignano resta di assoluto rilievo. Sono in fase di studio anche ulteriori migliorie - conclude Rossi - che saranno perfezionate nel corso del prossimo mandato».

L'ASSESSORE AL TURISMO



«Il primo passo sarà il recupero del parcheggio»

«Su Grignano siamo attenti - sostiene l'assessore al Turismo, Giorgio Rossi - perché ne conosciamo le potenzialità. Di certo il primo passo riguarderà la sistemazione del parcheggio, che è in effetti in condizioni precarie. Ma guardiamo anche in prospettiva».

LA "VICINA DI CASA"



«Contiamo sul piano di rivalutazione»

«Sappiamo che è in corso una rivalutazione dell'area - ricorda Andreina Contessa, direttrice del Museo storico e del parco del castello di Miramare - inserita nel contesto di un interessante progetto. Contiamo sulla sua realizzazione».

I ricordi di Franco

«Una volta c'era il distributore di carburanti per i natanti – osserva Franco Spangaro – ed era utilissimo. Sarebbe importante rimetterlo in funzione».



L'auspicio di Dario

«Per fa venire qui i turisti – è l'opinione di Dario Edera, bagnino a Grignano – è indispensabile portare migliorie che trasformino la baia in una piccola Portofino».



Le priorità di Emilia

«Migliorare la segnaletica a favore di turisti – afferma Emilia, titolare del 'Principe di Metternich', con la figlia Carmen – è la prima cosa da fare».



Sulla Costiera

Da oltre una decina d'anni l'ex Princeps Vip è in stato di abbandono. Dalla strada si vedono gli storici gradini che portavano all'interno.

La scalinata simbolo della vecchia discoteca che attende un futuro

IL CASO

Benedetta Moro

Erano nato come un ristorante-albergo, sotto il nome di Orchidea, ma tutti oggi lo ricordano perché lì si ballava. L'edificio che si trova tra le due gallerie prima di Grignano è completamente abbandonato ormai da più di una decina d'anni. È in attesa di trovare un nuovo acquirente: l'im-

mobile è infatti in vendita. Con attorno 3 mila metri quadrati di terreno, circa 500 all'interno e altri 300 dei terrazzi, quella che potrebbe essere una potenziale villa, gode anche di una splendida vista sul mare e si trova proprio davanti al castello di Miramare.

Dal parco del maniero infatti è possibile sbirciare nel giardino che circonda l'edificio. Ed è proprio in quegli spazi che tanti triestini hanno trascorso molte serate,

Molto in voga a cavallo fra anni '80 e '90, era stato poi ribattezzato Enjoy

L'immobile tra le due gallerie è in vendita con un terreno attorno da 3 mila metri quadrati



Il cancello chiuso dietro cui si cela la scalinata dell'ex discoteca. Bruni

quando c'era la famosa discoteca e piano bar Princeps Vip: qui tra gli anni Ottanta e la fine degli anni Novanta si tirava fino a tarda notte. La discoteca aveva poi preso il nome di "Enjoy". Quando il locale era ancora in attività, era stato vittima di alcuni incendi, anche dolosi, che avevano provocato danni importanti.

Da fuori l'edificio oggi è poco visibile, ma dalla strada si nota ancora la lunga scala, caratterizzata da una

copertura bianca, che conduceva i clienti da via Junker direttamente all'interno.

Anima di quelle serate per anni, come raccontava lo stesso dj al Piccolo qualche anno fa, era Maurizio Urbani. «Sono arrivato nel 1988 per animare il nuovo corso del Princeps – raccontava – e ci sono rimasto fino al 1993. Era una bomba, fantastica, anche perché la gestione della signora Emilia era ottima, lei ti metteva a tuo agio. Ho girato tanti locali e devo dire

che lei era la miglior titolare in assoluto. Si lavorava molto bene, tutta la settimana. La gente veniva da ogni parte della regione e oltre, per divertirsi. Ho ancora in mente il programma. Il martedì era la serata di punta, c'era una fila lunghissima fuori dalla porta. Il venerdì e il sabato, con musica di vario tipo, registravamo anche il pienone, mentre il giovedì era dedicato agli anni Sessanta. Il piano bar attirava un pubblico più adulto, ma io mettevo le hit del momento, brani moderni, molto apprezzati».

Ed è lui che aggiunge anche come si presentava all'epoca la discoteca: «In quegli anni nell'arredo c'era ancora la versione più classica del locale con i divanetti rosa, le tende oro e argento e il bar a sinistra, con la pista centrale e la consolle a metà delle vetrate. Fuori c'erano le terrazze, dove le persone d'estate si fermavano volentieri e d'inverno prendevano una boccata d'aria fresca. Al piano superiore c'era il piano bar».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



O P E L

DA 199€ AL MESE

CON SCELTA OPEL. TAN 5,95% - TAEG 7,48%

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,48% - EDITION 1.2 T 100 CV - ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/06/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.
CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0 - 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17,0 - 18,3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

Obelisco, un'altra svolta imprevista Nuovo rilancio sfonda i due milioni

Si riapre a sorpresa, per l'ennesima volta, l'asta per l'ex albergo. Quotazioni raddoppiate in 15 mesi

Massimo Greco

Quasi che l'esotica malia delle "Mille e una notte", tradotta 130 anni fa da Francis Richard Burton proprio nell'altra stazione di posta appena fuori da Opicina, avesse avvolto di misteri anche il successivo hotel Obelisco.

Un "giallo" che non sembra conoscere l'ultima puntata: a marzo pareva assai probabile l'aggiudicazione definitiva dei 62 mila metri quadrati alla famiglia Andretta, invece, a meno di dieci giorni da quella provvisoria, è giunta la nuova offerta al collegio milanese dei curatori del fallimento Gladstone.

La notizia è poi uscita un paio di mesi dopo, quando il rilancio è diventato ufficiale per consentire la prosecuzione di un'asta senza fine: il misterioso sfidante degli Andretta ha accettato di misurarsi con il 10% in più previsto dalla normativa fallimentare. Se gli Andretta avevano gettato sul piatto quasi un milione e 950 mila euro, il misterioso sfidante contrattacca sfiorando i due milioni e 150 mila.

Adesso, chi voglia superare l'asticella alzata dal nostro *ghost buyer*, dovrà appoggiare sul panno verde due milioni e 360 mila euro. Se si pensa che la prima aggiudicazione provvisoria risale al febbraio dello scorso anno con 1,2 milioni di euro, appare di tutta evidenza che nel giro di una quindicina di mesi l'appetibilità commerciale dell'Obelisco è pressoché raddoppiata. È vero che la quotazione resta sensibilmente inferiore alla stima redatta nel 2010 dall'architetto milanese Giuseppe Agresta pari a quattro milioni e 573 mila euro, ma è anche vero che da 11 anni a questa parte molta acqua è fluuita sotto i ponti del settore immobiliare nazionale e quest'acqua ha portato raramente pepite auree. Tant'è che alcuni anni dopo la perizia-Agresta i curatori abbassarono la pretesa a 2,6 milioni.

L'esito, che probabilmente sarà l'ultimo quindi decisivo, si saprà mercoledì 30 giugno, quando alle ore 11.30 inizierà la vendita con modalità "sincrona mista", che prevede offerte telematiche e tradi-



Lo spettrale ex hotel di Opicina ormai avvolto dalla vegetazione e invaso dai graffiti. Francesco Bruni

zionali. Chi scelga la strada tradizionale, può farlo previo bonifico o assegno entro le 13 di martedì 29 corrente mese: cauzione minima il 5% del

prezzo offerto, quindi, se riferita ai 2,3 milioni necessari per battere l'ultimo prezzo, occorrono circa 120 mila euro. Qualora si ingaggi batta-

glia, il rilancio minino è di 25 mila euro.

Referente della procedura è la Sivag, che ha sede a Segrate nei pressi di Milano. Il colle-

gio dei curatori è composto dall'avvocato Patrizia de Cesari, dal ragioniere Giorgio Canova, dal commercialista Andrea Zonca. Giudice delegato del Tribunale milanese è Vincenzo Agnese.

E ora immaneabile flash-back sull'emozionante iter di questa vendita. L'Obelisco, progettato negli anni Settanta da Gae Aulenti ma prematuramente chiuso già alla prima metà del decennio Ottanta, vanta una superficie complessiva di 62 mila mq, di cui 8.500 dedicati all'ex struttura ricettiva. Poi ci sono gli impianti sportivi, il parcheggio, il parco. Ultimo proprietario la società immobiliare Gladstone, che fallì e i cui beni sono ancora in cerca di subentranti. Dopo otto esperimenti di vendita definiti dai curatori e dalla Sivag, il primo rovesciamento della fortuna avvenne nel febbraio 2020, quando l'Obelisco andò al trio Ritossa-Pedone-Diaspara per un milione e 125 mila euro. Primo colpo di scena: si fece avanti una società triestina, la Matt di Stefano Campestrini, che in settembre sbancò con un'offerta di un milione e 765 mila. Tempo dieci giorni e secondo colpo di scena: la famiglia Andretta rilancia a un milione e 950 mila euro. A marzo, come abbiamo visto, nessuno si fa vivo in asta e si ritiene che gli imprenditori friulani abbiano l'Obelisco in pugno. Terzo colpo di scena: offerta fuori asta a due milioni e 150 mila, che fino al 30 giugno sarà vincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ INTANTO CONFRONTO TRA I SINDACATI E IL NUOVO MANAGER MORITZ

Crisi Flex, tavolo al Mise convocato il 22 giugno dal viceministro Todde

A una ventina di giorni dall'annuncio avvenuto nel "governatorato" regionale venerdì 14 maggio, l'«imminente» tavolo romano, dedicato alla crisi della Flex, è stato finalmente convocato. All'invito ha provveduto il viceministro pentastellato allo Sviluppo economico (Mise) Alessandra Todde, che il giorno della manifestazione in piazza Unità era stata evocata dagli esponenti grillini locali Sabrina De Carlo e Andrea Ussai.

Il viceministro sardo ha chiamato a raccolta il ministro del Lavoro, la Regione Fvg, l'azienda, le organizzazioni sindacali. Il confronto si terrà in video-conferenza alle ore 10 di martedì 22 giugno. A diramare la notizia il segretario dei metalmeccanici Uilm, Antonio Rodà, che ha rapidamente illustrato la posizione dei sindacati, imperniata su una doppia linea di salvaguardia: garanzia dell'attività industriale e garanzia dell'occupazione. L'appuntamento governativo sarà anticipato da una riunione che si terrà nella sede aziendale di strada Monte d'oro mercoledì prossimo alle ore 17: sarà il nuovo amministratore delegato, Hannes Moritz, a discutere con i sindacati.

Quella della Flex è, insieme



Dipendenti Flex radunati in piazza Unità in una foto pre-pandemia

alla Kipre, la situazione industriale più critica del contesto economico triestino e merita di essere riepilogata, anche perché lo stabilimento, con circa 600 addetti (interinali compresi), è una delle prime cinque realtà manifatturiere del territorio. La fabbrica venne acquistata nel 2015 dalla multinazionale nord-americana Flextronics, un colosso da quasi 30 miliardi di dollari con 200.000 dipendenti, presente in Italia con sedi a Mila-

no e a Ponte di Piave: precedente proprietaria era Alcatel Lucent.

Il cambio di testimone non fu del tutto pacifico, perché le maestranze eccipirono sull'operazione e sul subentrante, di cui si sottolineavano le due chiusure relative a Italdada e alla Siemens, entrambe all'Aquila. Si verificarono scioperi e presidi. Intervenne anche l'allora governatore della Regione, l'attuale capogruppo "dem" a Montecitorio Debora

Serracchiani.

Flex produce materiali elettronici e ha tuttora come committente "monopolista" la Nokia. Il dipendere da un solo soggetto ha conferito fin da subito un alone di fragilità alla vita produttiva di Flex. Nella primavera 2015 il colosso d'oltre Atlantico si era accreditato con un programma ambizioso, mirato a rendere Trieste un centro globale di eccellenza, simile ad altri sei siti a loro volta vocati ad altre tipologie produttive. L'allora amministratore delegato di Alcatel Italia, Roberto Loiola, oggi alla Sirti, dichiarò che Trieste non aveva «ragioni di temere ricadute occupazionali sui dipendenti diretti e sull'indotto».

A sei anni di distanza da quella tarda primavera sembra di osservare un altro mondo: centri di eccellenza non se ne sono visti, l'assorbimento dei somministrati si è rivelato assai parziale, mentre il ricorso alla Cassa integrazione riguarda a rotazione il 15% della forza lavoro, preoccupa il costante trasferimento di ordini nello stabilimento romeno di Timisoara, e di clientela nuova - promessa nell'ultimo incontro al Mise del dicembre 2019 - manco l'ombra. Non solo: i sindacati temono che il gruppo voglia trasformare il sito triestino in una base logistica, depotenziandone la caratteristica produttiva.

Da qui la mobilitazione del 14 maggio sotto la Regione in piazza Unità. Si ebbero diffuse simpatie da parte delle forze politiche e l'impegno ministeriale a organizzare un tavolo. Adesso la parte più difficile. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Cavana e dintorni ma non solo. I dettagli All'esordio gli steward della vigilanza privata nelle vie del divertimento

IL FOCUS

Micol Brusafferro

Entreranno in servizio questa sera gli steward della vigilanza privata, messi in campo nella zona della movida grazie al contributo della Regione. Saranno 8 in tutto, monitoreranno il centro cittadino e le zone definite più critiche, dalle 22 a notte fonda, con il coordinamento della Fipe.

Le decisioni su numeri e modalità dei controlli sono state definite, negli ultimi dettagli, ieri, durante un tavolo tecnico organizzato in Questura. «Daranno una mano alle forze dell'ordine ogni venerdì e sabato, in questa prima sperimentazione — spiega il capo di gabinetto della Questura, Leonardo Boido — e saranno presenti dall'inizio di Cavana fino a piazza Venezia e dintorni. Segneranno ai gestori dei locali eventuali situazioni critiche e naturalmente anche alle forze dell'ordine in caso di problemi più importanti. Vigileranno — precisa — sia sul rispetto delle norme anti Covid, come l'uso della mascherina o il divieto di assembramenti, sia su altri aspetti, come quelli legati all'ordinanza anti vetro».

Boido ricorda che si tratta di un supporto in più a un monitoraggio del territorio, e dell'area della movida, in particolare, che è già presente in modo costante e attento. «Venerdì, sabato e domenica siamo sul posto con un servizio dedicato — sottolinea — con un funzionario della Questura, dalle 19.30 alla mezzanotte inoltrata, ma anche dopo, naturalmente, ci sono le volanti, oltre alle altre pattuglie in attività».

Gisteward saranno riconoscibili e avranno il compito di girare nelle vie più frequentate, confrontandosi con gli esercenti, soprattutto in caso di contesti potenzialmente a rischio. Continua intanto il lavoro anche da parte degli steward urbani del Comune, oltre al controllo effettuato con le telecamere presenti in zona. «Fa piacere — commenta l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti — che il percorso iniziato qualche settimana fa abbia dato risposte immediate da parte delle istituzioni, che si sono sedute attorno a un tavolo, mettendo in campo subito l'ordinanza anti vetro e ora questi interventi. Siamo pronti con la norma da portare in assestamento di bilancio a luglio, che vedrà comunque l'approvazione tra pochi giorni in giunta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE
GEOADRIATICO

IL CONVEGNO

Così Trieste
diventa
la connessione
tra Nord e Sud

In un periodo caratterizzato non solo dal Covid 19 ma anche da tensioni e fazionalismi esasperati, riportare il dialogo al centro delle scelte politiche, economiche e culturali è una delle priorità del simposio internazionale GeoAdriatico, in programma dal 10 al 13 giugno a Trieste, città dalla vocazione mitteleuropea, porta verso l'Oriente, ponte che unisce il Mediterraneo al nord Europa.

A GeoAdriatico si discute del ruolo dell'Italia nel nuovo ordine mondiale della geopolitica, dell'Agenda 2030 Onu, del Forum del Mediterraneo occidentale più conosciuto come Dialogo 5+5, e ancora dell'importanza del G20 quale piattaforma per cooperare su temi globali. Persone, Pianeta e Prosperità sono i tre pilastri che sostengono il programma di lavoro dell'Italia che, lo scorso 1° dicembre, ha assunto la presidenza del forum internazionale dei leader, dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali dei Paesi più industrializzati al mondo.

Trieste è il luogo deputato per parlare di mare, ambiente, energie, spazio, economia e scienza, componente essenziale dell'anima della città e modello perfetto di dialogo e integrazione. Partendo dall'esempio del Porto di Trieste, GeoAdriatico approfondisce non solo tematiche relative a trasporti e infrastrutture, ma anche attinenti agli investimenti e alla finanza internazionale. Al centro del dibattito ci sono, altresì, le guerre e le migrazioni, come altri temi di un'Unione europea non sempre capace di reagire alle nuove sfide della globalizzazione.



Patrocinio di Senato, Camera e ministero degli Esteri
per un simposio che accende i riflettori su presente e futuro

Un ponte tra la diplomazia
l'economia e la scienza

Diplomazia, economia, scienza e religioni sono i temi centrali di GeoAdriatico, il simposio internazionale ideato dalla Vitale Onlus con i patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e con il sostegno della Bcc Staranzano Villesse, non-

ché la media partnership dell'Ansa. Il simposio è per vocazione un contenitore senza bandiere in cui declinare le tematiche di attualità e accendere i riflettori sul presente con uno sguardo al futuro del Pianeta.

«L'identità multiethnica e multiconfessionale di Trieste, costruita attraverso secoli di

pacifica convivenza tra diverse culture e religioni, vuole essere un esempio di integrazione e dialogo internazionale e, con GeoAdriatico, un laboratorio unico al mondo – ha commentato Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus –, GeoAdriatico consente alla comunità internazionale, con le sue problematiche aggravate

dalla pandemia da coronavirus, di sviluppare un dialogo comune tra tutte le componenti sociali».

Per la Vitale Onlus GeoAdriatico è un incubatore per il confronto tra diplomatici, scienziati, accademici, ma anche giovani ricercatori e studenti universitari, ragazze e ragazzi che hanno la possibilità di dimostrare qualità e capacità. Anche in questo senso, GeoAdriatico pone al centro il dialogo, questa volta intergenerazionale, con l'intento di concedere ai più giovani la possibilità di misurarsi con un palcoscenico di rilievo, acquisire esperienza e maturare.

Partner della Vitale Onlus sono l'università degli studi di Trieste, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico

I PARTNER
SONO NUMEROSISSIMI E VANNO
DALL'ISPI ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«L'identità
multiconfessionale
e multiethnica
di Trieste
esempio di dialogo
internazionale»

Orientale, la direzione generale della Cooperazione e Sviluppo del Maeci, l'Istituto Studi Politica Internazionale, la Camera di commercio Venezia Giulia, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, l'Area Science Park, il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Fincantieri, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, il Mib Trieste School of Management, The World Academy of Sciences for the Advancement of Science in Developing Countries, Elettra Sincrotrone Trieste, l'Iniziativa Centro Europea, Trieste Airport e il Corpo Consolare di Trieste.

SPECIALE GEOADRIATICO

NICOLA CASAGLI

Artico



La N/R Laura Bassi, l'unica nave rompighiaccio oceanografica da ricerca italiana, di proprietà dell'Ogs presieduto da Nicola Casagli, a breve partirà per una nuova missione in Artico dopo essere stata sottoposta a un importante lavoro di completamento del suo equipaggiamento scientifico per lo studio e l'esplorazione dell'intero ecosistema marino.

FEDERICA GASBARRO

Clima



Il futuro del mondo ha un alleato: i giovani. Tra questi, a fianco di Greta Thunberg, c'è Federica Gasbarro, unica italiana a partecipare nel 2019 al vertice sul clima delle Nazioni Unite. A GeoAdriatico accenderà i riflettori su quella che lei definisce una trasformazione vera, cioè quella culturale. Secondo Gasbarro tutti devono fare la loro parte.

ANDREA IACOMINI

Il conflitto



Il conflitto tra Israele e Palestina è al centro dell'intervento di Andrea Iacomini, portavoce Unicef Italia, secondo il quale è necessario deporre le armi e vincere l'indifferenza. Per Iacomini c'è bisogno di pace perché i numeri di questo conflitto cominciano a essere enormi e rischiano di portare dritti a un vero disastro umanitario.

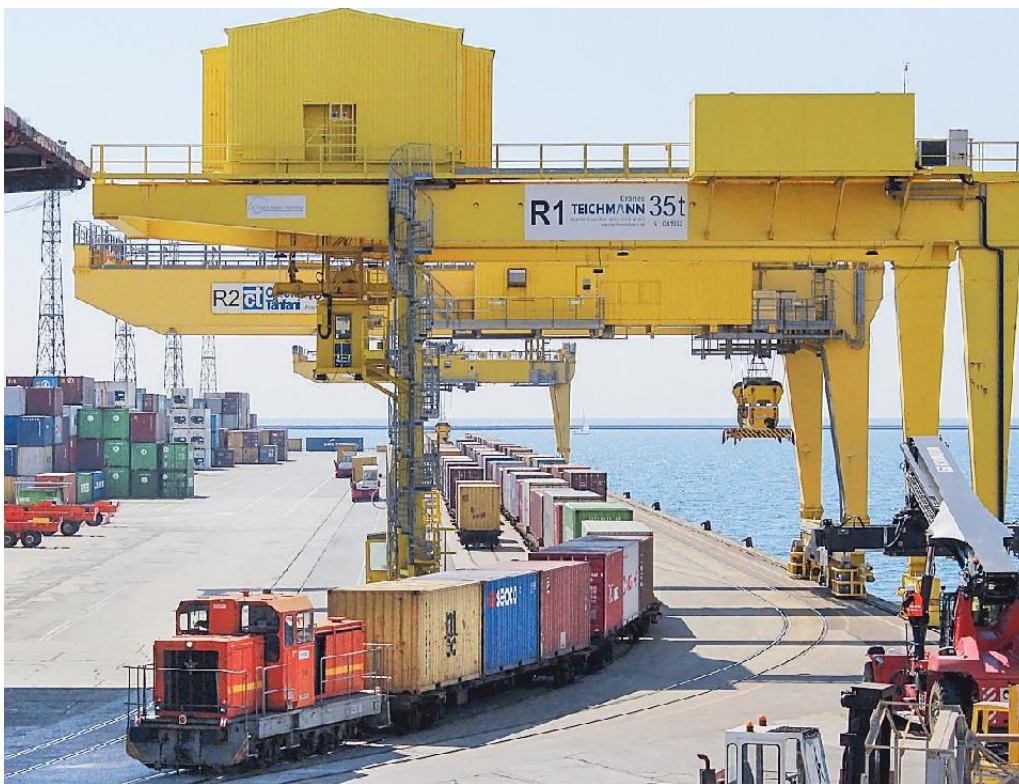
Porto, ateneo e commercio Il tris che fa la differenza nella competizione globale

**Trieste è l'unico scalo italiano con una vocazione internazionale
L'università si unisce alla ricerca, la tecnologia aiuta gli operatori**

Trieste è l'unico scalo italiano con una vocazione internazionale grazie a collegamenti ferroviari quotidiani diretti verso le maggiori destinazioni europee. Il porto, guidato da Zeno D'Agostino, ha fatto della multisettorialità il suo punto di forza: è il settimo in Europa per movimentazione totale di merci, primo a livello italiano, nonché primo terminal petrolifero del Mediterraneo, oltre a essere la porta privilegiata di accesso in Europa dei traffici RO-RO provenienti dalla Turchia.

«Trieste è, soprattutto, il primo porto ferroviario d'Italia – ha dichiarato Zeno D'Agostino –. Movimentiamo 10.000 treni all'anno togliendo 210.000 camion dalla strada e, questo, con notevoli benefici dal punto di vista ambientale. Possiamo affermare che l'intermodalità è il nostro modo di stare in Europa, se si considera che più di duecento sono i treni diretti ogni settimana verso Nord Italia, Germania, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Slovacchia e Belgio».

Trieste è, quindi, una best practice non solo per le politiche portate avanti in tema di trasporti, logistica e organizzazione del lavoro, ma anche per le relazioni e il respiro internazionale degli investimenti in corso che stanno cambiando il volto del porto, della città e dell'economia del territorio. Una best practice presa a esempio dagli speaker del gruppo di lavoro che a GeoAdriatico discute



TRASPORTI INTERMODALI
TRAFFICO CONTAINER
NEL PORTO DI TRIESTE

D'Agostino: la nostra forza è rappresentata dalla multisettorialità a iniziare dal trasporto ferroviario

**Paoletti: ormai tutto è diventato smart
E questo fa parte dell'operatività di imprese e istituzioni**

di trasporti, infrastrutture e porti marittimi. Si tratta di Luciano Mauro, docente dell'università di Trieste, Alessandra Priante, dell'organizzazione mondiale Turismo delle Nazioni Unite, Manuela Tomassini, capo dipartimento Sustainability and Technical Assistance EMSA che affiancano Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale di Trieste. Modera Federico Vozza, analista del VIGES.

E best practice, alta formazione, ricerca e tecnologia sembrano essere le parole chiave di Roberto Di Lenarda, rettore dell'università di Trieste, il quale si dice soddisfatto dei risultati raggiunti

e del valore che l'ateneo triestino riesce a trasferire al territorio. «L'università di Trieste – ha commentato Di Lenarda – accoglie studenti e studentesse in un ambito dinamico e moderno offrendo un'elevata personalizzazione e mettendo a disposizione laboratori d'avanguardia e ricche biblioteche che, usciti dalla pandemia, dovranno ripopolarsi per servire i nostri giovani nel cammino accademico e nel post laurea con servizi dedicati di alto livello».

La qualità della formazione si accompagna, quindi, alla qualità della ricerca che pone l'università di Trieste in buona posizione di ran-

king nazionali e internazionali. Un obiettivo raggiunto grazie al lavoro dei tanti che investono nella formazione sempre maggiormente a servizio della tecnologia.

Ma la tecnologia non sembra essere sempre un alleato del commercio. «Ormai tutto è diventato smart: concetti che prima della pandemia animavano dibattiti, con l'avvento del coronavirus sono diventati realtà – ha commentato Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia -. L'appuntamento, l'incontro, la riunione sono ora sessioni online sulle principali piattaforme per video conferenze. Gli uffici si sono svuotati e lo smart working fa ormai parte dell'operatività di imprese e istituzioni».

Una fotografia dettagliata, quella del presidente Paoletti, che impone di chiedersi cosa accadrà quando la vita riprenderà la sua normalità, se per normalità si intende una condizione riconducibile alla consuetudine.

«I pubblici esercizi, che andavano a corrispondere alle naturali richieste di pranzi, aperitivi e cene, i negozi e gli altri punti commerciali risentiranno in maniera importante di questa drastica diminuzione di fatturati – ha aggiunto Paoletti -. Questo cambiamento potrebbe costringere alla chiusura centinaia se non migliaia di realtà aziendali solo sul nostro territorio. Se a tutto ciò si somma la velocità con cui è cresciuto il commercio elettronico, si intuisce quanto sia stato duro il colpo inferto dal Covid-19 al terziario. Il sistema va ripensato, vanno trovati gli strumenti e gli interventi necessari ad accorciare le distanze tra il prima e il dopo pandemia».

E di economia, commercio, innovazione e sviluppo urbano si parla nel panel moderato dal presidente Paoletti cui intervengono Helena Baafi Mensah, manager dell'università di Sunderland (Inghilterra), Ilaria Garofolo, docente dell'università di Trieste, Pietro Laureano, architetto e urbanista consulente Unesco, Massimo Marciani, presidente Fit Consulting e Stephen Taylor, direttore struttura innovazione e sistemi di Area Science Park. —

Itemi

I forum su guerre migranti, cooperazione e blue economy

Il Dialogo 5 + 5 è uno dei forum subregionali di cui discutono al simposio Mounir Ghribi, direttore Cooperazione internazionale e promozione ricerca Ogs, Emma Bellon, junior student dell'università Luiss, Alessandro Carnevale, analista VIGES, Abdelouahid Ezzarfi, vice coordinatore programmi ricerca europei del Marocco, León Gonzalo, vice rettore Innovazione università Politecnica di

Madrid, Maria Maia, del dipartimento relazioni internazionali Fct del Portogallo, Ana Elorza Moreno, coordinatrice scienza e diplomazia Fecyt della Spagna e Giuseppe Provenzano, divisione Istruzione e ricerca Unione per il Mediterraneo.

Di conflitti e migrazioni parlano, invece, moderati da Cecilia Primerano, giornalista del Tg1 Rai, Armine H. Arzumanyan, già assistente del segreta-



Arrivi di migranti dalla rotta balcanica

riato del Consiglio di sicurezza dell'Armenia, Florence Colleoni, ricercatrice Ogs, Asmae Dahan, ambasciatrice siriana di Pace, Emanuele Farruggia, consigliere d'Ambasciata Maeci e

Matteo Valentinuz, Alto Commissariato Nazioni Unite per i Rifugiati.

Di diplomazia, cooperazione ed Unione europea ragionano, moderati da Roberto Vita-

le, Elena Clemente, consigliere d'Ambasciata Maeci, Marco Di Liddo, analista CeSI, Massimiliano Fabian, decano Corpo Consolare di Trieste, Nicolò Miotto, senior student università di Glasgow, Stefano Pilotto, docente Mib Trieste School of Management e Sara Tonolo, direttore DiSPes dell'università di Trieste.

Blue economy, energia, risorse e geopolitica sono i temi discussi da Ana Julia Dantas, senior student dell'università di Glasgow, Giulia Massolino, International Cooperation And research Promotion Ogs, Cosimo Solidoro, direttore sezione Oceanografia Ogs e Silvia Sticca, avvocato Consiglio Superiore della Magistratura moderati da Maria Cristina Pedicchio, presidente mareFvg.

SPECIALE GEOADRIATICO



GIAMPIERO MASSOLO

Geografie



Reinventing Geography è il titolo della lectio magistralis dell'ambasciatore Giampiero Massolo, presidente di Fincantieri. Diplomatico di carriera, già direttore generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (Dis), Sherpa del presidente del Consiglio per i Vertici G8 e G20 e segretario generale del ministero degli Affari esteri.

L'intervista al vincitore del Premio Cinzia Vitale

Marrapodi: «L'Italia in prima linea nei progetti di sviluppo e umanitari»

Nel corso di GeoAdriatico viene consegnato il Premio Cinzia Vitale che la famiglia Vitale, con il patrocinio della Camera dei deputati, conferisce annualmente a chi, con il suo impegno e la sua attività professionale in Italia o nel mondo, ha saputo offrire il proprio sapere e donare, con un'impronta inimitabile, il valore della cultura intesa nella sua massima dimensione. Quest'anno il Premio Cinzia Vitale è stato assegnato all'ambasciatore Giorgio Marrapodi, direttore generale della Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, che a GeoAdriatico terrà una lectio magistralis.

Ambasciatore, qual è il ruolo della Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo nella politica

estera italiana?

La cooperazione allo sviluppo è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia e io credo anche che ne sia la dimensione più etica, perché con la cooperazione si perseguono obiettivi di solidarietà tra i popoli e di piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, di riduzione della povertà e di rafforzamento della salute globale. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo si occupa proprio di realizzare questi difficili "obiettivi di solidarietà" che in concreto si declinano in centinaia di progetti di sviluppo e umanitari condotti nelle diverse regioni del mondo e soprattutto in Africa. In questo compito siamo affiancati dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo, cui è affidata la gestione operativa dei progetti "sul terreno". Vorrei anche ricor-

GIORGIO MARRAPODI
DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE CON GENTILONI

«Noi protagonisti della distribuzione di vaccini ai paesi più poveri in un anno durissimo»

dare l'importante azione a livello multilaterale che ci ha permesso, in un anno difficilissimo, attraverso il nostro contributo al meccanismo di distribuzione di vaccini ai paesi più poveri "Covax-facility", di essere in prima linea nella lotta alla pandemia.

In forza della sua esperienza diplomatica alle Nazioni Unite può fare una fotografia del prestigio dell'Italia nel mondo?

L'Italia ha sempre orientato

la sua azione internazionale a un convinto multilateralismo. L'apprezzamento di cui gode il nostro Paese deriva proprio dalla nostra tradizionale predilezione per il dialogo, unanimemente riconosciuti, e per l'azione guidata da obiettivi concreti e improntati a partenariati inclusivi, anche e soprattutto con i Paesi in Via di Sviluppo. È in questa convinta volontà di instaurare relazioni solidali e paritarie tra i popoli, fondate sui principi di interdipendenza e partenariato che individuo uno degli elementi di forza del nostro Paese in ambito internazionale. Vorrei in questo quadro ricordare che nel 2021 l'Italia detiene la Presidenza del G20 nell'ambito della quale abbiamo contribuito efficacemente ad approntare misure per assicurare una risposta coordinata alla pandemia sotto il profilo economico, sanita-

rio e ambientale, risultati concreti che hanno contribuito a consolidare ancor più il nostro prestigio nel mondo.

Un valore aggiunto per la Cooperazione allo Sviluppo è senz'altro la comunicazione.

Absolutamente sì. Direi, più che un valore aggiunto, un aspetto fondamentale della cooperazione allo sviluppo. Comunicazione è innanzitutto informazione corretta e consapevolezza, elementi chiave per responsabilizzare ciascuno di noi sull'impatto delle nostre azioni quotidiane sul Pianeta e sulla vita delle persone. Abbiamo messo in campo una nuova strategia per avvicinare l'opinione pubblica alle tematiche di sviluppo sostenibile e di cooperazione internazionale, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, i leader di domani.

DARIO GIACOMIN

Marina italiana



Del ruolo della Marina, delle Forze armate e della diplomazia nella prevenzione delle situazioni di tensione, ovvero nella costruzione della pace, parla al simposio il vice segretario generale della Difesa Dario Giacomini. L'ammiraglio, di origine triestina, per lunghi anni è stato il comandante dei sommergibili della Marina militare italiana.

STEFANO PONTECORVO

Afghanistan



In collegamento dall'Afghanistan, l'ambasciatore Stefano Pontecorvo, rappresentante Nato, parla del delicato momento politico che stanno vivendo gli afgani e dell'impegno italiano per la formazione delle forze di sicurezza e lo sviluppo economico del Paese. Già ambasciatore in Pakistan, Pontecorvo gode della massima fiducia dell'Alleanza Atlantica.

Le iniziative della Vitale Onlus

La borsa di studio intitolata a Mandela e la summer school

La Vitale Onlus bandisce annualmente la borsa di studio per la Pace Nelson Mandela rivolta agli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico i quali, durante la permanenza in Italia, e nel rispetto delle multiculturalità, hanno saputo essere Ambasciatori per la Pace.

La borsa di studio, che prima della pandemia da Covid-19 veniva consegnata al

Gran Galà di Primavera, nel 2021 viene consegnata nel corso del simposio internazionale GeoAdriatico. I finalisti 2021 sono Mahmoud Mohamed Ahmed Mohamed Ali (Egitto), Naama Reznik (Israele), Abdullah Korra (Gambia), Alexandra Barančiková (Slovacchia) e Mateo Sušić (Bosnia ed Erzegovina).

La giuria della borsa di studio è composta da Ariel Had-



La consegna della borsa di studio intitolata a Mandela

dad, rabbino capo della Comunità ebraica di Lubiana (Slovenia), dall'archimandrita greco orientale Gregorios Miliaris, dal protopresbitero della chiesa serbo ortodossa Rasko Ra-

dovic, da monsignor Roberto Rosa della diocesi di Trieste, da Nader Akkad, imam del dialogo interreligioso dell'Unione della Comunità islamica in Italia e dalla monaca buddista

Ani Malvina Savio.

GeoAdriatico ospita anche un modulo dell'edizione 2021 dell'International Summer School Sustainable Blue Economy in the Euro-Mediterranean Region che viene organizzata dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale e dall'Euro Mediterranean University e ha l'obiettivo di formare ricercatori e giovani studenti che guardano al mare come a un elemento imprescindibile per il futuro delle società.

Gli allievi della Summer School 2021 provengono da Albania, Algeria, Bulgaria, Croazia, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Portogallo, Serbia, Slovenia, Spagna, Tunisia e Ucraina.

SPECIALE GEOADRIATICO



Filippo Giorgi

Il premio Nobel per la Pace Giorgi

«A rischio è l'uomo Dobbiamo ridurre subito le emissioni»

La velocità del cambiamento climatico è sostenuta, la biodiversità è compromessa se si considera la rapida estinzione di specie animali e vegetali, e la temperatura aumenta troppo velocemente provocando eventi atmosferici violenti. È, questa, la fotografia del fisico e climatologo Filippo Giorgi, unico italiano tra i membri del

Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici che, nel 2007, ha vinto il Premio Nobel per la Pace con Al Gore, l'ex vice presidente degli Stati Uniti d'America. A GeoAdriatico cercherà di spiegare se la Terra è in pericolo oppure a un punto di non ritorno.

«Non è la Terra a essere in pericolo, bensì la società in quanto è l'uomo a essere mi-

nacciato da fenomeni climatici catastrofali legati al riscaldamento globale – ha commentato Filippo Giorgi –. È prioritario diminuire le emissioni dei gas serra rispettando l'obiettivo di scendere, entro il 2050, del 75-80%. Nell'Accordo di Parigi del 2015 era stato deciso di limitare il riscaldamento globale al di sotto di una soglia di pericolo che è identificabile nei due gradi rispetto ai valori preindustriali (quindi meno di 1 rispetto a quelli attuali). Al di sopra di questa soglia gli effetti socioeconomici di cambiamenti del sistema climatico come lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello del mare e l'aumento di eventi catastrofali diventano non sostenibili».

Secondo Giorgi, i cambiamenti climatici, l'inquinamento di aria e acqua, la deforestazione e il degrado del suolo sono tutti fenomeni che danneggiano la società umana.

Discienza, Covid, dell'inquinamento di aria e acqua parleranno a GeoAdriatico, insieme a Filippo Giorgi, Emanuele Buratti, group leader Laboratory Molecular Pathology dell'ICGEB, Paola Del Negro, direttore generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la cinese Lifang Dong, presidente Silk Council e Mauro Giacca, scienziato del King's College London che saranno moderati da Stefano Polli, vice direttore dell'Ansa.



Bandiere dell'Ue

La Bcc Staranzano e Villesse

«Così sosteniamo una crescita responsabile»

La Bcc Staranzano e Villesse sostiene quale sponsor il simposio internazionale GeoAdriatico e ha messo a disposizione dell'evento la Sala Terezianna. «La mission della Banca è quella di supportare l'economia locale perseguendo obiettivi di crescita responsabile e sostenibile del territorio – ha affermato Carlo Anto-

nio Feruglio, presidente della banca -. Per questo motivo sosteniamo il progetto della Vitale Onlus che vuole porre l'accento sul presente ma guardando al futuro del Pianeta». L'istituto di credito, che di recente ha approvato il bilancio del 2020 dimostrando un elevato grado di patrimonializzazione (CET1 26,91%), ha cinque filiali a

Trieste e, nei prossimi giorni, aprirà un nuovo sportello in Cavana. «Siamo contenti della risposta e dell'accoglienza che la città, in questi anni, ci ha riservato – ha aggiunto Feruglio - e per questo sosteniamo iniziative come GeoAdriatico, così come stiamo sostenendo la candidatura di Trieste a sede della nuova Banca europea per lo sviluppo sostenibile destinata ad affiancare la Bce e altre istituzioni finanziarie dell'Unione Europea come la Bei e la Bers». «La nostra è una banca locale che sostiene il territorio dove opera non solo finanziando le famiglie e le imprese, ma offrendo loro i servizi di cui hanno bisogno e, questo, anche attraverso la promozione della coesione sociale con contributi di carattere benefico e sponsorizzazioni a favore di associazioni, nonché enti del territorio» ha concluso Feruglio.

Finanza, investimenti e Banca europea per lo sviluppo sostenibile è il panel in cui si confrontano Gabriele Bellon, direttore generale Bcc Staranzano Villesse, Jeena Cucciniello, del centro studi Prosmedia Università di Verona, Alberto Dreassi, docente Università di Trieste, Giuseppe Razza, presidente Sustainable Financing e Max Paoli, coordinatore programmi Unesco-Twas moderati da Damir Murkovic, presidente delle Camere di commercio Europa centro-orientale.

GIOVEDÌ 10

Diplomazia, cooperazione e Unione europea

Diplomacy, cooperation and the European Union

Elena Clemente

consigliere d'Ambasciata MAECI

Giovanni Costa

ufficiale 3° Reparto Stato Maggiore Difesa

Marco Di Liddo

analista Centro Studi Internazionali

Massimiliano Fabian

decano Corpo Consolare di Trieste

Dario Giacomini

vice segretario generale della Difesa

Nicolò Miotto

senior student Università di Glasgow (Scozia)

Stefano Pilotto

docente MIB Trieste School of Management

Stefano Pontecorvo

rappresentante della Nato in Afghanistan

Sara Tonolo

direttore DISPEs Università di Trieste

Modera: Roberto Vitale

presidente Vitale Onlus

Sala Segretariato Generale InCE (Iniziativa Centro Europea)

Ore 9.30-12.30

Finanza, investimenti e Banca europea

Finance, investment and the European Bank for sustainable development

Gabriele Bellon

direttore generale BCC Staranzano Villesse

Jeena Cucciniello

centro studi Prosmedia Università di Verona

Alberto Dreassi

docente Università di Trieste

Giuseppe Razza

presidente Sustainable Financing

Max Paoli

coordinatore programmi UNESCO TWAS

Modera: Damir Murkovic

presidente Camera di commercio Europa centro-orientale

Sala Theresia (BCC Staranzano e Villesse)

Ore 15-18

Cultura, società, formazione e religioni

Culture, society and religions

Nader Akkad

imam dialogo interreligioso Unione delle Comunità islamiche

Ariel Haddad

rabbino capo della Comunità ebraica di Lubiana (Sic)

Joseph Levi

rabbino emerito di Firenze

Gregorios Millaris

archimandrita Greco orientale

Rasko Radovic

protopresbitero Chiesa serbo ortodossa

Adbellah Redouane

segretario generale grande Moschea Roma

Roberto Rosa

monsignore diocesi di Trieste

Malvina Savio

monaca buddista

Modera: Maria Chiara Billi

funzionaria UWC Adriatic

Sala Maggiore (Camera di Commercio Venezia Giulia)

Ore 17-19

VENERDÌ 11

Trasporti, infrastrutture e porti marittimi

Transport, infrastructure and seaports

Luciano Mauro

docente Università di Trieste

Alessandra Priante

organizzazione mondiale Turismo Nazioni Unite

Manuela Tomassini

capo dipartimento Sustainability

ana Technical Assistance EMSA

Zeno D'Agostino

presidente Autorità portuale di Trieste

Modera: Federico Voza

analista VIGES

Sala Rossa (Autorità portuale di Trieste)

Ore 9.30-12.30

Economia, commercio, innovazione e sviluppo urbano

Economy, trade and urban development

Helena Baafi Mensah

manager Università di Sunderland (UK)

Ilaria Garofolo

docente Università di Trieste

Pietro Laureano

architetto e urbanista consulente UNESCO

Massimo Marciani

presidente Fit Consulting

Stephen Taylor

direttore struttura innovazione e sistemi Area Science Park

Modera: Antonio Paoletti

presidente Camera di Commercio Venezia Giulia

Sala Desiato (Camera di Commercio Venezia Giulia)

Ore 9.30-12.30

Reinventare la geografia

Reinventing Geography

Giampero Massolo

presidente Fincantieri

Modera: Elisa Querini

analista VIGES

Sala Consiglio (Fincantieri)

Ore 11.30-13

Ricerca, tecnologia e Spazio

Research, technology and Space

Angelo Bassi

docente Università di Trieste

Nicole Beneventi

comunicatrice scientifica OGS

Marco Bersanelli

docente Università Statale di Milano

Elene Janadze

borsista Middle East Institute (Washington)

Nouranlyeh Luna

docente Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

Silvia Marchesan

docente Università di Trieste

Natasa Skoko

scienziata ICGEB

Modera: Anna Gregorio

docente Università di Trieste

Conference Room (ICGEB)

Ore 15-18

La Cooperazione italiana nel mondo

Italian cooperation in the world

Giorgio Marrapodi

DG Cooperazione allo Sviluppo MAECI

Modera: Roberto Antonione

segretario generale InCE

Sala Segretariato Generale InCE (Iniziativa Centro Europea)

Ore 15.30-17.30

Conflitti internazionali e migrazioni

International conflicts and migrations

Armine H. Arzumanyan

già assistente segretario Consiglio Sicurezza Armenia

Florence Colleoni

ricercatrice OGS

Asmae Dachan

ambasciatrice siriana ai Pace

Emanuele Farruggia

consigliere d'Ambasciata MAECI

PROGRAMMA

Scienze, cambiamenti climatici, salute e Covid

Science, climate change, health and Covid

Emanuele Buratti

group leader Lab. Molecular Pathology ICGEB

Paola Del Negro

direttore generale OGS

Lifang Dong

presidente Silk Council (Cina)

Federica Gasbarro

Forbes under 30

Mauro Giacca,

scienziato del King's College London

Filippo Giorgi,

climatologo ICTP Premio Nobel per la Pace

Modera: Stefano Polli

vice direttore ANSA

Aula Magna Scuola Interpreti e traduttori (Università di Trieste)

Ore 17-19

Consegna Premio Cinzia Vitale 2021

Giorgio Marrapodi

DG Cooperazione allo Sviluppo MAECI

Consegna Borsa Studio per la Pace Nelson Mandela

Consegna Benemerienze Vitale Onlus

Teatro Piccola Fenice

DOMENICA 13

Visita Scuderie Castello di Miramare

Festival MareDifare

Miramare

Ore 10

Gli appuntamenti aperti al pubblico,

nel rispetto delle disposizioni in materia

di prevenzione del contagio da Covid-19,

sono quelli dalle 17 alle 19

con prenotazione inviata a

segreteria@geoadriatico.it



Realizzazione grafica: Giorgio La Rocca - Trieste

SIMPOSIO INTERNAZIONALE

GeoAdriatico

DIPLOMAZIA | ECONOMIA | SCIENZA E RELIGIONI S'INCONTRANO A TRIESTE

TRIESTE

10-13 giugno 2021

www.geoadriatico.it

PARTNER



PARTNER

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

OGS

SISSA

Trieste Airport

twas

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

UWC ADRIATIC

Fincantieri

ISPI

PATROCINIO

Senato della Repubblica

Camera dei Deputati

Ministero dell'Interno e della Cooperazione Internazionale

MEDIA PARTNER

ANSA

L'INTOPPO A POCHI GIORNI DALL'AVVIO DELL'INTERVENTO EDILIZIO VERO E PROPRIO

Nidi di gabbiano nel cantiere Scongiurato lo stop a Roiano

Il trasloco degli esemplari al Centro recupero fauna selvatica evita in extremis il blocco dell'annosa trasformazione dell'ex caserma in asilo, park e bosco urbano

Andrea Pierini

Quando gli uffici gli hanno comunicato la necessità di bloccare il cantiere dell'ex Polstrada di Roiano, al sindaco Roberto Dipiazza stava per venire un mancamento. Questa volta la colpa non era di carte bollate o resti antichi della Trieste che fu. A rischiare di fermare le ruspe erano infatti i nidi di alcuni gabbiani. Un problema non da poco che però, a stretto giro, è stato risolto con un'operazione di trasferimento di tali nidi "a regola d'arte", tale da scongiurare lo stop dei lavori a pochi giorni dal loro inizio.

La segnalazione era partita dall'Enpa, che con una lettera datata 27 maggio inviata proprio all'amministrazione recitava così: «Rammentiamo che la legge tutela tutte le specie di uccelli nidificanti vietando l'asportazione, il danneggiamento o il prelievo dei nidi, di piccolini di uccelli o di uova. Ci viene segnalato che sono in pregiudizio vari nidi nel comprensorio



Uno scorcio della grande area di cantiere nel comprensorio dell'ex caserma della Polstrada. Andrea Lasorte

dell'ex caserma di Roiano dove il Comune ha aperto un cantiere. Eventuali interventi eccezionali autorizzati dall'autorità forestale devono essere compiuti nella salvaguardia dei piccoli nati che dovranno essere portati al Cras (Centro recupero fauna selvatica) di Trieste».

La firma sul documento è quella della presidente Enpa

Patrizia Bufo la quale poi rincastrava la dose: «I nidi non possono essere spostati. A Roiano in quel cantiere è stata segnalata la presenza di gabbiani, siamo nella stagione dove i piccoli sono già nati e fin da subito sono in grado di camminare. Vanno messi quindi in sicurezza e da quel che risulta non sono stati portati al Cras. Diciamo che sono perplessa e attendo una ri-

posta ufficiale che proverò a sollecitare. Siamo in un momento particolare per la fauna selvatica, non dico che bisogna fermare il cantiere, ma bisogna fare le cose per bene. In questo momento abbiamo 30 piccoli di gabbiano al Cras e arriviamo a 250 ogni anno quindi non ci sono problemi di numeri».

Il sindaco, dal canto suo, è

stato egualmente schietto: «In Italia - spiega - abbiamo 57 miliardi di opere. Sono interventi che possono creare centinaia di migliaia di posti di lavoro e sono convinto che vadano avviati sempre, tutelando gli animali, che a loro volta devono essere rispettati. Quando gli uffici mi hanno girato la segnalazione dell'Enpa mi hanno evidenziato che era necessario bloccare il cantiere. In poco tempo abbiamo però contattato la Forestale, grazie alla cui professionalità abbiamo scongiurato lo stop a tutto mettendo in sicurezza i gabbiani».

Siscongiura pertanto l'ennesimo rallentamento per una complessa storia di "rinascita", quella appunto dell'ex comprensorio di Roiano, iniziata nel 2002 con un Accordo di programma firmato allora dal governo di Silvio Berlusconi, dal presidente della Regione Renzo Tondo e da Roberto Dipiazza al suo primo mandato. Lunghissimo fu però l'iter per trovare una collocazione alternativa alla Polstrada, sfociato tra il 2015 e il 2016 nella nuova sede di via Mascagni e nel 2017 nell'abbattimento della caserma di Roiano. Nel settembre 2018, quindi, la gara per la progettazione, vinta dalla F&M di Milano, che ha dovuto recepire le prescrizioni della Soprintendenza a causa del rinvenimento di una precedente struttura castrense austro-ungarica. Poi la bonifica degli ordigni bellici e il 26 aprile scorso, finalmente, l'affidamento dei lavori alla modenese Iti, che ha ottenuto l'appalto con un ribasso del 25, 2% su

una base d'asta di circa 5,2 milioni con Iva e oneri per la sicurezza. La durata dell'intervento è stimata in 380 giorni: calendario alla mano il taglio del nastro dovrebbe avvenire a metà maggio 2022. In questa fase sono in corso i carotaggi. Poi si procederà con la costruzione di un asilo nido da 60 posti, di un parcheggio seminterrato e di un bosco urbano, con un'area dedicati ai cani, e forse anche ai gabbiani.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

I nodi dei parcheggi all'attenzione di Open e Futura

«Apprendo di ancora nuovi parcheggi a Trieste, dal territorio di Barcola all'ex Maddalena. Operazioni che continuano a caratterizzare l'attenzione smodata della giunta Dipiazza per gli automobilisti a scapito della mobilità lenta dei pedoni e dei ciclisti». Lo scrive in una nota Sabrina Morera di Open. E sulla questione posti auto all'ex Maddalena interviene anche il candidato sindaco di Futura Franco Bandelli, che esprime «un plauso all'iniziativa della Circoscrizione e a Fdi che ha sollevato la questione. Ma questo è solo il primo passo. Ora sarà nostra cura, attraverso il consigliere comunale Roberto De Gioia, depositare un'azione urgente per impegnare giunta e Consiglio a fornire il parcheggio ai residenti».

La comunicazione del Comune alle associazioni di categoria Enpa, Liberi di Volare e Lipu in campo, pronte a fare la loro parte

L'Ufficio zoofilo ai costruttori: «I volatili vanno rispettati»

IL CASO

Laura Tonerò

Risanare gli edifici rispettando i nidi dei piccoli volatili. La richiesta delle associazioni animaliste è stata fatta propria dell'Ufficio zoofilo del Comune di Trieste, che ha inviato ad Ance e Anaci una raccomandazione al fine di tutelare gli uccelli selvatici.

La presenza importante di cantieri in ogni angolo della città, generata prevalentemente dai bonus per il rifacimento delle facciate, ha messo a rischio quest'anno la sopravvivenza di molti nidifici. La sistemazione delle impalcature talvolta ostacola l'accesso e l'uscita dal nido. In alcune situazioni dei nidi sono stati fatti cadere a terra o sono stati gettati via da operai. Per questo l'Ufficio zoofilo chiede fattiva collaborazione «nel considerare la problematica in questo periodo stagionale per edifici in manutenzione in cui sono insediati i nidi, eventualmente prevedendo tutti gli accorgimenti tecnici possibili, fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza cantieristica, per consentire ai volatili un agevole transito da e per il nido».



Fiore, trovato tra i detriti di un cantiere, recuperato e curato

«La legge 157 del 1992 vieta di mettere mano ai nidi - premette la presidente dell'Enpa Patrizia Bufo - e se qualche ditta ha delle difficoltà, ci chiami per qualsiasi informazione al 339-1996881. Siamo attrezzati con camera calda e tanta esperienza». A recuperare alcuni esemplari feriti di rondine e rondini tra detriti dei cantieri è anche l'associazione Liberi di Volare, che ha stimolato l'intervento dell'Ufficio zoofilo: «Le attuali ristrutturazioni stanno creando gravi problemi alla fauna selvatica protetta - spiega la presidente Silvana

Di Mauro - ed è un vero dolore per noi assistere impotenti a tanta sofferenza: bastano un po' di attenzione e rispetto per il loro habitat per salvarli». Ilario Zuppani, coordinatore regionale della Lipu, evidenzia come la ristrutturazione degli edifici e anche il taglio degli alberi non autorizzino l'uccisione di animali. «È bene - indica - consultare preventivamente le Stazioni del Corpo forestale regionale che hanno le conoscenze naturalistiche adeguate ma anche le competenze per sanzionare i trasgressori».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE CONSENTIRÀ LA RIPARAZIONE DELLE VOLTE

Cominciato a Ponterosso lo svuotamento del canale

Micol Brusaferrò

Lo svuotamento del canale di Ponterosso è ufficialmente iniziato ieri, preparato da una intensa fase organizzativa.

Le pompe sono entrate in azione nel pomeriggio lungo l'asse acqueo del Canal Grande, dopo le prove effettuate nei giorni scorsi, per spostare grandi quantitativi d'acqua in mare e consentire quindi a breve il posizionamento della zattera sotto i ponti bianco e verde. Qui gli operai saliranno per effettuare l'attesa ristrutturazione delle due strutture.

A confermare l'avvio delle operazioni di svuotamento lo stesso assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisa Lodi. Una nuova accelerazione nell'intervento, che nei mesi scorsi aveva subito parecchi stop. La grande massa d'acqua uscita da un maxi tubo ieri ha calamitato l'attenzione di decine di persone, ferme a osservare il cantiere sotto il ponte bianco, verso il mare.

Dall'altra parte invece il livello si è progressivamente abbassato e arriverà a poco più di un metro quando l'intervento in atto sarà concluso.

Già ieri comunque si riconoscevano chiaramente sotto la superficie le sagome di diverse imbarcazioni affon-



Pompe in azione per svuotare il Canal Grande. Foto di Andrea Lasorte

date. Ma parecchi rifiuti potrebbero emergere, in particolare nei tratti più alti del fondale, che in diversi punti presenta evidenti avvallamenti. A rendere possibile il parziale svuotamento del canale ci sono le palancole, le assi metalliche, montate una vicina all'altra, che costituiscono una barriera, perfezionata nelle ultime settimane.

Dall'inizio dei lavori veri e propri ci vorranno due o tre mesi per sistemare i due ponti, in un'opera mai realizzata prima. Quando l'acqua raggiungerà il punto

stabilito, verrà fatta galleggiare la zattera, con un percorso che consentirà agli operai di raggiungere in sicurezza le volte dei ponti, per iniziare la manutenzione straordinaria prevista dal Comune.

Intanto restano in vigore, dallo scorso novembre, le limitazioni al traffico sull'asse viaria soprastante, mentre il canale è stato ingabbia-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA LEXUS UX HYBRID

Lasciati sorprendere dal primo urban crossover firmato Lexus:

- Tecnologia Premium Hybrid Electric
- Smartphone Integration
- Nuovo motore 2.0 da 184 CV
- Emissioni e consumi più bassi della sua categoria*

TUTTO QUESTO È LEXUS ELECTRIFIED.



TUA DA € 299 AL MESE + IVA
CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO ONE - Offerta di noleggio a lungo termine valida su UX Hybrid Executive 2WD. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 299,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 7.300,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Red Brilliant o LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Roma. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/06/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. Immagine vettura indicativa. Valori per consumi ed emissioni di UX 2WD Executive: emissioni di CO₂ in g/km: 120; Emissioni NO_x 0,005 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6. Consumo di carburante in l/100 km 5,3 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

GLI ESITI DEGLI ACCERTAMENTI

Malattia cardiaca fatale al sub morto a Barcola

Simone Gasparo, tragicamente scomparso il 2 marzo, era affetto da una patologia che ha innescato il malore in mare

Gianpaolo Sarti

Simone Gasparo, il giovane sub morto nel tardo pomeriggio del 2 marzo durante un'immersione in apnea a Barcola, soffriva di una patologia cardiaca. È questa la causa del decesso. Lo rivela l'autopsia.

A distanza di tre mesi dalla tragedia gli accertamenti giudiziari sono ormai conclusi, comprese le verifiche sull'attrezzatura che il sub usava quel giorno per l'immersione e su cui in un primo momento si era ipotizzato un malfunzionamento. Attrezzatura che, confermano i familiari, non ha invece evidenziato anomalie.

Gasparo, 31 anni, padre di una bimba, di professione operatore socio sanitario, si era immerso alle cinque e mezzo. Aveva continuato a nuotare per circa un'ora. Poi il malore. La compagna, che attendeva a riva, si era subito tuffata assieme a un militare che in quel momento stava camminando sull'lungomare. I due erano riusciti a raggiungere il trentenne a circa tre metri di profondità e a riportarlo a terra, tentando di rianimarlo in attesa dei soccorsi. Gli operatori sanitari dell'ambulanza avevano pro-

seguito a lungo con le manovre di rianimazione, ma non c'era stato nulla da fare.

Nei giorni successivi il pm Matteo Tripani aveva aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti proprio per far piena luce sull'accaduto. L'esame autoptico era stato affidato a tre specialisti: il medico legale Fulvio Costantini-des, il radiologo forense Fabio Cavalli e l'anatomopatologa Rossana Bussani.

Il decesso di Gasparo «deve terminalmente attribuirsi ad asfissia da annegamento», si legge nelle conclusioni dell'esame autoptico. «A sua volta una asfissia da ritenere secondaria a malore improvviso-acuto insorto in soggetto affetto da una malattia dei piccoli vasi (small vessel disease) a livello cardiaco». Una patologia «che era già stata nel tempo una pregressa fonte di ischemia cardiaca cronica con esiti fibrotici del miocardio». E di cui forse il giovane non era nemmeno a conoscenza.

In altre parole il trentenne ha avuto un malore improvviso forse dovuto a stress, sforzo o alla temperatura del mare, che quel tardo pomeriggio di marzo era tra i 9 e i 10 gradi. Il

malore, vista la patologia originaria, ha comportato un'ischemia miocardica acuta che a sua volta ha scatenato un'aritmia.

Il pm aveva ingaggiato una équipe di specialisti perché c'era il sospetto che potesse trattarsi di una malattia ereditaria. Così non era. Ma il dubbio andava chiarito con un'indagine multidisciplinare, visto che Gasparo era padre di una bimba.

«Anche volendo ipotizzare che Gasparo, senza zavorra e con le pinne, fosse rimasto comunque a galla – è precisato nei documenti – e fosse stato, come poi avvenuto, trasportato rapidamente a riva e a lungo rianimato, nulla permette di affermare che lo stesso si sarebbe poi ripreso e poi sarebbe sopravvissuto».

I familiari del giovane ci tengono a sottolineare che Simone quando si immergeva era molto meticoloso sia sull'attrezzatura sia sulle condizioni meteo e del mare. «Se non si sentiva sicuro non andava – racconta la compagna – non prendeva alla leggera queste cose, soprattutto dopo che era diventato padre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto i soccorritori. Foto Silvano. In basso una foto di Simone Gasparo

LA MADRE E LA COMPAGNA

«Aveva fatto le visite mediche richieste»

«Simone aveva fatto tutte le visite mediche richieste», spiegano sia la madre che la compagna del trentenne deceduto. La compagna precisa inoltre che Simone «non usava mai bombole e pinne che richiedevano una seconda persona in acqua in caso di emergenze. E non andava mai solo, ero sempre con lui». La giovane, infatti, quando Simone Gasparo ha avuto il malore, era a riva che attendeva il fidanzato. È stata proprio lei a tuffarsi in mare non appena si è accorta che il compagno era in difficoltà. Così aveva fatto pure il militare di 40 anni che in quel momento stava passando per caso a Barcola: anche lui si era buttato in acqua nel tentativo di salvare il trentenne triestino. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISURA VOLUTA DA FRATELLI D'ITALIA

Bonus taxi regionale: la tessera va attivata entro le 18 del 21 giugno

Lilli Goriup

Entro le ore 18 del 21 giugno bisogna ricordarsi di attivare la tessera del bonus taxi regionale, se si vuole usufruirne. Ne hanno diritto donne in gravidanza, persone con disabilità o con più di 70 anni. Per fare domanda è necessario avere un'identità digitale Spid. Dopodiché per effettuare le corse ci sarà tempo fino al 31 dicembre.

Il valore massimo è di 100 euro a testa, spendibili in tut-

to il Fvg, potendo utilizzare fino a 10 euro per ogni singolo tragitto. La misura è voluta da Fratelli d'Italia per offrire a chi si trova in difficoltà un'alternativa ai mezzi pubblici, durante la pandemia, contribuendo quindi a sostenere l'opzione economicamente più onerosa. «Finalmente le persone in condizioni di fragilità possono richiedere questo bonus», ha affermato il capogruppo di FdI in Consiglio regionale, Claudio Giacomelli, dopo che ieri l'aula ha dato

l'ok al regolamento attuativo del decreto: «Si tratta di una carta prepagata, con cui la Regione contribuisce direttamente a coprire i costi delle corse in taxi e ncc. L'obiettivo è coniugare libera circolazione e sicurezza personale delle categorie più fragili ed esposte a rischio epidemiologico». L'idea è nata da un network nazionale di tassisti. Al livello locale è stata fatta propria da Radio Taxi Trieste, spiega il presidente del consorzio Davide Secoli. Il partito di Giorgia Meloni ha poi portato avanti l'iniziativa all'interno delle istituzioni. Il contributo regionale non va confuso con quello analogo erogato dal Comune, per over 75, donne incinte, invalidi civili, disabili e persone con mobilità ridotta: in quel caso le richieste partiranno dal 21 giugno. —

Grazie a Bocelli Foundation e Generali Italia Biblioteca digitale al Burlo per gli studenti ricoverati

IL PROGETTO

Linda Cagliioni

Al Burlo l'istruzione si rafforza grazie alla solidarietà. È stato consegnato all'istituto di via dell'Istria il terzo «Abf TeachBus», una biblioteca digitale pensata per potenziare la formazione dei piccoli ospiti. L'iniziativa fa parte del progetto «Con Te, per dise-

gnare il futuro – Didattica a distanza per le scuole in ospedale», ideato dall'Andrea Bocelli Foundation (Abf) e promosso con il supporto di Generali Italia e dei suoi agenti. Avviato nei mesi precedenti a Genova e Ancona, riparte ora da Trieste, dopo uno stop dovuto all'emergenza. «La professionalità del Burlo incontra l'entusiasmo e l'immensa generosità di Abf per avviare una collaborazione che consentirà ai nostri pazienti di uti-

lizzare i devices come veri e propri strumenti a sostegno dei processi di apprendimento», così la direttrice sanitaria del Burlo Paola Toscani: «Questo consentirà loro di sviluppare al massimo le loro potenzialità e di superare i limiti del ricovero e della malattia restando in contatto con la propria classe e il proprio mondo». Realizzata in collaborazione col ministero dell'Istruzione e con l'Associazione ospedali pediatrici (Aopi), l'iniziativa è un tassello in più mirato a fare degli ospedali pediatrici posti in cui gli alunni possano ricevere un'educazione di qualità senza che le mura ospedaliere si trasformino in un ostacolo alla loro crescita e alla loro curiosità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CON PARTENZA ALLE 9

In corsa per ricordare il dramma dell'Esodo

Lorenzo Degrassi

Una corsa per ricordare l'esodo da Istria, Fiume e Dalmazia e le stragi titine avvenute al termine della seconda guerra mondiale. È questo il senso della Corsa del Ricordo che si terrà domani mattina, a partire dalle 9, nell'area della Foiba di Basovizza. Si tratta di una corsa organizzata dal Comitato Trieste Corre, composto da Asi (Associazioni sportive e sociali italiane), Apd Miramar e Asd Trieste Atletica, presentata ieri nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich. La corsa di domani recupera l'edizione del 2020, non svoltasi a causa del Covid-19 e avrà un seguito in tempi relativamente brevi, il prossimo 15 settembre, con l'edizione vera e propria del 2021.

Alto il significato dell'iniziativa, che va ben al di là del mero valore sportivo, com'è stato sottolineato nel corso della presentazione. «La Corsa del Ricordo si è svolta per la prima volta nel 2014 a Roma – ha spiegato il presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Renzo Codarin – e oggi prosegue a Trieste, la capitale morale dell'Esodo, mentre il prossimo anno allargherà il proprio orizzonte con un'edizione che si svolgerà per la prima volta anche a Milano, a conferma del fatto che lo sport deve unire e non dividere, senza per questo dimenticare quanto accaduto al termine



Renzo Codarin

dell'ultima guerra mondiale».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore comunale allo Sport, Giorgio Rossi. «Per un esule istriano come me, questa corsa ha un significato particolare. Perciò reiterare la memoria delle persone che hanno dovuto affrontare l'esodo dalla propria terra attraverso un evento sportivo è una cosa straordinaria. Spesso con il passare dei decenni la memoria viene meno, alcuni aneddoti vanno nel dimenticatoio e non vengono più ricordati dalle nuove generazioni. Il ricordo invece va metabolizzato e deve diventare parte della nostra identità».

Le partenze dei partecipanti alla gara (al massimo 200) saranno scaglionate; il tracciato di 10 km sarà percorso due volte, con via e traguardo nei pressi della Foiba. —

PROGETTO CON LA POLIZIA

Sicurezza al volante: la campagna alla Despar

La sensibilizzazione per una guida più attenta passa anche attraverso i supermercati triestini Despar, Eurospar e Interspar. È infatti a partire dallo scorso giovedì 3 giugno che alle casse di questi negozi è cominciata la distribuzione degli opuscoli della nuova campagna «Sulla strada in sicurezza». Promossa dalla Questura di Udine in collaborazione con la Polizia stradale e coordinata con le Questure del Friuli Venezia Giulia, l'iniziativa è frutto della collaborazione con Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per il Triveneto e l'Emilia Romagna.

L'obiettivo della campagna è quello di aumentare la consapevolezza sui fenomeni legati alla distrazione al volante, come l'uso improprio del cellulare, l'importanza di utilizzare le cinture di sicurezza o le sanzioni in cui si incorre quando si guida dopo aver bevuto. Oltre alle 150 mila copie di fascicoli distribuiti negli 81 punti vendita del Friuli Venezia Giulia, la campagna prevede anche incontri di educazione stradale organizzati dalla Polizia di Stato nelle scuole e altre realtà della regione. —

L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I progetti

MONICA MARUSIC

«Il primo passo»



Monica Marusic opererà alla Zskd di Gorizia, all'Unione dei Circoli culturali sloveni. «Lavorerò in ufficio e organizzeremo molteplici attività: ero curiosa di capire come si affrontano queste operazioni di promozione – sottolinea –. Ho scelto di fare questa esperienza anche per iniziare ad entrare nel mondo del lavoro. Inoltre, facendo parte della comunità slovena, sono a favore dell'unione tra le minoranze degli sloveni e gli italiani».

GIULIO GASPARO

«Anche a scuola»



Giulio Gasparo, triestino, oltre ad allenare di pomeriggio i ragazzi della basketrieste, di mattina si dedica al progetto di Anpi dal titolo "Tutela e promozione della memoria al confine orientale dell'Italia", mirato a lavori di documentazione e archiviazione. Spiega Giulio, laureato in Lingue e letterature straniere: «Sono sempre stato appassionato di storia e delle vicende antifasciste. Andremo anche – aggiunge – a parlare di queste tematiche nelle scuole».



Il raduno organizzato per i giovani che hanno aderito ai progetti del servizio civile proposti dall'Arci. Foto di Massimo Silvano

Sono 72 i ragazzi fra i 18 e i 28 anni che hanno aderito al bando dell'Arci. Impegno di 12 mesi

Solidarietà, storia, integrazione per i giovani del servizio civile

IL FOCUS

Benedetta Moro

Dall'aiuto ai ragazzi con disabilità intellettive di Oltre quella sedia alle ricerche storiche tra gli archivi dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi). Sono queste alcune delle attività in cui si cimenterà la batteria di 72 giovani tra i 18 e i 28 anni che hanno aderito al bando per il servizio civile, indetto dall'Associazione ricreativa e culturale italiana del Friuli Venezia Giulia (Arci).

Per 12 mesi e un totale di 1.145 ore, suddivise in 25 ore settimanali, gli operatori volontari, che riceveranno un contributo mensile di 439 euro, opereranno in diversi ambiti grazie a numerosi progetti mirati alla promozione dei valori della pace e della solidarietà, nell'educazione e promozione culturale, per sostenere i diritti delle persone e parteci-

pare alla vita sociale, a stretto contatto con le realtà dell'associazionismo no profit. Sono una sessantina le realtà che formano l'associazione Arci in regione, di cui una quarantina a Trieste. Tra queste anche Teatro Miela, Scuola di Musica 55, Cai, Legambiente, Ics, Fondazione Luchetta, Cooperativa Amico, Zskd (Unione dei Circoli culturali sloveni), Università Popolare e i Comuni di Muggia, Pinzano al Tagliamento (Pn) e Muzzana del Turgnano (Ud). La richiesta di aderire a questi progetti è importante, spiega il presidente Giuliano Gelci: «Il rapporto è uno a tre, riceviamo il triplo di richieste rispetto ai posti disponibili, quest'anno ci sono arrivate circa 200 domande».

Tra i 72 ragazzi c'è anche Giulio Gasparo, triestino. Allena i giovani della basketrieste di pomeriggio e di mattina si dedica al progetto di Anpi dal titolo "Tutela e promozione della memoria al confine orientale dell'Italia", mirato a lavori di documentazione e ar-

chiviazione. Spiega Giulio, laureato in Lingue e letterature straniere: «Sono sempre stato appassionato di storia e delle vicende antifasciste. Andremo a parlare di queste tematiche ancora molto attuali nelle scuole assieme a degli insegnanti. E poi sarò impegnato anche nella promozione di alcune visite guidate che faremo al Poligono di tiro a segno nazionale a Opicina e in via Cologna dove ci fu l'Ispettorato della Banda Collotti».

Aderisce invece a Oltre quella sedia Ferdinando Vitolo, salernitano, studente di Psicologia. «Mi occuperò di assistere delle persone con disabilità intellettiva – afferma –. Ero già stato tirocinante in questa associazione anche per favorire l'autonomia di queste persone che vivono da sole in alcuni appartamenti. Confrontarsi sul campo, dopo aver studiato sui libri, è tutta un'altra cosa. Mi sento utile nei confronti di queste persone ed è questo che mi piace. La gratificazione più grande è stata quando uno dei

ragazzi che seguivo non aveva più bisogno di me».

Monica Marusic invece opererà alla Zskd di Gorizia. «Lavorerò in ufficio, dove organizzeremo molteplici attività – sottolinea –. Ho scelto di fare questa esperienza per iniziare ad entrare nel mondo del lavoro. Inoltre, facendo parte della comunità slovena, sono a favore dell'unione tra le minoranze degli sloveni e gli italiani».

Seguirà invece un progetto della Fondazione Luchetta la triestina Anica Bobul. «È dedicato all'animazione per i minori, crederemo dei laboratori con le famiglie seguite dalla fondazione e gli altri volontari. Una parte sarà dedicata ad attività per favorire l'alfabetizzazione dei genitori provenienti da fuori Europa. Inoltre lavoreremo anche nella microarea di Montebello». Fino al 28 giugno è poi aperto il bando per il servizio civile solidale rivolto ai giovani dai 16 ai 18 anni. Arci nel Fvg mette a disposizione 31 posti in dieci diversi progetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERDINANDO VITOLO

«Utile agli altri»



Aderisce al progetto di Oltre quella sedia Ferdinando Vitolo, salernitano, studente di Psicologia. «Mi occuperò di assistere delle persone con disabilità intellettiva – affermo –. Confrontarsi sul campo, dopo aver studiato sui libri, è tutta un'altra cosa. Mi sento utile nei confronti di queste persone ed è questo che mi piace. La gratificazione più grande, in esperienze precedenti, è stata quando uno dei ragazzi che seguivo non aveva più bisogno di me».

ANICA BOBUL

«Per i bambini»



Seguirà un progetto della Fondazione Luchetta la triestina Anica Bobul. «È dedicato all'animazione per i minori – spiega la direttrice interessata –, crederemo dei laboratori con le famiglie seguite dalla fondazione e gli altri volontari. Questo accadrà di pomeriggio, durante la mattinata sarà dedicato anche ad attività per l'alfabetizzazione dei genitori provenienti da Paesi extra Europa. Inoltre – conclude – lavoreremo anche nella microarea di Montebello».

Ilaria, Emil e Alessia ricevuti da Marzi e dall'assessore Gandini

A Muggia i prescelti incassano l'«in bocca al lupo» dal sindaco

L'INCONTRO

Luigi Putignano

Sono stati accolti nella sala del Consiglio comunale di Muggia dal sindaco Laura Marzi - alla presenza dell'assessore Luca Gandini - Ilaria Comelli, Emil Formisano e Alessia Gi-

glio. Sono i tre ragazzi "prescelti" per il progetto Arci Servizio civile "Per i giovani a Muggia", che si svolgerà principalmente nella sede della Biblioteca comunale e che rientra nei 18 progetti previsti in regione da Arci Servizio civile. «Ringrazio questi ragazzi – ha detto nell'occasione Marzi – per aver dimostrato di avere la voglia di mettersi in gioco con im-

pegno civico e, ancor di più, per aver scelto di farlo dovendosi confrontare non solo con una nuova realtà lavorativa, già di per sé stessa complessa, ma anche con una pandemia e con tutti i risvolti che porta inevitabilmente con sé». Il progetto intende costruire un sistema di servizi integrati destinato non solo alla fascia d'età fino ai 16 anni ma anche a quel-



I tre ragazzi con Marzi e Gandini nella sala del Consiglio comunale

la dai 16 ai 35 anni. «L'obiettivo – ha spiegato a sua volta Gandini – è cercare di offrire informazioni e orientamento in favore dei giovani muggesani affinché scelgano di costruire un percorso di crescita, svago

e benessere culturale, artistico e ambientale anche all'interno della propria comunità».

Anche i "protagonisti" hanno voluto dire la loro. «Pur essendo di Trieste e originario di Napoli – ha spiegato Formisa-

no – ho preferito scegliere un progetto inserito in una realtà più piccola come Muggia e avere la possibilità di fare un'esperienza continuativa di un anno in un contesto socialmente utile». «Grazie al servizio civile – ha aggiunto Giglio – sento di avere la possibilità di mettermi in gioco, rendendomi utile alla collettività facendo qualcosa di concreto, che sia d'aiuto a me e agli altri». «Dopo tanti anni lontana da Muggia – ha raccontato, infine, Comelli – ho colto questa opportunità per tornare a far parte della comunità che avevo lasciato. Spero di poterne contribuire alla crescita con le mie idee e auguro a me e ai miei colleghi di passare un anno stimolante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO TRA IL CENTRO E L'AREA DEI SETTE NANI

Sistiana, prende forma il doppio marciapiedi sulla strada per Duino

Entro il mese l'inaugurazione dell'opera, legata a un cantiere privato in zona, destinata a garantire più sicurezza ai pedoni

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono pressoché pronti i nuovi e più sicuri marciapiedi di Sistiana ai lati della strada per Duino: è in via di conclusione, infatti, il cantiere sulla strada dell'abitato che garantirà a residenti e turisti il collegamento pedonale fra il centro di Sistiana e l'area cosiddetta dei Sette nani, sulla ex statale che porta appunto a Duino. I lavori per la realizzazione dei due marciapiedi, collocati ai lati dell'arteria, si stanno dunque per concludere. «Entro il mese – annuncia David Mazzucchi, della Toro costruzioni, l'impresa impegnata nella costruzione di un complesso residenziale in zona, che si è assunta l'onere di portare a termine anche quest'opera – saremo pronti per l'inaugurazione».

Si tratta di un intervento di notevole importanza, perché

quel tratto di strada registra costantemente un notevole flusso di traffico in entrambe le direzioni, in particolare nel periodo estivo, e garantire ai pedoni la possibilità di transitare in sicurezza su ambo i lati della strada era un obiettivo da centrare. «La spesa complessiva – spiega Mazzucchi – è stata di 130 mila euro. Abbiamo realizzato i guardrail in legno, con un corrimano pedonale lungo 400 metri sul lato a valle, e uno di 250 sul lato a monte. Siamo particolarmente soddisfatti. Da un lato abbiamo tenuto fede alla parola data nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, svoltasi lo scorso anno, quando avevamo detto che prima dell'estate 2021 i marciapiedi sarebbero stati completati. Dall'altro abbiamo sempre ritenuto che l'intervento avrebbe rappresentato una soluzione

ideale per tutti». Finora infatti il lato a monte della strada non era percorribile per i pedoni. In questo modo non solo ci sarà un'alternativa, perché si potrà scegliere fra uno dei due marciapiedi, ma soprattutto si garantirà a tutti la possibilità di raggiungere a piedi e in sicurezza una zona molto frequentata come quella dei Sette nani, che ospita pubblici esercizi e negozi. «Ringraziamo in particolare la Polizia locale di Duino Aurisina – conclude Mazzucchi – che ci ha aiutato in tutte le fasi del cantiere».

«È un'opera che attendevamo con particolare attenzione, soprattutto perché ora siamo all'inizio della stagione balneare», il commento del sindaco Daniela Pallotta: «A questa si aggiungeranno gli interventi che vogliamo portare a termine a Sistiana centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il doppio marciapiedi di "fresca" realizzazione ai lati della strada tra Sistiana centro, Sette nani e Duino

L'INTERVENTO DEL CIRCOLO PD ALTIPIANO EST

«L'attacco al memoriale della Foiba non intacchi la svolta dei presidenti»

Il Secondo circolo Pd Altopiano Est esprime in una nota «la propria condanna per l'odiosa e stupida azione rivolta nella notte del 2 giugno contro il memoriale della Foiba di Basovizza da sconsigliati provocatori» e nel con-

tempo «la propria solidarietà a chi in quel monumento riconosce il simbolo di proprie tragedie familiari».

«Mentre auspichiamo che le forze dell'ordine possano individuare i responsabili affinché essi rendano conto di

fronte alla giustizia della Repubblica italiana - continua la nota - rileviamo però anche la gravità delle reazioni di alcuni ambienti della destra locale, che hanno voluto cogliere immediatamente l'occasione per lanciare messaggi di odio antisloveno e in particolare per tentare di rimettere in discussione il valore di svolta storica nei rapporti fra Italia e Slovenia rappresentato dall'incontro dei due presidenti nel luglio dello scorso anno».

LA SEDUTA STRAORDINARIA IN AGENDA DAL MATTINO

Muggia, il centro storico protagonista lunedì nel Consiglio online

Luigi Putignano / MUGGIA

È stata fissata per lunedì prossimo, 7 giugno, a partire dalle 9 del mattino, la seduta straordinaria da remoto del Consiglio comunale di Muggia, che prevede ben 16 punti all'ordine del giorno, cinque dei quali riferibili all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, svoltesi tra il giugno dello scorso anno e l'aprile di quello in corso. La parte del leone la fa certamente il punto 15, os-

sia l'approvazione della variante al Piano attuativo comunale con valenza di Piano di recupero, Regolamento per i dehors e Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche per quanto riguarda il centro storico della cittadina rivierasca, con la contestuale approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale.

Altro punto interessante è quello relativo all'approvazione del Regolamento di utilizzo del parco comunale

Acquario, che si presenta così ufficialmente con la nuova denominazione di «parco» in luogo di «terrapieno».

Sei sono gli articoli presenti nel nuovo Regolamento dell'area che si sta finalmente portando - dopo anni di rallentamenti e intoppi - a compimento.

Gli altri punti all'ordine del giorno riguardano alcune ratifiche di delibere giuntali, tra cui quelle relative all'applicazione dell'avanzo vincolato Covid 2020 per servizi vari, a una variazione consiliare al bilancio di previsione finanziario 2021-23 con la contestuale applicazione dell'avanzo per «investimenti». Infine, l'ultimo punto riguarderà l'approvazione della terza variante al Regolamento edilizio in vigore dal 2004.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo polo contro il progetto del laminatoio «Noghere, pmi innovative al posto della siderurgia»

IL DIBATTITO

MUGGIA

«Il territorio non può essere sventato a colpi di royalties»: è quanto sta scritto in fondo alla nota congiunta, sull'affaire siderurgia alle Noghere, del polo civico, il cosiddetto «terzo polo» composto da Meio Muja, M5s e Podemo. «Quando si

parla di decisioni in grado di definire il futuro di Muggia per decenni – recita la nota – i cittadini vanno non solo informati ma inclusi nel processo decisionale e consultati in prima persona. In quanto liste civiche, ci rendiamo promotori di quest'approccio anche e soprattutto per quanto riguarda la questione del laminatoio nella valle delle Noghere». Cosa che «un'amministrazione comunale, in proroga oltre al suo mandato, in piena

campagna elettorale, non sta facendo». «La questione – prosegue la nota – è che l'impianto, che porterà in dote problematiche ambientali e acustiche, toglierà un'area enorme, di ben 48 ettari, preziosa per lo sviluppo economico di Muggia, che potrebbe ospitare piccole e medie aziende attive nell'innovazione e ad alta professionalizzazione».

Tra le proposte alternative dei civici figurano quelle di «espandere in loco la presenza dei poli scientifici di Trieste, attrarre aziende tecnologiche e creare realtà di co-working e incubatori d'impresa, estendendo le peculiarità e i vantaggi, tuttora inapplicati, del Porto di Trieste all'area».

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL MEGLIO DELL'ENOGASTRONOMIA ITALIANA NON ABBIAMO MAI CHIUSO.
I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2021.

Le Guide de **L'Espresso**

APERTO
2021

I Ristoranti e i Vini d'Italia

Torna la Guida per scoprire le straordinarie eccellenze del nostro territorio.
IN EDICOLA, IN LIBRERIA E IN APP

Scopri online **ilgusto.it**

Disponibile su **App Store** e **Google play**

Le Guide de **L'Espresso**

In collaborazione con



IL LAUREATO

La tesi di Marco sui post degli studenti analizzati sui social

Benedetta Moro

Affascinato dal mondo della comunicazione, dopo una triennale in Statistica e una magistrale in Economia, Marco Bellotto, pordenonese di 26 anni, ha concluso il percorso universitario all'ateneo triestino con una tesi sui social media.

Qual era l'obiettivo della tesi?

Capire il feedback degli studenti nelle loro interazioni sui social media dell'Università di Trieste, ma anche come l'università può attuare una comunicazione efficace attraverso questi mezzi.

Come ha sviluppato la tesi?

Ho svolto un'analisi per comprendere in maniera oggettiva il "sentiment", cioè l'opinione, che emergeva dai commenti dei post su Facebook, che è il social media dell'Università di Trieste in cui ho rilevato più commenti nei post. Osservando la frequenza delle parole e attraverso una "sen-



Un sorridente Marco Bellotto

timent analysis", basata su un dictionary method, ho cercato di capire se questo sentiment fosse positivo o negativo. L'analisi è stata effettuata sui tre post più popolari di ogni mese del 2020.

Che cosa ha rilevato?

Mediamente il "sentiment" si è rivelato positivo.

Che cosa è emerso inoltre?

Attraverso un'analisi dei testi con il software R, ad esempio, ho scoperto che tra le parole più frequenti apparivano "Covid", "vaccino" ed "emergenza". Con questa tecnica quindi si può intuire facilmente che cosa è successo durante un anno.

Ha anche intervistato gli studenti?

Sì, ed è emerso che per loro è importante l'interazione. Hanno sottolineato la volontà di ascoltare le esperienze passate, la voce dei professori, anche sfruttando Youtube. Si sono dimostrati inoltre entusiasti del format delle "stories" e hanno palesato l'esigenza di far emergere un'interazione

innovativa, anche con Telegram, Tik Tok e Twitch. Attraverso questi social chiedono che non si parli solo di università, ma anche di attualità. In ultimo, prediligono un aumento della qualità grafica.

Come mai ha scelto queste tesi?

Deriva dal mio percorso universitario, che è un mix tra una triennale in Statistica e nozioni di Marketing acquisiti durante la magistrale. L'idea di realizzare operazioni di "text mining" su questi dati è emersa anche attraverso un esame che ho sostenuto in "Data management for big data" ed è stata decisa assieme alla professoressa Patrizia De Luca, mia relatrice. Lo scritto è il frutto anche dei tirocini da me svolti all'interno del Social media team dell'università.

Che cosa vuole fare dopo l'università?

Cisto pensando. Sono di fronte a un bivio: cercare lavoro nel settore marketing oppure iniziare un dottorato in "Circular economy".

Le piacerebbe restare a Trieste?

Sono innamorato della città, stare quindi qui non sarebbe un sacrificio per me. Ma non mi precludo alcuna strada.

Come mai è passato da una triennale in Statistica a una specialistica in Economia?

La laurea triennale in Statistica mi ha fornito una base importante, ma alla magistrale ho intrapreso un percorso di Marketing perché quest'ultimo dava maggiore spazio alla mia creatività.

È riuscito anche a dedicare del tempo a qualche passione sportiva?

Sì, al tennis. L'ho praticato a livello agonistico, facendo anche l'istruttore a Trieste in vari circoli. Quest'estate farò il maestro in una località balneare per tutta la stagione: è un modo per staccare un po' la spina e ricaricarmi, ma appena possibile vorrei dare seguito a quello che ho studiato all'università. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELL'ATENELO TRIESTINO

Erasmus, 420 ragazzi pronti a ripartire Il "green pass" sarà obbligatorio

Alberto Pallavicini, delegato del Rettore per la mobilità:
«Solo un calo del 15% delle richieste, aumenta il contributo»

Giulia Basso

Dopo lo stop forzato finalmente si riparte. Sono circa 420 gli studenti dell'ateneo giuliano che dal prossimo autunno lasceranno Trieste per raggiungere le università europee di destinazione nell'ambito del programma Erasmus. Un numero in leggero calo rispetto al passato, ma che conferma come l'esperienza all'estero continui a rappresentare per ragazze e ragazzi un tassello imprescindibile della loro formazione universitaria.

«Quando abbiamo lanciato il bando 2021-2022 ci aspettavamo una riduzione dei numeri, ma siamo soddisfatti perché il tracollo non c'è stato: abbiamo registrato un calo del 15%, quando in altri atenei è stato ben più consistente», commenta Alberto Pallavicini, delegato del rettore per la Mobilità internazionale. «Ora stiamo procedendo con la stipula dei contratti dei mobilità con gli atenei partner e stiamo monitorando l'andamento della campagna vaccinale, così che i nostri studenti pos-

sano ottenere il green pass necessario per andare all'estero», spiega il docente. L'invito per gli studenti è ad aderire quanto prima alla campagna vaccinale di massa partita ieri, in modo che i ragazzi siano immunizzati in tempo per le prime partenze, programmate per i mesi di settembre e ottobre. Verso metà giugno l'ateneo dovrebbe essere in grado di fornire agli studenti tutte le informazioni sull'ottenimento del green pass, che si adegneranno alle indicazioni ministeriali.

Dei 420 studenti che hanno aderito al programma europeo di mobilità almeno una ventina sono quelli che non sono potuti partire nei mesi della pandemia: «Sono contento che alcuni studenti abbiano la possibilità di fare quest'esperienza di mobilità internazionale, anche se non sono stati molti quelli che sono riusciti a riprogrammarla per questioni legate alle tempistiche del loro percorso universitario». In realtà negli scorsi mesi alcuni studenti sono comunque partiti per l'Erasmus: sono qualche decina i ragazzi che hanno voluto a

UNITS

Ingegneria e Architettura alla Biennale

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (Dia) dell'Università di Trieste partecipa alla 17a Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia - How will we live together?, in programma fino al 21 novembre 2021. Il contributo del Dia restituisce il lavoro, sviluppato nei campi della didattica e della ricerca, sui temi del progetto urbanistico e della rigenerazione territoriale. Si tratta del video "Terre di confine, tra fragilità e resilienza/Crossing Borders" (responsabili scientifiche Paola Di Biagi, Sara Basso, Elena Marchigiani, Alessandra Marin), e delle video-interviste a Sergio Corretti, Riccardo Gergolet, Annalisa Pockay, laureati del Corso di studio in Architettura. E' visitabile all'interno del Padiglione Italia.



Un gruppo di studenti di UniTs che in passato ha aderito al programma Erasmus

tutti i costi intraprendere l'esperienza nonostante il periodo di emergenza sanitaria. Per il nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 la Commissione Europea ha raddoppiato i finanziamenti rispetto al settennio precedente, portandoli a 26,2 miliardi di euro: l'obiettivo è rendere il programma più inclusivo e più digitale.

«L'idea è quella di coinvolgere circa il 30% degli studenti in programmi di mobilità, per dare un senso di comunità sempre maggiore ai giovani cittadini europei», commenta Pallavicini. Perciò sono stati messi in campo nuovi strumenti: «La borsa di studio, che oggi ammonta a poco più di 300 euro mensili,

verrà aumentata per consentire anche agli studenti con minori possibilità economiche di fare quest'esperienza. E nei prossimi anni accademici verrà inaugurato l'Erasmus in modalità "blended": si potrà scegliere di effettuare un'esperienza all'estero di durata inferiore rispetto ai classici sei mesi, alternando la didattica in presenza nel luogo di destinazione a quella online, che consentirà di seguire le lezioni dell'università estera anche dal proprio luogo di residenza. Lo scopo è di consentire l'adesione al programma Erasmus anche a chi è impossibilitato a spostarsi per lungo tempo per motivi socio-economici.

Infine l'ateneo giuliano si

sta muovendo, in linea con le indicazioni europee, per accelerare la digitalizzazione del processo burocratico: si punta a una dematerializzazione della parte cartacea, a un "Erasmus without paper". «Stiamo cercando di digitalizzare tutte le comunicazioni tra atenei d'uscita e d'ingresso, in modo che lo studente possa avere a portata di click tutte le informazioni necessarie per il suo programma di mobilità, dal learning agreement, che determina il piano di studi, al riconoscimento degli esami una volta tornato in patria. Così l'Erasmus peserà sempre meno sia in termini ambientali che di burocrazia», conclude Pallavicini. —

LE LETTERE

**Covid - 19
Quel prodotto
misterioso**

Gentile direttore, desidero segnalare a lei e ai lettori questa situazione nella quale mi sono imbattuto.

Di recente ho visto un'intervista di Striscia la notizia su un prodotto consigliato per la prevenzione e cura del Covid-19.

Mi sembra che non fosse la prima, ma sono stati rigorosamente nascosti non solo identità e aspetto dello studio intervistato, ma anche nome e caratteristiche del prodotto, rivolgendo l'attenzione solo al costo, reso rilevante dai diritti doganali, trattandosi di farmaco prodotto e venduto solo in Brasile.

Poiché mi è stato caldamente raccomandato da alcuni conoscenti del tutto contrari ai vaccini somministrati dal Servizio sanitario nazionale un prodotto fabbricato in Brasile, ritento che a questo si riferiva l'intervista.

Ho trovato notizie e mi è parso di capire che si tratta di un attivatore di anticorpi e potenziatore della reazione immunitaria naturale contro agenti patogeni. Quindi può aiutare le cure mediche specifiche ma non certo debellare da solo il coronavirus. I miei conoscenti, tutti anziani e contrari ai vaccini per varie ragioni, non ultima quella etico-religiosa, affermano che è l'unico preparato efficace e privo di effetti collaterali.

Mi hanno fatto vedere i video di diversi medici, tra cui una dottoressa medico di famiglia di Trieste, che raccomandando questo prodotto, sconsigliano decisamente tutti i vaccini autorizzati perché dannosi.

Poiché questi no-vax sono più numerosi di quanto si pensi e attualmente gli over 70, e non solo, sono piuttosto restii ad accettare il vaccino loro assegnato, credo sarebbe utile il parere qualificato su questo e simili preparati da parte di uno dei chimici che in questo periodo di pandemia, con grande competenza hanno chiarito sulle vostre pagine del Piccolo vari aspetti delle problematiche connesse al coronavirus.

Giorgio Sain

CIÒ CHE NON VA

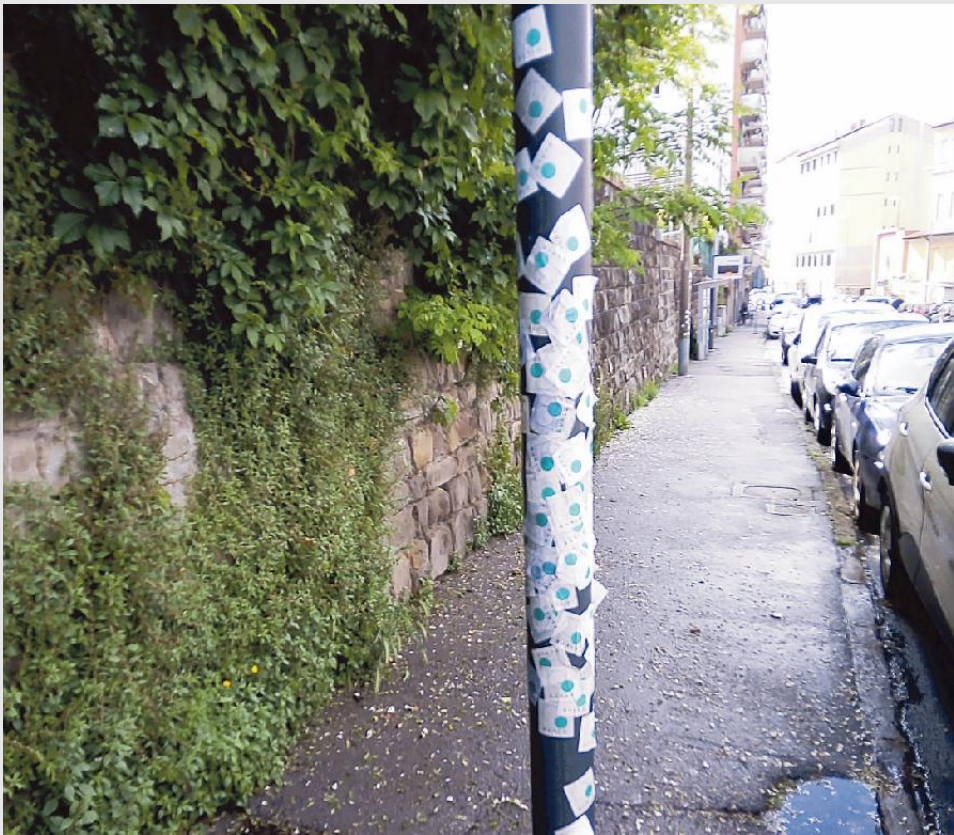
Burlo, inciviltà e fantasia nell'abbandonare i tagliandi di controllo

In questi tempi di pandemia, entrando nell'Ospedale infantile Burlo Garofolo di via dell'Istria, si è sottoposti a un rapido controllo consistente nell'indicare le ragioni di accesso alla struttura, nella disinfezione delle mani, nel controllo della temperatura corporea.

Ultimate tali incombenze, all'utente/visitatore viene appiccicato sulla giacca un tagliando adesivo di ridotte dimensioni.

Alcuni nostri concittadini (ma anche corregionali), una volta usciti dal comprensorio, pensano bene di disfarsi di questo tagliandino, di dubbia se non nulla utilità, nei posti più impensati e infatti marciapiedi, cestini dei rifiuti, chioschi di attesa dei bus urbani, sono tappezzati da questi adesivi. A titolo esemplificativo allego la fotografia di un palo della segnaletica stradale. Ma è proprio necessario solleticare la maleducata e incivile fantasia dei triestini fornendo loro l'occasione per insudiciare ulteriormente la nostra non pulitissima città?

Roberto Gazzea



Un palo della segnaletica stradale riempito di adesivi

**Appalti pubblici
Vauban secoli fa
attento ai ribassi**

Nel corrente anno 2021 il governo italiano discute se reintrodurre il criterio del massimo ribasso per l'aggiudicazione di opere pubbliche. Temo che nessuno del governo abbia mai letto la lettera dell'anno 1683 (ripeto, 1683) dell'architetto marchese di Vauban al Ministro della guerra francese.

Varrebbe la pena che i nostri governanti più saggi la leggessero per schiarirsi le idee. Quelli non saggi sono certo che non lo faranno, forse perché spinti da altri più oscuri interessi. La lettera è stata scritta oltre tre secoli fa dall'architetto Sébastien Le Prestre, marchese di Vauban (Maresciallo di Francia 1633-1707) al ministro della Guerra François Michel Le Tellier, Marchese di Louvois (1641-1691).

“Eccellenza Ministro della Guerra, abbiamo opere di costruzione che trasciniamo da anni non mai terminate e che forse terminate non saranno

mai.

Questo succede, Eccellenza, per la confusione causata dai frequenti ribassi che si apportano nelle opere Vostre, poiché va certo che tutte le rotture di contratti, così come i mancati di parola ed il ripetersi degli appalti, ad altro non servono che ad attirarVi quali Impresari tutti i miserabili che non sanno dove batter del capo ed i bricconi e gli ignoranti, facendo al tempo medesimo fuggire da Voi quanti hanno i mezzi e la capacità per condurre un'impresa. E dirò inoltre che tali ribassi ritardano e rincarano considerevolmente i lavori, i quali ognora più scadenti diverranno.

E dirò pure che le economie realizzate con tali ribassi e sconti cotanto accanitamente ricercati, saranno immaginarie, giacché similmente avviene per un impresario che perde quanto per un individuo che si annoia: s'attacca egli a tutto ciò che può, ed attaccarsi a tutto ciò che si può, in materia di costruzioni, significa non pagare i mercanti che fornirono i materiali, compensare malamente i propri operai, imbrogliare

quanta più gente si può, avere la mano d'opera più scadente, come quella che a minor prezzo si dona, adoperare i materiali peggiori, trovare cavilli in ogni cosa e leggere la vita ora di questo ora di quello. Ecco dunque quanto basta, Eccellenza, perché vediate l'errore di questo Vostro sistema; abbandonatelo quindi in nome di Dio; ristabilite la fiducia, pagate il giusto prezzo dei lavori, non rifiutate un onesto compenso a un imprenditore che compirà il suo dovere, sarà sempre questo l'affare migliore che Voi potrete fare.

Architetto Marchese di Vauban
Parigi, il 17 luglio del 1683”.

Francesco Devescovi

**Arredo urbano
Grazie alla Illy
per via Flavia**

Gentile direttore, sono una residente nella zona di via Flavia, a poca distanza dalla sede del gruppo Illy. Una zona che per lungo tempo è stata molto

trascurata. Negli ultimissimi anni, grazie a una serie di interventi di riqualificazione e all'insediamento di nuove realtà commerciali, alcune delle quali di forte richiamo, l'area è tornata a vivere, è più pulita e curata. Al miglioramento complessivo di questa parte della nostra città ha senza dubbio contribuito la scelta della illycaffè di prendersi cura di una porzione non irrilevante delle aiuole che accompagnano e abbelliscono la strada che conduce verso Muglia. Passandoci davanti in macchina, è un piacere ammirare l'esplosione di piante, fiori e colori che riempiono la vista, al posto delle erbacce incolte che per anni qui hanno trovato posto indisturbate. Bene avrebbe fatto il pubblico a occuparsi della cosa pubblica, prendendo a cuore la tutela e la valorizzazione della città in ogni suo angolo, non solo in quelli centrali. Fortunatamente in questo caso ci ha pensato un'azienda internazionale che ha tutto l'interesse, per prima, a operare in una zona decorosa e non degradata. Colgo l'occasione per ringraziare l'azienda per l'inve-

stimento fatto, a beneficio di tutti, in particolare di quanti abitano e lavorano nell'area.

Dorina Salich

**Neurochirurgia
Grazie ai medici
di Cattinara**

Grazie di cuore a un meraviglioso dottore che curando ogni dettaglio e programmando tutto pre e post intervento salva le vite. Ecco perché funziona la sanità: ci sono persone così! Grazie al professore Leonello Tacconi, direttore del 7. piano di neurochirurgia di Cattinara, e a tutto il suo staff: i dottori Baldo e Paternò, il caposala Luciano, infermieri, oss, tutti. Grazie alla neurologa Michaela Banica e a Marinella Tomaselli. Sono stata dimessa il 10 maggio.

Diana M.

RINGRAZIAMENTO

In questi giorni per la seconda volta sono ricoverata nel reparto di ematologia presso l'ospedale Maggiore di Trieste. Vorrei ringraziare il professore Zaia, tutto il suo staff la caposala, tutti gli infermieri professionali e oss per la loro umanità, competenza grande professionalità nel supportarmi e per infondermi tanta fiducia in questo momento difficile della mia vita.

Anna Maria Mislej

ELARGIZIONI

In memoria di Vito Amodio nel XX anniv. (5/6) da parte della figlia Loredana e dei nipoti Davide e Diego 50,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Marietta Di Fazio da parte di Roberto Mella 100,00 pro ASSOCIAZIONE IOTIFOSVEVA

In memoria di Antonio Schiavon, socio e amico, da parte dell'Associazione S.D.S.I.M.TS 50,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Benito Vicinanza da parte dei colleghi Autisti Trasporti esteri via Travnik e dei colleghi della Struttura di via Farneto 212,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ASS.NE PROV. DI TRIESTE ODV "GUIDO MANNI".

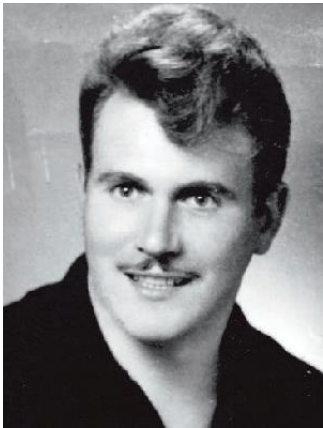
50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

5 GIUGNO 1971

- Corse snervanti per i viaggiatori che, alla Stazione centrale, provano ad accaparrarsi un tassì. Gli autisti propongono di creare cinque passaggi lungo la barriera metallica.
- Un assembramento di circa quindici giovani turbolenti, all'altezza del n. 24 di via San Marco, ha fatto accorrere la polizia. Dopo essere fuggiti, i giovinastri sono tornati per continuare la rissa ai danni degli agenti.
- Guerra ai ciclomotori ribelli: quelli che vogliono correre più di quanto dovrebbero, utilizzando mezzi vietati. Dodici motorini si trovano già nella caserma di via Madonna del Mare.
- Oltre 12.000 chilogrammi di tabacco sono stati consumati a Trieste, nel periodo gennaio-aprile di quest'anno rispetto al '70. Non un aumento dei fumatori, ma il diminuito contrabbando e spicciolo smercio di frontiera.
- Mentre l'IACP è impegnato nei sobborghi di Bagnoli, Villa Carsia e Servola con altrettanti cantieri edili, la sua presidenza ha presentato al proprio personale il Centro studi sociali, in attività presso lo stesso Istituto.

GLI AUGURI DI OGGI



MARIO
"Semo rivadi ai 80", tanti auguri dalla moglie Gianfranca, la figlia Ilara, amici e conoscenti



MARINA
Alla mamma, nonna e bisnonna tanti auguri per i 96: il figlio Ersi con Maria, il nipote Francesco con Sara, il piccolo Jacopo



LILIANA E PINO
Tanti auguri per i vostri 50 anni di matrimonio da Cristina

TRIESTE VOLTIE STORIE

Gli occhi sorridenti
sopra le mascherine
e quella fiducia ritrovata
da alimentare



DI DON MARIO VATTA

Sembra quasi un miracolo. Un fatto comunque sorprendente. Le strade si stanno ripopolando. La gente si sposta in maniera più disinvolta. E, seppur con le mascherine, come prudentemente prescritto, gli occhi appaiono più luminosi e sorridenti. I discorsi sull'autobus e, a dovuta distanza, al supermercato non si limitano ai vaccini, gel disinfettanti, appuntamenti per la seconda dose. Ma si sente programmare qualche breve vacanza («*ma anche in region, che xe cussi bel!...*»), o in visita alla nonna che non vediamo da tanti mesi. Sono piccole cose che ridanno nuovo significato alle nostre giornate. I giochi dei bimbi, le ultime novità, danno forma ai resti della fiducia che nei momenti difficili avevamo coltivato, a quella speranza che ci sembrava, non tanto tempo fa, esser diventata parola bella ma ormai vuota. Stiamo ricominciando a vivere. La battuta, lo scherzo occupano nuovamente la posizione che sembrava non avere più alcun senso.

Non siamo ancora “fuori”. Ma ci sembra che qualcosa sia cambiato, più che tornato come prima. Non riusciamo ancora

Il cammino dell'umanità
al momento
imprevedibile
si farà sempre
più interessante

per tutti. Forse il nuovo consiste proprio nella fiducia riconquistata e da continuare ad alimentare. I tempi futuri, cominciando dai più vicini, ci riservano certamente delle grandi novità. Siamo ad una svolta, forse mai provata, per l'umanità che abbiamo davanti. Ci saranno vasti orizzonti da raggiungere. Forse con grande fatica, in parte dolorosa. Il cammino dell'umanità si farà sempre più interessante, per noi, al momento, imprevedibile. Per cui oggi possiamo soltanto intuire. Lo sguardo sereno e sorridente contiene al suo interno tutto questo: imprevedibilità, attesa, stupore. L'umanità saprà, ancora una volta, sorprendere se stessa. E sarà il risultato di un cammino che non si è mai interrotto, nemmeno quando il passo si era fatto più pesante. Mi accorgo che sto scrivendo come se il futuro, anche quello lontano, mi appartenesse. Come fossi giovane... e invece, per me, il tempo si fa breve. Se sto scrivendo così, sta a significare la mia vicinanza con coloro, i giovani, che quel futuro vivranno con vivace creatività. Allora, a questo punto, vorrei ascoltare i giovani. Le loro proposte. Allo stesso tempo vorrei raccontare di una vita attraversata da speranze miste a fallimenti, sofferenze, sconfitte. Speranze, sì. Sono infatti, le interlocutrici che ci accompagnano nella fatica durante la ricerca di un perché da dare a tanti avvenimenti accaduti. Vorrei raccontare degli infiniti incontri che hanno tracciato il segno della fiducia là dove, inizialmente c'era la disperazione e lo sconforto senza ritorno. Vorrei raccontare, ancora, di bambini che ho conosciuto e che continuano ad essere semplice modello di trasparenza e di innocenza. Vorrei dire, inoltre, che siamo in tanti a porre la speranza in loro, la nuova generazione. —

IL CALENDARIO

Il santo Bonifacio (vescovo e martire)
Il giorno è il 156°, ne restano 209
Il sole sorge alle 5.18 tramonta alle 20.48
La luna sorge alle 3.06 tramonta alle 15.56
Il proverbio Là dove si arresta
il potere delle parole, comincia la musica
(Richard Wagner)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (largo Barriera) 040 764441
via Giulia, 1 040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 040 764943
(angolo via Stuparich)
via Belpoggio, 4 040 306283
(angolo via Lazzaretto Vecchio)
via della Ginnastica, 6 040 772148
piazzele Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via San Giusto 1, 040 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 61,2
Via Carpineto µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ 56,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 25
Via Carpineto µg/m³ 12
Piazzale Rosmini µg/m³ 14

Valori di O₃NO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 99
Basovizza µg/m³ 128

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611

Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Criservizi Sanitari 040 313 1311 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

La “ricetta” di Gilberto: più barche al Molo Audace



GILBERTO

In Val di Zoldo, dove sono nato e cresciuto, fare il gelato è una tradizione. A casa mia lo facevano i miei genitori e prima ancora i miei nonni; intraprendere la loro stessa strada è stato facile e naturale. A Trieste mi sono trasferito sei anni fa per prendere in gestione i furgoni della Gelateria Zoldana, in seguito alla morte del precedente gestore, il zoldano Duilio De Fanti.

In tempi di crisi il gelato è uno sfizio che la gente ancora

si concede. Le persone tagliano magari su altre spese, ma a una passeggiata con il cono in mano sul Molo Audace o a Barcola non si rinuncia; è qualcosa che ti fa sentire per qualche minuto in vacanza, anche se sei a due passi da casa. Il furgone dei gelati ha poi un fascino d'altri tempi che conquista soprattutto i bambini, che sgranano gli occhi non appena vi camminano davanti.

In questi sei anni l'attività si è rivelata redditizia, se si

esclude lo stop forzato al turismo che è stato causato dalla pandemia. Trieste è una città molto bella, ma se questo territorio vuole decollare in chiave turistica deve lavorare ancora tanto. Bisogna investire con lungimiranza, non limitandosi a sfruttare la sua sola bellezza. Le barche dovrebbero attraccare maggiormente sul Molo Audace, un luogo che potrebbe diventare l'ingresso in città dal lato del mare.

LA FOTO DEL GIORNO

“Torna la quiete dopo la tempesta”

“Torna la quiete dopo la tempesta” titola sua fotografia l'autore, il lettore Filippo Calci.

Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un “titolo” o un breve commento in merito.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURA & SOCIETÀ

Archeologia

Al Museo Archeologico Nazionale aperta una nuova sezione dedicata agli oggetti preziosi e alle monete testimonianza dei livelli di benessere raggiunti ai tempi dell'antica Roma

“Lusso e ricchezza” Così le donne di Aquileia sapevano farsi belle

IL PERCORSO

ALEX PESSOTTO

Preziosi anelli di ambra finemente lavorati. Gioielli in oro, collane, bracciali. Le donne che abitavano le terre della nostra regione ai tempi dell'antica Roma avevano gusto, e sapevano come farsi belle. Per averne un'idea basta visitare la nuova sezione del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (il "Man") intitolata “Lusso e ricchezza”, che espone una cospicua collezione di antichi oggetti preziosi. Frutto del nuovo allestimento, cominciato nell'agosto del 2018, presente l'allora ministro per i Beni e le Attività culturali Alberto Bonisoli. Nel frattempo, il dicastero ha cambiato nome (da Mibac è diventato Mic), Bonisoli non è più ministro, ma il “Man”, Covid a parte, non si è fermato. E se tre anni fa ha aperto il pianterreno e il primo piano, dedicati a importanti oggetti di arredo provenienti dalle ricche domus del territorio, opere di scultura, pavimenti e suppellettili in materiali vari, nei giorni scorsi ha completato il proprio percorso espositivo riconsegnando a curiosi e appassionati appunto “Lusso e ricchezza” dell'anti-

ca Roma. La sezione si apre con una piccola sala, incentrata sugli accessori per la bellezza e la cura del corpo (unguentari, strigili, specchi, spilloni, strumenti per cosmesi e le acconciature) a immettere in quello che la direttrice del Museo, Marta Novello, definisce “il tesoro”: lo compongono raffinati gioielli e monili, manufatti in ambra, monete, gemme intagliate e cammei. La provenienza è tutta aquileiese, quindi autotona, e ciò, oltre all'importanza della collezione, è l'altro elemento che testimonia l'eccezionalità del Man, ospitato sempre negli ambienti di villa Cassis Faraone: non acquisizioni da questa o quella parte del mondo, ma un patrimonio fortemente legato a un'area ben precisa, limitata, in pieno Friuli Venezia Giulia. Sempre riguardo la provenienza, la parte principale dei reperti si collega ai corredi funerari, mentre ci pensano soprattutto le monete (nel complesso, più di 1900 in oro, argento e bronzo, di età antica e medievale) a ricostruire la vita pubblica, commerciale del tempo. Proprio una moneta in oro dell'imperatore Leone coniata a Costantinopoli tra 462 e 466 d.c. e ritrovata nel 2019 nella zona di scavo dei mercati del Fondi ex Pasqualis, a pochi



Un prezioso anello d'ambra esposto al museo di Aquileia

passi del Museo, è, in ordine di rinvenimento, l'ultimo tra i reperti esposti. Sono tuttavia le monete coniate ad Aquileia a formare il corpus principale, permettendo di mettere in luce come, dal 295-296 d.C., con l'imperatore Diocleziano, la città divenne sede di zecca. Per dare ancora qualche numero, gemme e cammei sono quasi 800, 300 i gioielli e i monili. La cura di ogni dettaglio è sorprendente, anche grazie all'allestimento curato dallo studio Tortelli-Frasson di Brescia che «con soluzioni innovative permette ora di apprezzare questi tesori nei minimi detta-

gli, rendendone accessibili la varietà di forme, colori e trasparenze» prosegue Marta Novello. Il risultato, tra collane, bracciali e molto altro, è che certe creazioni potrebbero tranquillamente finire in qualche gioielleria dei nostri giorni, senza correre il rischio di apparire datate. Un anello in ambra con amorini che giocano con un cane, risalente al primo-secondo secolo d.C., è, a tal proposito, emblematico. Nel complesso, gli oggetti in ambra del Man sono più di cinquecento: a livello internazionale, la raccolta è una delle maggiori, grazie al ruolo centrale che Aquileia

ebbe nella lavorazione e nel commercio di quella preziosa resina fossile che giungeva dal mar Baltico nonché dal mare del Nord e a cui, fin dalla preistoria, si attribuivano virtù magiche e curative. Tra le pietre dure, ci sono corniole, agate, ametiste e diaspri che facilitano sguardi sui molteplici contatti tra il mondo romano e le sue più lontane terre: l'Egitto, l'India, l'Arabia e la Persia. Non mancano inoltre imitazioni in vetro e una suggestiva installazione dà prova del formidabile caleidoscopio coloristico dei gioiellieri, degli artigiani di un tempo. È Roma, quindi, a emergere maestosa in ogni centimetro del Museo e, per il suo tramite, Aquileia, che il Man, con i suoi reperti, mostra per quella che era: una città assai vivace e prospera, indubbiamente tra le capitali dell'antichità. Nel percorso, il visitatore è poi agevolato da un'applicazione multimediale scaricabile gratuitamente sui dispositivi mobili e realizzata con il sostegno della Fondazione Friuli. Tale applicazione consente di osservare ancor più da vicino i dettagli dei manufatti, permettendo di approfondirne il contesto storico. «Il rinnovamento progressivo del Man è frutto di un grande impegno da parte del Ministero della Cultura, impegno scientifico, ma anche economico, grazie a un investimento complessivo di cinque milioni e mezzo di euro negli ultimi cinque anni, a cui vanno aggiunti i fondi ordinari per le manutenzioni», dice il vertice della Direzione Regionale Musei, Andreina Contessa. Spetta ora agli appassionati, ai curiosi, sfruttando la zona bianca e una stagione che suggerisce le gite fuori porta, premiare tale investimento prestando, alla realtà aquileiese, la giusta dose di attenzione e di interesse. Il Museo è aperto dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19 (la chiusura della biglietteria è fissata per le 18). Per i fine settimana, la prenotazione è consigliata.



IL ROMANZO

Nelle “Tre vite di Josef Klein” i fanatici nazisti degli Stati Uniti

Marta Herzbruch

“Il gioco era d'ingannare tutti. Distrarre con dei dilettanti. Considerando gli agenti tedeschi degli idioti, l'Fbi avrebbe creduto che la situazione era sotto controllo. Nel frattempo i veri agenti organizzavano gli attentati dietro le quinte. Voi dovevate solo distrarre l'Fbi. Chi sarebbe stato disposto a dire: “D'accordo, io recito la

parte dell'idiota nazista?” No, hanno preso degli idioti veri.”

E il protagonista del romanzo di Ulla Lenze, “**Le tre vite di Josef Klein**” (Marsilio 2021, traduzione di Fabio Cremonesi, pp. 288, euro 17,00) se non è un idiota è certo un bell'esempio di uomo senza qualità, che si lascia coinvolgere come un burattino nelle trame dello spionaggio

nazista in America, dove negli anni '30 la figura del Führer aveva i suoi bravi seguaci sia tra i bianchissimi wasp che i neri di Harlem.

La storia di Josef Klein è stata ispirata alla scrittrice tedesca Ulla Lenze dalla biografia del suo omonimo prozio, un anonimo radioamatore emigrato negli USA negli anni '30 e implicato suo malgrado in azioni di sabotaggio naziste.

Il piano, ideato in Germania nel 1939 dalla Wehrmacht Abteilung Ausland, era di reclutare non professionisti per far saltare in aria impianti industriali e autostrade in America.

Quella che l'Fbi denominò “Operazione Pastorius” portò infine alla scoperta di una vera e propria rete di spie e dilettanti, che nel 1942 culminò con l'arresto e l'internamento nelle prigioni americane di un'ottantina di persone.

Trascinato dalla grande Storia, Josef-Joe-José Klein, diventerà l'uomo dai tre nomi, uno per ogni continente in cui visse.

Tedesco di nascita e americano d'adozione, Klein approda infine in Costa Rica,

dove lo incontriamo in apertura del romanzo, mentre tenta di rimettere ordine ai conflitti che hanno segnato tutta la sua esistenza, tra reticenze, ingenuità e fughe. Klein ama spesso citare un

passo di Thoreau che recita: “La ricchezza di una persona si misura dal numero di cose di cui può fare a

meno senza perdere il buonomore” e saranno tante le cose di cui impara a dover fare a meno, come l'amore della radioamatrice Miss Dabliutu, forse agente

dell'Fbi, del fratello, dei comfort basilari, del jazz, della libertà e, chissà, anche dell'autostima. Per raccontare la sua versione delle peripezie di Josef Klein, Ulla Lenze ricorre a una narrazione non-lineare, che non procede secondo una linea diacronica.

Una scelta che non facilita la comprensione dell'ordine cronologico dei fatti narrati e allenta la tensione della vicenda spionistica narrata. Autrice di romanzi che hanno ricevuto importanti riconoscimenti letterari, tra cui il Jürgen-Ponto-Preis per il miglior esordio e l'Ernst-Willner-Preis, Ulla Lenze, nata a Mönchengladbach nel 1973, dopo aver studiato musica e filo-



EVENTI
& MOSTRE**"Sissi la voce del destino" a Malborghetto**

Nell'ambito del Festival Risonanze dedicato al tema "Vienna", apre oggi, alle 18, a Palazzo Veneziano a Malborghetto la mostra "Sissi la voce del destino", tutta dedicata a Elisabetta d'Austria.

L'esposizione, organizzata dal Comune di Malborghetto, potrà essere visitata per tutta l'estate fino al 30 settembre (martedì-domenica, 10.30-12.30 e 15-18, chiuso il lunedì). Secondo gli



organizzatori «si tratta di un'occasione preziosa, che ben si lega al tema viennese del festival». Nell'esposizione, curata da Marina Bressan – germanista, docente, traduttrice, autrice di diverse pubblicazioni e curatrice di molte rassegne espositive, si potranno am-

mirare ritratti dell'Imperatrice, litografie e fotografie di Elisabetta e Francesco Giuseppe e della famiglia imperiale, libri rari che documentano i viaggi, oggettistica legata a Sissi e la ricostruzione filologica dell'abito di gala con cui la ritrasse il pittore Winterhalter.

PREMIO

Il "Terzani" ad Andri Snær Vince la natura ferita dello scrittore islandese

Il riconoscimento all'autore de "Il tempo e l'acqua" edito da Iperborea verrà consegnato il 4 luglio



Lo scrittore islandese Andri Snær Magnason ha vinto il Premio Terzani

IL PERSONAGGIO

sara del sal

Ha convinto tutti Andri Snær Magnason con il suo "Il tempo e l'acqua", vincitore del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2021. Scrittore e poeta, ma anche performer, attivista ambientale a fianco della cantautrice Björk, oltre che candidato alle ultime elezioni presidenziali islandesi, si occupa da molti anni di divulgazione scientifica su temi ambientali. Magnason sarà premiato il 4 luglio, sul colle del Castello di Udine, all'interno della Serata d'Onore, evento conclusivo del Festival Vicino/Lontano. Il festival, quest'anno alla sua XVII edizione, si svolgerà a Udine dal 1° al 4 luglio, e avrà come tema le "Distanze". L'annuncio del vincitore è avvenuto ieri mattina all'interno di una conferenza stampa con una commossa Angela Terzani, Presidente della giuria, che ha sottolineato la sua gioia per questa decisione condivisa con i giurati Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Marco Pacini, Paolo Pecile, Remo Andrea Politeo, Marino Sinibaldi. "Era urgente pubblicare un libro di questo tipo", ha affermato Terzani. "Abbiamo tanti dati a disposizione ma ciò che realmente accade intorno a noi non ce lo imma-

giniamo- ha proseguito- Lasciamo sempre che siano gli scienziati ad armeggiare i dati, come se fosse qualcosa di loro esclusivo interesse. Magnason invece prende ad esempio la sua famiglia, che vive in Islanda, e dimostra come i ghiacciai si siano ridotti negli ultimi anni in modo preoccupante. Siamo con gli occhi chiusi di fronte al crimine, alla distruzione della bellezza che ci circonda". Un'introduzione che ha lasciato spazio alla lettura della motivazione del premio. «Magnason – scrive la Giuria – ci spinge a ripensare il mondo, ci mette in guardia dal nostro eccesso di presunzione tecnologica, e soprattutto dal superpotere del petrolio, che ha reso le nostre vite comode e globali, ma ha riempito il pianeta di spazzatura, di squilibri energetici e ha aggravato le disuguaglianze tra paesi ricchi e paesi poveri. Per questo grido d'allarme lanciato con urgenza al genere umano, per il modo semplice ed efficace, eppure rigoroso, di rendere evidente e farci comprendere l'entità del fenomeno, Il tempo e l'acqua è un libro necessario».

«È per me un piacere e un onore – ha dichiarato Andri Snær Magnason in un messaggio- essere il vincitore dell'edizione 2021 del Premio Terzani e vedere il mio nome legato a quello di un grande autore come Terzani, del quale sento di condividere la filosofia e l'impegno. Per questo esprimo la mia profonda gratitudine ad Angela Ter-

zani e alla Giuria, nonché al mio editore, Iperborea, e alla traduttrice, Silvia Cosimini, che ha saputo trasferire il mio libro, scritto in una "piccola" lingua come l'islandese, nella vostra grande lingua». Emozionato anche Petro Biancardi, editore di Iperborea, che ha confermato che il libro sia in traduzione al momento in ventotto paesi del mondo. «Quando ho letto il capitolo in cui l'autore dialoga con la figlia di dieci anni ho capito il senso del tempo- ha affermato-. Tutto il libro, è una perla, qualcosa di unico che usa la magia della letteratura per farci capire qualcosa che non stiamo capendo in questo momento». A nome dell'associazione vicino/lontano, la presidente Paola Colombo, riconoscendo il grande valore di tutte le opere candidate quest'anno, ha espresso riconoscenza alla Giuria per la scelta, che porta al centro dell'attenzione la questione climatico-ambientale. «È il momento che ciascuno di noi faccia la sua parte con senso di responsabilità, anche a costo di qualche rinuncia. Lo dobbiamo alle future generazioni. Lo dobbiamo alla salute della Terra che abitiamo», ha affermato. Andri Snær Magnason sarà protagonista a Milano, il 5 luglio alle 19, dell'incontro "Islanda", che si svolge in collaborazione con vicino/lontano, nell'ambito della prima edizione di Welcome to Socotra, festival di danza, musica, teatro e satira organizzato dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. —



Nuova sezione "Lusso e ricchezza" al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Foto Katia Bonaventura

sofia, si è dedicata alla scrittura e oggi vive a Berlino. La grande eco internazionale avuta da "Le tre vite di Josef Klein" è motivata dalla sua dettagliata ricostruzione delle attività dei gruppi razzisti e nazionalisti inneggianti a Hitler nell'America degli anni '30, uno dei capitoli meno noti della storia del Novecento.

"Le tre vite di Josef Klein" in definitiva è un romanzo in cui, senza condanna né assoluzione, l'autrice affronta con una prospettiva del tutto nuova i temi della colpa, del patriottismo confuso con la nostalgia, e soprattutto dell'identità confusa di chi finisce per non appartenere a nessun luogo. —

IL PICCOLO

Comunicazione agli abbonati postali
all'edizione della domenica

Gentile abbonato,

per darti la possibilità di partecipare al concorso VINCICONSPECCHIO da domenica 9 maggio a domenica 27 giugno 2021 potrai recarti in edicola e ritirare gratuitamente SPECCHIO portando la copia di oggi del tuo quotidiano in abbonamento, regolarmente etichettata con i tuoi dati.

Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito www.vinciconspecchio.it

Buon divertimento e...VINCICONSPECCHIO

GRANDE CONCORSO
vinciconspecchio



ecco il codice a te riservato
per partecipare al concorso

GBVRZ

MUSICA

Balthazar e The Notwist a Sexto 'Nplugged

Anche The House of Love e Ásgeir fra i grandi ospiti della rassegna dal 5 all'8 agosto a Sesto al Reghena

Elisa Russo

Un piccolo miracolo in un'estate in cui sembrava impossibile: portare in regione quattro nomi internazionali (e di qualità). I re dell'alt-pop Balthazar dal Belgio, le icone dell'indie pop rock britannico The House of Love, la sofisticata elettronica post-rock dei polistrumentisti tedeschi The Notwist e le atmosfere crepuscolari dell'Islanda di Ásgeir: ecco i big annunciati ieri per la sedicesima edizione di Sexto 'Nplugged, dal 5 all'8 agosto a Sesto al Reghena.

Novità di quest'anno: nasce Sexto Art Lovers e Sexto Lounge, spazio dedicato, prima e dopo i live, a dj set al femminile, con madrina d'eccezione del progetto Eva Poles (Prozac+). «C'è un tema che ricorre in tutte le tracce: l'attesa, l'irrequietezza, l'essere incapaci di vivere il momento o riporre fiducia nel futuro. Siamo arrivati a un punto delle nostre vite in cui dobbiamo considerare tutte queste cose, ecco perché l'album s'intitola "Sand", perché prende il suo nome dalla sabbia che c'è nella clessidra»: i Balthazar, in esclusiva nazionale il 5 agosto a Sesto, continuano a stupire con il nuovo disco, che spinge ancora più in là la sperimentazione avviata nei quattro lavori precedenti.

Per la prima volta in Italia e in esclusiva nazionale, The House of Love saliranno sul palco di Sexto 'Nplugged il 6 agosto, l'attuale formazione include Guy Chadwick, storico frontman fin dal 1986. La band inglese, che nasce da una folgorazione dopo un concerto di The Jesus and Mary Chain, prende il suo nome da "A Spy In The House Of Love" della scrittrice Anaïs Nin. Il gruppo si afferma e viene riconosciuto a oggi come mito dell'indie pop rock inglese con l'album "The House of Love" del 1988, che diventa un cult per gli amanti del genere, e li vede come anticipatori dello shoegaze di Slowdive e My Bloody Valentine con componenti psichedeliche. Singoli come "Christine" e

"Shine On" hanno scalato le classifiche di tutta Europa.

Il 7 agosto, unica data del Nord Est per The Notwist, band tedesca che dopo l'elettronica emotiva di "Neon Golden" e il precedente "Close to the Glass" torna a sette anni di distanza con "Vertigo Days", un disco che diventa un'esperienza di ascolto unica e che si riunisce in una suite fluida. Polistrumentisti, sperimentatori, esploratori di suoni da sempre, donano un concept album fatto di collaborazioni importanti ed estremamente sfaccettato; un'altalena di emozioni dove l'elettronica si fonde perfettamente con tutti gli altri suoni e che coglie in pieno l'anomalia di questo momento storico, dove "l'unica certezza è che non ci sono certezze".

Ásgeir è l'artista che chiuderà l'edizione 2021 di Sexto 'Nplugged, l'8 agosto, in esclusiva per il Nord Italia e con solo due date nel territorio nazionale. Polistrumentista e cantautore islandese di rara sensibilità, molto seguito in Europa e vincitore di quattro Icelandic Music Awards, è il musicista in vetta per vendite assolute in patria, superando i titani Björk e Sigur Rós. Il suo

Novità di quest'anno
uno spazio dedicato
prima e dopo i live
a dj set al femminile

è un folk pop elettronico e intimista, delicato ed elegante, che rimanda alle note crepuscolari della sua terra natia. "Bury the Moon" è il suo ultimo lavoro, maturo ed emotivamente equilibrato, dove si mette a nudo accettando le proprie imperfezioni. «Volevo riportare il progetto alle sue radici - dichiara - in un certo senso, e renderlo più onesto: canzoni vere con melodie e testi forti».

Sta attualmente eseguendo in Islanda un set di prove dedicato per il Festival, quindi la sua performance sarà unica e realizzata esclusivamente per Sexto. —



I re dell'alt-pop Balthazar in arrivo dal Belgio a Sexto 'Nplugged,

MUSICA

Max Pezzali
in luglio a Lignano
e a Palmanova

Max Pezzali sarà in regione il 2 luglio a Lignano, l'11 e il 12 a Palmanova. A Lignano Sabbiadoro Pezzali sarà all'Arena per la rassegna Nottinarena 2021: dopo il debutto di giovedì con Emma Marrone, Pezzali presenta il debutto di "Max90 Live". I biglietti a partire dalle 15 di lunedì online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

Fino al 27 giugno

Con **Specchio**
vinci ogni domenica

204 lettori hanno
già vinto. E tu?

GRANDE CONCORSO
vinci conspecchio



I PREMI DI OGNI DOMENICA

- 1 abbonamento **1 anno** al quotidiano
- 2 abbonamenti **6 mesi** al quotidiano
- 16 buoni spesa da **€ 50**
- 32 buoni spesa da **€ 25**



I PREMI DELL'ESTRAZIONE FINALE

- 1 Scooter **elettrico** Askoll
- 3 tablet
- 4 buoni spesa da **€ 500**
- 6 abbonamenti **1 anno** al quotidiano
- 20 buoni spesa da **€ 50**



Domenica tocca a te: e se vinci lo sai subito!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito WWW.VINCICONSPECCHIO.IT

Ricorda di conservare il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.888.98.035 da domenica a giovedì ore 10.00/12.00 - 15.00/17.00 mail specchio@agenziaamaisa.it

partner tecnici



IL PICCOLO 140

MUSICA

Manu Katché oggi a Sacile per il Volo del Jazz

PORDENONE

Oggi, alle 18.30, al Teatro Zancanaro di Sacile, per la rassegna il Volo del jazz di Circolo Controtempo, Manu Katché presenta il suo ultimo lavoro "The Scope". Batterista e percussionista franco-ivoriano che ha collaborato con star della musica rock del calibro di Peter Dinklage (con il quale ha suonato nell'album "So" per poi partecipare al suo tour mondiale, occasione grazie alla

quale la sua carriera picca il volo), Sting, Dire Straits, Tracy Chapman, Joni Mitchell, Tori Amos, Manu Katché ha avuto una vita rock, ma il suo cuore è jazz. Da anni si dedica a progetti che vanno in questa direzione con una carriera solista sviluppata soprattutto sotto l'egida Ecm.

A Sacile presenterà il nuovo disco accompagnato da Jérôme Regard al basso, Patrick Manougian alla chitarra, Eric Legnini alle tastiere. —

DOMANI IL SETTIMANALE IN ABBINAMENTO CON IL NOSTRO GIORNALE. TEMA DI PRIMO PIANO IL VALORE DI GARBO E CORTESIA: COME CONVIVONO CON LA FRENESIA DEL MONDO DI OGGI?

“Specchio”, la gentilezza che vale un premio

Torna il grande concorso che può far vincere subito i lettori e mette anche in palio tablet e scooter per l'estrazione finale

Gentilezza. Per il vocabolario Treccani “la qualità propria di chi è gentile. Amabilità, garbo, cortesia nel trattare con altri”. A voler adattare la definizione al mondo social, viene da chiedersi quanto sia la distanza fra teoria e realtà. Ma, restando sul piano generale, essere gentili vuol dire a volte essere ipocriti? E chi usa modi garbati con il prossimo, lo fa anche per mettersi in vantaggio sull'interlocutore? Sono le domande cui cerca di dare una risposta

Giocare è semplice, sia per chi acquista il giornale la domenica, sia per gli abbonati

sta nel suo tema di copertina “Specchio”, il settimanale per riflettere sui fatti in abbinamento ogni domenica con il nostro giornale.

E, con “Specchio”, torna il grande concorso legato alla lettura del settimanale. Per tutti i lettori e gli abbonati del nostro quotidiano,



Nel mondo dei social parlare senza filtri è diventato una regola ed essere cortesi suona ipocrita. Siamo sempre di corsa, in affanno, in ritardo. E se avessimo perso la facoltà di trattare bene gli altri?

Quant'è bella gentilezza

GIANRICO CAROFIGLIO

IL PERSONAGGIO
D'Agostino e i cafoni
“La cortesia però è questione di libertà”
GIULIO CORBI, PAGINE 11-13

I GRANDI GIALLI
Uccise a coltellate
l'ombra del serial killer
su Gianna e Daniela
ROMANEO DI NINO, PAGINE 14-15

IL REPORTAGE
Spopolano le nonne sociali
così feta d'argento in Cina
conquista anche i giovani
GIORGIO PIZZALÀ, PAGINE 16-17

L'INTERVISTA
I mille volti di Costanzo
“Io, curioso malinconico
amo Maria e la tv”
ANDREA MALAGUTI, PAGINE 22-23

non solo cartaceo, ma anche in versione digitale, c'è la possibilità di vincere subito una serie di premi. Giocare è facilissimo. Dopo aver cliccato sul sito www.vinci-conspecchio.it basta registrarsi, inserire il codice pubblicato in una pagina dedicata all'iniziativa che sarà sul nostro giornale ogni domenica di concorso (fino al 27 giugno), essere in possesso di una copia di “Specchio” e dare la risposta giusta a una domanda sugli argomenti che si incontrano nelle varie pagine: c'è la possibilità immediata di aggiudicarsi buoni spesa da 50 e

25 euro e abbonamenti al nostro quotidiano.

E, per chi partecipa per almeno cinque domeniche e risponde sempre correttamente, si aggiunge un'ulteriore chance: concorrere all'estrazione finale per conquistare, tra gli altri premi, uno scooter o uno dei tre tablet in palio.

Anche gli abbonati postali all'edizione della domenica, che non ricevono il quotidiano nel giorno festivo, hanno comunque la possibilità di vincere: devono inserire uno specifico codice pubblicato sull'edizione del sabato e ritirare la domenica in edicola la copia di “Specchio”, dopo

aver presentato il giornale del giorno prima ricevuto in abbonamento.

Quella del concorso è un'occasione in più che lega “Specchio” ai suoi lettori, abituati a trovare nel settimanale i racconti, le storie, le interviste, che consentono di approfondire gli spunti di attualità. In questo numero, all'argomento di primo piano sulla gentilezza, con l'articolo principale firmato dallo scrittore Gianrico Carofiglio (autore di un fortunato saggio edito da Feltrinelli), si aggiunge l'opportunità di riflettere con temi come quello delle pagine sulle Relazioni, nelle quali Maria Corbi e Mirrella Serri affrontano le difficoltà dei rapporti di coppia. Particolarmente ricca la galleria dei personaggi: Andrea Malaguti intervista Maurizio Costanzo, mentre Alain Elkann è a colloquio con il grande architetto Frank Gehry, autore di alcuni dei più grandi progetti in stile futuristico, dalla Walt Disney Concert Hall di Los Angeles al Guggenheim Museum di Bilbao. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAGINA

32

Vermentino con vista mare

LARA LORETI

Travolto dal successo, il vitigno di Vermentino è diventato un'icona dell'Italia nel bicchiere. La qualità si trova dai lidi maremmani alle spianate di sabbia bianca della costa sarda di Olbia. Oppure le calette di scogli a picco sull'acqua blu delle Cinque Terre

PAGINA

36

Flipper e jukebox affari da fiera

SANDRA RICCIO

Dall'antiquariato al collezionismo, tornano le grandi rassegne: si riparte da Parma con “Mercanteinfiera”. E tra gli oggetti vintage anche i giovani cercano l'affare: jukebox e flipper i pezzi preferiti



ANSA

PAGINA

22

Gli amori di Costanzo

ANDREA MALAGUTI

Maurizio Costanzo prepara la stagione dei quarant'anni del suo popolare talk show: «Sono un curioso che convive con la malinconia, innamorato di Maria e della televisione»

COSA C'È DA VEDERE

Disponibile su Netflix il film di Joe Wright

“La donna alla finestra” spia di nascosto le vite degli altri tra realtà e fantasia

LA RECENSIONE

Il debito nei confronti del cinema di Hitchcock è esplicitamente dichiarato fin dalle prime inquadrature: “La finestra sul cortile”, soprattutto, ma anche “Angoscia” e “La donna che visse due volte” e, in una vertigine inarrestabile di immagini riflesse tra cine-

ma e schermo, anche De Palma (che guarda a Hitchcock) o il Fincher di “Panic Room”. Come il fotoreporter interpretato nel 1954 da James Stewart, anche Anna Fox (un’intensa e appesantita Amy Adams), psicologa infantile bloccata tra le pareti domestiche da una grave forma di agorafobia, osserva il mondo dalla finestra, spia le vite degli altri,

osserva l’andirivieni di fronte al marciapiede di casa. Il suo disturbo è causato da un trauma che cura con massicce dosi di farmaci, vino e vecchi film, consumati (tutti) avidamente in uno stato spesso al limite dell’allucinazione. Così realtà, immaginazione e immaginario spesso si intrecciano e si confondono e non è semplice capire se abbia realmen-

te assistito all’omicidio di una vicina di casa, come afferma. Ma la cosa forse più interessante de “La donna alla finestra” di Joe Wright, al di là della soluzione del “giallo” a cui partecipa un nutrito cast di star (Julianne Moore, Gary Oldman, Wyatt Russell, Jennifer Jason Leigh), è il suo ragionare sulla messa in scena e sulla teoria delle immagini, creando (fatalmente) un curioso transfert che ci riporta in molti alla condizione che abbiamo recentemente vissuto durante il primo “lockdown”, costretti per lungo tempo dentro casa e voyeur per necessità. —

BEA.FIO.



Amy Adams è “La donna alla finestra”

IN SALA

Nella calda Estate '85 una danza macabra fra Alexis e David

Il regista François Ozon confeziona un racconto di formazione che è una sorta di “Tempo delle mele” dark



“Estate '85” di François Ozon

Beatrice Fiorentino

Un racconto d’estate, l’estate dell’amore tra Alexis e David, “giovani e belli” sul punto di oltrepassare la fatidica linea d’ombra, ciascuno a suo modo irrequieto come si addice al temperamento e all’età.

David, il più grande dei due, è carismatico e istintivo, ama la velocità e brucia la vita in fretta, proviene da un contesto borghese, con una mamma impudica e invadente, mentre il padre è scomparso prematuramente lasciando la presenza ingombrante del suo fantasma. Più cupo e introverso Alexis, di origini proletarie, che fin da bambino si sente insolitamente attratto dalla Morte. L’incontro tra i due non avviene sot-

to i migliori auspici: David rescatta Alexis da un naufragio, minacciato da un temporale in mare sulla sua piccola imbarcazione. Se l’inizio è una tempesta, poi saranno scintille, soprattutto dopo la comparsa di Kate, che spezza l’asse della coppia come in un “Jules e Jim” a equilibri spargliati.

Liberamente ispirato al romanzo di Aidan Chambers “Danza sulla mia tomba”, “Estate '85” di François Ozon è un racconto di formazione che ha molto da dire su ciò che spesso chiamiamo amore ma ha più a che fare con il desiderio, il possesso, l’ossessione, la proiezione amorosa (che è anche una forma di narrazione).

Straziante e assoluto per l’uno, effimero e fugace per l’altro. In ogni caso tragico, nonostante François Ozon sia molto abile a camuffare il suo film di una leggerezza “pop” che è solo apparente, anche pretesto per tornare su alcuni topoi del suo cinema. Sulle note di celebri hit, accarezzati dal calore della pellicola super 16mm che accentua la nostalgia per la spensieratezza dell’epoca (nell’ultima estate libera dal flagello dell’Aids), David e Alexis ballano una danza macabra giocando alla vita e alla morte, rivisitando “Il tempo delle mele” in versione dark, tracciando il limite definitivo che separa l’età dell’innocenza da quella adulta e l’illusione dalla maturità. —

SU CHILI

“Lasciali parlare” se a bordo c’è Meryl

Non si confonda la leggerezza con la frivolezza, perché se la macchina da presa è in mano a Steven Soderbergh ci si può anche concedere il lusso di interrogarsi sul senso profondo della vita, della morte, della natura delle persone e delle cose, usando i toni brillanti della commedia (umana). Ed è davvero stupefacente con quale grazia il regista di “Traffic” e “Ocean’s Eleven” (tra i molti titoli di successo) riesca a racchiudere tanta materia nel tempo e nello spazio circoscritto di una crociera, poco più di un pretesto per costringere i personaggi di “Lasciali parlare” a una sorta di resa dei conti tra ambizioni, talento, frustrazione, successo, invidie e meschinità.

Il bizzarro gruppo di passeggeri a bordo della Queen Mary si trova al seguito della scrittrice Alice Hughes (Meryl Streep), invitata in Inghilterra per ritirare un premio prestigioso. Avendo paura dell’aereo preferisce optare per la più sicura via del mare, portando con sé il giovane e candido nipote Tyler e due amiche di lunga data, da tempo



Meryl Streep

non frequentate (personaggi memorabili, in particolare la giunonica Roberta). Al quartetto si aggiunge un’agente letteraria di poca esperienza, incaricata di scoprire a cosa stia lavorando la Hughes nel suo nuovo e misterioso romanzo. Un film “piccolo” (Soderbergh sa destreggiarsi come pochi tra cinema indipendente e industria), esilarante e commovente, ma anche un raffinato discorso teorico sul processo creativo e sui principi cardine della narrazione: l’ispirazione, la parola, la scrittura. E, naturalmente, il cinema. —

BEA.FIO.

IN SALA

Il terrorista islamico di Bruxelles si fa esplodere in “The Shift”

Insieme a Parigi, Bruxelles è una delle città europee più colpite dal terrorismo islamico. Abbiamo imparato a conoscere il quartiere di Molenbeek dai fatti di cronaca e dai telegiornali come una delle zone più “difficili” della capitale belga: alta concentrazione di residenti arabi e un tasso elevato di disoccupazione e malcontento generale, dovuto soprattutto all’assenza di integrazione e di prospet-

ve (in particolare per le nuove generazioni). E da qui che proviene il giovane Eden (che preferisce farsi chiamare Hicham), liceale imbottito di esplosivo pronto a farsi saltare in aria nell’atrio della scuola assieme all’amico e compagno di jihad Abdel. Fatalmente, però, e dopo un intenso piano sequenza che introduce il film rimandando al celeberrimo “Elephant”, capolavoro di Gus Van Sant

sulla strage a Columbine, Abdel lo precede nel gesto finendo per coinvolgerlo nel massacro. Ferito ma ancora vivo, anche nei suoi propositi, Eden viene caricato su una ambulanza da due soccorritori: Adamo, paramedico italiano residente in Belgio, e Isabelle, nativa del posto ma madre di un ragazzo per metà tunisino, un tanto per ribadire l’anima cosmopolita e multietnica della cit-

tà. “The Shift”, film di esordio del regista italiano Alessandro Tonda dopo quasi quindici anni di “gavetta” sui set di cinema e di serie tv, è una corsa contro il tempo. Un film di genere che guarda ai modelli d’oltreoceano (ma ottimi esempi di action polizieschi, ultimamente, arrivano anche dai paesi scandinavi), dove la tensione è sempre viva e (letteralmente) pronta a deflagrare. Se il limite è quello dell’inverosimiglianza, non tanto dei fatti narrati quanto nella messa in scena, il pregio sta invece nel coraggio di osare, provando (finalmente) a prendere le distanze dai soliti luoghi comuni del cinema italiano. —

BEA.FIO.

GIT - Grado Impianti Turistici

Una giornata in spiaggia con 14 €? SMART BEACH!

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

APPUNTAMENTI

Alle 17
Santa Messa
di ringraziamento

Nella ricorrenza del XVI anniversario dell'Adorazione eucaristica perpetua nella nostra città, oggi, vigilia della festività di Corpus Domini, alle 17, nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo in via Cologna 59, verrà celebrata una Santa Messa di ringraziamento.

Alle 18
La malattia del mondo
alla libreria Knulp

Oggi, alle 18, al Bar/Libreria Knulp (via Madonna del mare 7/a, Trieste), si terrà la presentazione della mostra "La malattia del mondo. Im-

migrazione e accoglienza in tempo di pandemia" di Jacopo Landi e Benedetta de Ghantuz Cubbe.

Alle 18.30
La Serenissima
di Giovanni Vale

Oggi, alle 18.30, nel dehors dell'Antico caffè San Marco Giovanni Vale presenta il suo libro "La Repubblica di Venezia". Per partecipare è Obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Alle 18.30
Casa del Popolo
di Sottologera

Oggi alle 18.30 alla Casa del Popolo "G. Canciani" in via Masaccio 24 Serata Spazi liberi dall'apartheid israeliana. Musica, video, incontri.

Alle 18
Arte e tango
argentino

Oggi alle 18 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, alle 18 presentazione "Dopo la tempesta" dell'artista cilena Loreto Buttazzoni. A seguire la performance di Tango argentino "Di che colore siamo stati, siamo e saremo?" di Elm.

Alle 19
Musica live
con Edy Meola

Oggi al Ció-lá di via Galatti

10, alle 19 musica live con Edy Meola accompagnato dall'attrice e cantante Giuliana Zidaric. Prenotazioni allo 0402651018.

Alle 10
IncurSIONi Artistiche
a Villa Revoltella

Ogg alle 10 al Parco d Villa Revoltella "IncurSION Artisticeh", musica e poesia per grandi e piccoli. Prenotazioni a info@òartemagnolia.it.

Alle 10
Riserva
della Val Rosandra

Si apre oggila stagione degli eventi nella Riserva della Val Rosandra - Dolina Glinščice, articolato cartellone (struttu-

rato in ben 15 appuntamenti, tutti gratuiti) predisposto dalla Coop Pavees. Dalle 10 alle 12 incontro di presentazione e accoglienza "Benvenuti in Val Rosandra", nel corso del quale Pavees illustrerà i tanti progetti delineati per il rilancio e la promozione della Riserva, il cui Centro Visite sarà aperto nei weekend e nei festivi, dalle 9 alle 17. Sabato 12 giugno, dalle 10 alle 12, tour "Nel canyon della Val Rosandra".

Mostre
"Artex2" ad
Hermetika

La personale di pittura "Artex2" di Cinzia Cimador e Rossella Martini è visibile allo spazio espositivo dell'asso-

ciazione culturale Hermetika in via Limitanea 7. La mostra rimane ancora aperta al pubblico da lunedì a venerdì con orario dalle 17 alle 19.30 fino al 17 giugno.

Domani
Ricorrenza
del Corpus Domini

Domani, nella ricorrenza del "Corpus Domini", si terrà soltanto una breve processione, che sarà poi seguita dalla santa messa, che si svolgerà nel santuario di Monte Grisa, alle 18.30. Saranno presenti fra gli altri alla manifestazione religiosa anche il sindaco Roberto Dipiazza e il Gonfalone della Città di Trieste.

ESCURSIONI

Muretti a secco
con vista sul golfo
e il mito di pietra
di Monrupino

Domani appuntamento a Prosecco e Contovello con un laboratorio di architettura carsica

Gianfranco Terzoli

Due itinerari nel "regno di pietra" alla scoperta delle bellezze del Carso triestino, tra Prosecco e Contovello e nei dintorni di Monrupino, che verranno riproposti a cadenza mensile fino a settembre. Partiranno domani gli eventi estivi svolti da Estplore in collaborazione con Gal Carso e PromoTurismoFvg. Il primo, "Tra muretti a secco e Golfo", prevede una passeggiata naturalistico-culturale con vista sul golfo tra vigne, ulivi e terrazzamenti all'interno della Riserva MaB Unesco di Miramare e nell'area del futuro geoparco del Carso e un laboratorio di architettura carsica sui muretti a secco. Il primo degli appuntamenti, che si ripeteranno poi l'11 luglio, l'1 e il 29 agosto e il

26 settembre, si terrà domenica. Il 13 giugno partiranno invece gli itinerari "La pietra e il mito", consistenti in una passeggiata a Monrupino lungo un tinerario ad anello attraverso le carrarecce che attraversano la Riserva naturale regionale del Monte Lanaro e le frazioni del caratteristico borgo carso, con visite all'antichissimo Tabor e al Museo etnografico della Casa carsica. Sarà un lungo e curioso viaggio attorno alla pietra: dalla geologia all'edilizia, dall'arte al mito.

Le uscite successive si terranno il 18 luglio, il 15 agosto e il 12 settembre. Le proposte rientrano nella nuova edizione delle Esperienze attive in Carso e Istria dedicate alla valorizzazione della pietra del Carso. Il costo è 12 euro per gli adulti e 6 per i ragazzi (gratis entro i



Laboratorio di edilizia a secco in Carso. Foto di Sara Famiani

12 anni se accompagnati) e l'iscrizione possibile solo attraverso il portale Trieste.green. «Da un po' di tempo - ricorda la guida naturalistica Sara Famiani - ci stiamo focalizzando su un'esperienza già proposta con successo l'anno scorso: nel primo dei due cicli proponiamo una passeggiata tra Prosecco e Contovello con un piccolo laboratorio pratico sulla manutenzione dei muretti a secco, elemento essenziale e caratteristico del paesaggio carsico, con il supporto del Partenariato dell'edilizia carsica in pietra a secco. Verrà svolto per 5 domeniche mattina fino a fine settembre e chi lo desidera si può anche mettere in gioco sot-

to la guida di un esperto che permetterà di scoprire quest'antichissima forma di edilizia rurale e provare le tecniche per prendersene cura. L'altra esperienza, che organizziamo per la prima volta, offre un mix tra visite ai borghi e cultura grazie a una passeggiata pomeridiana nella zona di Reppen: osserveremo alcuni manufatti in pietra e analizzeremo l'architettura del luogo, andando alla scoperta di micro-toponimi. L'escursione si concluderà con una visita alla Casa carsica, piccolo museo etnografico che conserva testimonianze di cavaatori, scalpellini e mlekarice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI ALLE 17.30

Al Teatro San Giovanni
va in scena la commedia
“D’amore e d’azzardo”

di Annalisa Perini

C'è chi forse ha puntato troppo su qualcuno e ha perso, chi gioca poco pulito, chi finge di scommettere e rischia e invece sta a guardare, chi conta i soldi e chi, con le sue carte da calare, aspetta il momento più opportuno per "vedere". Cinque personaggi, ognuno con la propria storia, e traiettoria, si ritrovano, per curiose coincidenze, a ruotare attorno al mondo del gioco. Accade nello spettacolo "D'amore e d'azzardo" della "Macchina del testo" in scena domani alle 17.30 al Teatro di San Giovanni di via San Cirlino 99. È un appuntamento della stagione "Vedo Sento Trasmetto", progetto regionale che ha l'organizzazione artistica del "Petit Soleil". Dall'originale "Slot Machine" di Fiammetta Veneziano la commedia è diretta da Pierluca Famularo che sarà in scena con Michela Cembran, Carla Bellaveglia, Maria Cristina Della Pietra e, Luca Giustolisi. L'assistenza tecnica e di Jan Meola. In un appartamento in affitto, con una padrona di casa che sta loro troppo addosso, due donne



"D'amore e d'azzardo"

affrontano una convivenza, in modalità provvisoria, che comincia a essere estenuante e in cui stanno per entrare altre variabili a seminare il caos. «"D'amore e d'azzardo" - spiega il regista - si propone come uno spettacolo dal ritmo serrato con colpi di scena, telefonate improbabili, amori, litigi e sbronze epocali, in una trama all'insegna del divertimento. Dirigendosi verso un finale inaspettato chissà se il "tiro di leva" che farà girare i rulli del destino porterà i cinque alla rovina o alla linea vincente che si aggiudica il jackpot».

L'ingresso è a offerta libera e i posti sono limitati. Per info e prenotazioni è possibile chiamare il numero 333-8970191. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Estate '85 18.00, 18.30, 21.00
di François Ozon.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The father - Nulla è come sembra
18.00, 17.45, 19.30, 21.15
Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021

Maledetta primavera

16.15, 18.00, 19.45, 21.30
di Elisa Amoruso con Micaela Ramazzotti.

Il cattivo poeta 16.30, 18.45, 21.00
Sergio Castellitto e Gabriele D'Annunzio.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Disney - Crudelia

16.00, 17.00, 18.30, 19.15, 21.00

The conjuring
Per ordine del diavolo 16.30, 18.30, 21.00

The shift 18.00, 19.45, 21.30

Clotilde Hesme, Adamo Dionisi, Adam Amara.

Un altro giro 16.00, 19.30, 21.00
di Thomas Vinterberg. Oscar 2021 miglior film.

Nomadland 17.45, 19.15, 21.15
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

100% lupo 16.00, 17.40

Tutti per Uma 16.00

una sorprendente commedia per tutte le età.

Fine lines: sport estremi 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Disney's Crudelia
16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00

The conjuring
Per ordine del diavolo
16.45, 18.30, 19.50, 21.15

The shift 18.45, 20.45

The father
Nulla è come sembra 16.30, 19.30

Freaky 17.30

100% Lupo 16.15

TEATRO MIELA

TRIESTE FILM FESTIVAL 32 - parte seconda

1991-2021: Finis Jugoslaviae
proiezioni a partire dalle ore 15.00
Informazioni su www.triestefilmfestival.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

The conjuring
Per ordine del diavolo 18.00, 21.00

Crudelia 17.20, 20.45

The father
Nulla è come sembra 17.45, 20.40

Maledetta primavera 17.30, 21.00

Tutti per Uma 17.30

Il cattivo poeta 20.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

The father

Nulla è come sembra 17.40, 20.10

Crudelia 17.45, 20.20

Estate '85 18.00, 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.00: "Rossetti open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro", con Romina Colbasso; 1h20'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: "Mastro don Gesualdo", turno C; 2h

TEATRO SILVIO PELLICO

L'ARMONIA

(Via Anianian / ampio parcheggio)

Ore 20.30 il Gruppo Amici di San Giovanni Aps (F.I.T.A.) con lo spettacolo brillante a leggio in dialetto triestino **Sempre alegri mai passion** di Giuliana Artico, regia di Giuliano Zannier.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 11 giugno alle 18.00 **Mai stata sul cammello?** di Aldo Nicolaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattorno, che ne cura la regia.

Lunedì sui canali social della Contrada alle 18 andrà in streaming **Cosa ti Rode?** con Serena Mizzan direttrice dell'Immaginario Scientifico.

TEATRO DEI FABBRI. Martedì incontro alle 18.30 nell'ambito delle residenze artistiche/artisti nei territori 2021 "Vettoni" con **There Will be blood** insieme alle performer del TRIO TSABA, Irene Ferrara, Angelica Margherita e Nicol Soravito, la Prof.ssa Sergia Adamo e Valentina Magnani, direttrice artistica del DanceProject Festival.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 8, mercoledì 9 giugno, **Capolavori** di e con Mauro Berruto.

Venerdì 11 giugno, Federico Guglielmo violino, Diego Cantalupi liuto, Francesco Galligioni violoncello, Roberto Loreggian clavicembalo, Roberto Citran voce narrante in **Tartini, la morte e il diavolo**.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



Daniela Gattorno al Bobbio

SPORT

BASKET SERIE A

Ciani nuovo coach «Grande entusiasmo Il primo obiettivo è di ritrovare i tifosi»

Ufficializzato l'incarico all'ex viceallenatore dell'Allianz Ghiacci: «In un anno Franco ci ha portato dedizione e idee»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due anni sulla panchina biancorossa con l'obiettivo di dare continuità al lavoro cominciato nella passata stagione. Da ieri, Franco Ciani è ufficialmente il nuovo allenatore dell'Allianz: con la società triestina ha firmato un accordo che lo vedrà a capo dello staff tecnico per le stagioni 2021/2022 e 2022/2023. Una scelta che il tecnico friulano si è guadagnato sul campo: nel settimo posto al termine dell'ultima stagione e nei play-off conquistati c'è molto del suo lavoro.

«Diamo il benvenuto a Franco Ciani nel suo nuovo ruolo di capo allenatore dell'Allianz. Si tratta di una scelta che definirei naturale: la conferma del presidente Ghiacci - volendo sottolineare come il lavoro svolto nell'ultimo campionato abbia permesso di porre le basi del nostro futuro insieme. In tutta la passata stagione - ha

continuato Ghiacci - Franco Ciani ci ha mostrato la sua grande dedizione al lavoro, il suo spirito di sacrificio, la capacità di lavorare in squadra con tutto lo staff della Pallacanestro Trieste. Caratteristiche importanti accanto alla sua comprovata capacità e alla sua idea di pallacanestro. Cominciamo un nuovo percorso insieme, guardando a una stagione ancora complessa da decifrare sul fronte degli effetti della pandemia, ma sicuramente impegnativa». Ufficializzato ieri, Ciani sta lavorando da giorni sulla prossima stagione. Accanto alla scontata conferma di Marco Legovich in qualità di primo assistente, il tecnico friulano sta valutando assieme alla società il nome del terzo allenatore che verrà chiamato a completare lo staff tecnico. Oltre a questo, naturalmente, l'attenzione del tecnico è già proiettata sull'idea di squadra chiamata ad affrontare la nuova

LA CORSA SCUDETTO

Al Forum di Assago gara-1 della finale tra Milano e Bologna

Al via questa sera (Mediolanum Forum di Assago, ore 20.45, diretta Rai Sport Hd e Eurosport 2) la finale del massimo campionato di basket. In campo le due squadre più titolate della serie A, Olimpia Milano e Virtus Bologna, reduci dalle convincenti semifinali disputate e vinte 3-0 rispettivamente contro Umana Venezia e HappyCasa Brindisi. Le due squadre tornano a contendersi il titolo dopo ben 37 anni (l'ultima sfida in finale fu nel 1984). Nei due precedenti ai playoff (l'altro è del 1979), si è sempre imposta la Virtus, prima per 2-0 e poi per 2-1. Finale al meglio delle sette partite.



Franco Ciani è il nuovo head coach dell'Allianz Trieste

stagione. «Da parte mia arriva un grazie alla Pallacanestro Trieste - ha dichiarato coach Ciani - per avermi affidato il compito di guidare il progetto tecnico di questa società in una piazza storica della pallacanestro italiana, un compito che ho accettato con entusiasmo e senza esitazioni: la prossima non sarà una normale stagione di Serie A, sarà la stagione nella quale riabbraceremo il nostro pubblico, torneremo a

sentirlo vicino; sarà una stagione di pallacanestro al 100%, nella quale ci impegneremo per vivere insieme le migliori emozioni. Ci aspettano adesso settimane impegnative per costruire staff tecnico e squadra, porre così le basi per quella che sarà una grande sfida. Voglio ringraziare coach Dalmasson per il percorso fatto assieme nel corso di quest'anno: un percorso che mi ha permesso di essere qui oggi,

pronto a lavorare con dedizione e volontà di dare il meglio». Con entusiasmo e senza esitazioni sono le parole chiave usate da Ciani per descrivere il suo ritorno a capo allenatore nel massimo campionato. Poterlo fare a Trieste, in una piazza che conosce e apprezza, saranno stimolo e motivazione per dare il massimo e costruire assieme al suo staff una stagione vincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE C SILVER

Il Cus Is Copy per la vetta College Fvg a San Daniele

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Cus Is Copy in trasferta per difendere il primato. La formazione triestina scende in campo sabato a Cordenons, sul parquet dell'Intermek, gara valida per la quinta di ritorno del campionato di serie C Silver di pallacanestro, sfida in programma alle 18 e affidata alla direzione degli arbitri Colussi e Lunardelli. I triestini sono al comando e in odor di promozione ma è proprio l'Intermek, battuta nettamente all'andata per 92-66, a farsi sotto in classifica a fiutare ora un possibile approdo al secondo posto: «Loro sono molto giovani e ben allenati dal coach Celotto - premette il capitano del Cus, Zanini - noi all'andata siamo stati bravi a mettere subito la par-

tita in cassaforte ma ora sarà diverso. In casa nostra regna però molto entusiasmo - ha aggiunto - il progetto Cus cresce bene e non sta facendo bene solo nella C Silver ma si fa valere anche nel campionato Under 20, dove abbiamo raggiunto la finale regionale». A dare una mano indiretta al Cus ci ha pensato intanto Cividale, che nell'anticipo ha piazzato il colpo trascinato da Monticelli (25) liquidando la Ubc Blanc con il punteggio di 81-71. Per la gara di cartello di sabato il Cus is Copy dovrà fare a meno di Francesco Martinuzzi. L'altra gara in programma nel campionato di C Silver è San Daniele - College Fvg, con palla a due alle 20 agli ordini degli arbitri Nicolò di Cordovado e Petronio di Trieste. —

BASKET FEMMINILE

Il Futurosa insegue il tris A Muggia serve un'impresa

TRIESTE

Reduce da due vittorie di fila il Futurosa Bluenergy insegue il tris ospitando oggi alle 19 all'Allianz Dome Montecchio, formazione capace di piegare le rosanero all'esordio del girone Oro ma attardata ora di 4 punti in classifica. Oggi il Futurosa vorrà scrivere un'altra storia: «Rispetto all'andata - spiega l'allenatore Scala - dovremo subire meno la loro intensità difensiva e togliere opportunità di secondi tiri. Montecchio è una squadra rognosa, che soffriamo già da alcuni anni, ma il mio gruppo ha lavorato bene». Ciò che non dovrà mancare è quella solida impostazione difensiva che ha rappresentato la chiave vincente di tante partite in questo campionato. Per il delicato

appuntamento odierno rientra Favento ferma nelle due ultime gare, ma mancherà Bianco per motivi di lavoro. Nel girone Argento, l'Interclub Muggia non può più permettersi errori. La cocente sconfitta 62-43 nel recupero del primo turno sul campo di Bolzano ha relegato la squadra di Giuliani all'ultimo posto solitario, a due punti dalla coppia formata da Bolzano e Marano Vicentino. La prova d'appello con le altoatesine passa oggi alle 18 attraverso la sfida del Palaquilinia. Bolzano ha nel gruppo giocatrici di uno spessore e un'esperienza che difettano all'Interclub, cui non resta che fare la partita perfetta: «Dovremo fare il massimo - presenta il match coach Giuliani - e confidare che a Bolzano non riesca lo stesso». —

PALLAVOLO

In C donne recupero facile per l'Antica Sartoria V.Club

TRIESTE

Ultima giornata di campionato in alcune delle maggiori vetrine ed eventi del volley regionale. Per la serie Crosa, girone A, si recupera il sesto turno e si conclude la fase regolare. L'Antica Sartoria Volley Club ospita alle 17 la matricola e cenerentola del torneo, Fvg Academy BluTeam, in un classico testacoda. Le bianconere sono ormai seconde nella poule e attendono di conoscere il nome di chi affronteranno nei play-off. Zalet che ospita alle 20.45 la Pall. Sangiorgina, terza nel ranking, per salutare il proprio pubblico col sesto posto. Cpd Mossa infine, in campo in serata, contro la reginadel torneo, Libertà Ceccarelli. Anche la poule B chiude i battenti, e ci sono ancora da definire le pri-

me tre posizioni, per sapere con certezza chi il Volley Club affronterà nelle prime semifinali dei play-off. Sempre stasera, il Cus Rtm Living di D femminile va a trovare il Le-stizza per il girone B di Coppa Italia. Si parte, sul versante delle giovanili territoriali, domani, domenica, 06 giugno, alle ore 17, alla Don Milani, con la Finale Territoriale TsGo del Nazionale di Under 19 Femminile. In virtù delle vittorie nelle semifinali recenti, si incontreranno nell'impianto di Altura l'Eurovolley-school targato Vecar, che ha sconfitto sul proprio campo Ceccarelli Cgs Coselli TS per 3-0 (10-14-19) e lo Zalet Barich che in casa, si è imposto sul Soca concedendo il primo set (24-26) per poi vincere i tre parziali successivi. —

A.T.

CALCIO SERIE C

Triestina, nel nuovo girone oltre metà avversarie inedite

La decisione di un raggruppamento al Nord porta in dote almeno 13 squadre mai affrontate. Milanese: «Bene per le lombarde, per noi nessun risparmio»



Un contrasto tra Gomez e Beccaro: il Südtirol sarà avversaria dell'Unione anche nel nuovo girone Nord

Antonello Rodio / TRIESTE

La decisione della Lega Pro di tornare all'antico e di ripristinare i gironi di serie C con la divisione orizzontale nord-centro-sud, cambierà drasticamente il panorama delle avversarie della Triestina. Anche se c'è ancora qualche dubbio sulla dislocazione di qualche squadra, visto il sovraffollamento nel settentrione, l'Unione incontrerà 13 o 14 squadre diverse rispetto alla stagione passata. I conti sono presto fat-

ti, analizzando cosa dovrebbe succedere: gli alabardati ritroveranno innanzitutto le tradizionali rivali del triveneto, ovvero Südtirol, Virtus Verona, Padova (se non salirà in serie B) e Legnago, alle quali si aggiungerà il neopromosso Trento. Ma intanto aumentano considerevolmente il numero delle lombarde, perché oltre a Feralpisalò e Mantova, ci saranno Renate, Pro Patria, Pro Sesto, Lecco, Giana Erminio, Pergolettese e Albinoleffe (se non sarà promosso), alle quali si ag-

giungeranno le probabili promosse dalla serie D Seregno e Gozzano. Poi c'è il plotoncino delle piemontesi, con Juve Under 23, Novara, Pro Vercelli e Alessandria (se i grigi non saliranno fra i cadetti). Senza dimenticare che dalla B è stata retrocessa la ligure Entella, che però per latitudine dovrebbe finire nel girone Centro, e il Piacenza che è un po' borderline, ma che per divisione regionale dovrebbe finire anch'esso nel girone centrale. Si tratta, comprendendo la Triestina ed

escludendo appunto Entella e Piacenza, comunque di ben 21 squadre. Certo, una fra Padova, Alessandria e Albinoleffe potrebbe salire fra i cadetti e allora a quel punto il girone sembra fatto. Ma se in B ci va l'Avellino, una di questo plotone dovrebbe "scendere" nel girone B: ragionando sempre a livello di latitudine, potrebbe essere una fra Alessandria, Legnago e Mantova. Quello che è sicuro, è che l'Unione si troverà alle prese con un campionato totalmente diverso. Addio infatti al plotone di emiliano-romagnolo, dalle temibili Modena e Cesena alle più modeste Carpi e Imolese, ma soprattutto sparisce la folta schiera di marchigiane formata da Matelica, Sambenedettese, Fermana e Vis Pesaro, oltre al Fano che comunque era stato retrocesso. Alla resa dei conti, la Triestina ritroverà solamente 5 squadre della scorsa stagione (Südtirol, Virtus, Legnago, Feralpisalò, Mantova), forse 6 se il Padova resterà in serie C. Con Legnago o Mantova che sono pure a rischio se sarà promosso l'Avellino. Pertanto la squadra alabardata affronterà 13 o 14 squadre nuove. Dal punto di vista logistico invece cambierà poco per la Triestina, secondo Mauro Milanese, che avrebbe preferito ben altro tipo di riforma: «La vera riforma che mi sarebbe piaciuto molto fosse attuata già per la prossima stagione, sarebbe stata quella della C Elite o della suddivisione della Serie B in due gironi, una riforma che avrebbe portato significativi benefici sia in termini di sostenibilità dei costi sia di appeal generale dei tornei. La nuova ripartizione dei gironi porta sicuramente dei benefici a chi si trova in posizione centrale, ad esempio a Nord penso alle squadre lombarde. Discorso che invece non porta sostanziali modifiche a squadre defilate come noi, l'Olbia, il Südtirol e via dicendo». —

CALCIO UNDER 18

Ritorno positivo a Gradisca per gli azzurrini vittoriosi con un tris agli austriaci

Luigi Murciano / GRADISCA

L'odore del campo, un anno e mezzo dopo lo stop legato alla pandemia. E il sapore dei tre punti. Al suo primo match ufficiale dopo la lunghissima sosta ai box di tutte le giovanili azzurre, la rinnovata nazionale Under 18 si vede portar bene dallo stadio "Colaussi" e dall'ottima accoglienza dell'ISM Gradisca. I ragazzi del ct Carmine Nunziata (accanto a lui il nume tutelare delle giovanili azzurre, Daniele Zoratto) hanno regolato i pari età dell'Austria al termine di un match vivace e segnato anche dal primo gran caldo, oltre che dalla discreta aggressività degli ospiti. L'Italia risolve nella ripresa grazie alla doppietta dell'empolese Baldanzi ma piace, forse, persino di più nel primo tempo con il suo reparto avanzato coloured, ove spicca più l'esplosivo clivense Eghareva che il milanista N'Gesso, con Gnonto – gioiellino dello Zurigo – trequartista che trovi in realtà in ogni zona del campo. Il terzetto quando riesce a giocare palla rapida e duettare nel breve è di un'altra categoria, ma l'Au-

stria tiene ed anzi serve un miracolo di Desplanches su Havel per evitare la beffa. L'Under 18 finisce il lavoro nella ripresa, dopo una girandola di cambi: sale in cattedra il guizzante Baldanzi, che dapprima rimane freddo una volta messo a tu per tu con l'estremo austriaco dal compagno di club Fazzini, e poi strappa applausi con una conclusione imparabile di sinistro. Gara chiusa? Apparentemente sì, non fosse per il pasticcio difensivo che manda in porta Barlov. Ma gli azzurrini, seppur ormai spossati, tengono. Ed anzi beffano in contropiede un'Austria ormai all'assalto disperato, con l'interista Carboni che deposita a porta ormai sguarnita. Non nasconde la sua soddisfazione il ct Nunziata: «È stato bello ripartire e poi con un incontro internazionale. Ho volutamente messo in campo due squadre diverse tra primo e secondo tempo, per valutare le capacità di tutti i giocatori e perché a tutti loro ho voluto dare il senso della ripartenza. Come sempre ci sarà da lavorare – conclude il tecnico – ma ho visto delle ottime potenzialità». —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera alabardata cerca il colpo con la Virtus

TRIESTE

Ultima in casa per la Primavera 3 della Triestina, questo pomeriggio (15) a Borgo San Sergio, per la prima volta a porte aperte. La fine di un incubo per parenti e simpatizzanti. Ultima occasione interna dunque per centrare una vittoria che in questo campionato non è mai arrivata. Ancora tante le assenze, il tandem Lotti-Carola si affida alla volontà di un

gruppo che di fatto si porta sulle spalle un perenne rammarico per risultati amari spesso bugiardi rispetto le prestazioni. All'andata, una delle tante beffe, quando l'Unione, sotto 1-0 riuscì a riprendere i veronesi grazie a un gol di Davide Dini e ad un rigore parato da Cosimo Dini, ma finì per subire il 2-1 decisivo allo scadere del recupero. Poi ultimo atto a Bolzano sabato.

GUIDO ROBERTI

PALLA DI CRISTALLO

Strategie ad hoc per riavere i tifosi



GIOVANNI MARZINI

Ci si alza dal divano, si torna a respirare fuori casa: si torna a fare e a guardare sport. Chissà? Forse è finita per davvero, forse veramente quest'anno abbondante di "chiusure" ce lo lasciamo alle spalle...? Lo speriamo, ci contiamo, anche se dalle nostre parti le aperture sono arrivate quando il meglio è ormai finito. Cal-

cio e basket di vertice sono in vacanza, al pari delle altre discipline per le quali facciamo il tifo. A consolarci, ci resta comunque il grande sport da poltrona. Quello che seguiremo quest'estate in tv: gli Europei di calcio, le Olimpiadi, il grande tennis, le due e quattro ruote. Già, ancora sul divano. Ma forse, rispolverando quelle "notte magiche" di tanti, ormai troppi anni fa. Il marketing delle televisioni è già iniziato. La nazionale di calcio che va sulla prima rete tv per uno show come fosse un'appendice del festival di Sanremo, testimonia

dell'attesa di un pubblico che cerca comunque di far festa, gioire e condividere quelle magie che solo spettacoli di massa come quelli sportivi sanno regalare dopo mesi di lockdown. Sulle grandi kermesse agonistiche, giornali, radio, tv e social si tuffano felici, scommettendo su un ritorno di pubblico che sarà da record. Una platea incredibile, quella televisiva, rispetto ai numeri ancora contingentati di chi gli eventi potrà seguirli dal vivo. Solo per fare un esempio: in Giappone per le Olimpiadi (sempre che si facciano, ma a Tokyo giu-

rano che la bolla terrà!) il turista-tifoso non potrà proprio metterci piede. Sarà allora un'estate con bermuda e birrette davanti ai nostri maxi e mini schermi, se non altro con la consolazione di poter poi comunque uscir di casa e cercare in qualche modo di emulare i campioni visti in tv. Sì, perché all'aria aperta finalmente potremo tornarci, per respirare e fare sport. Non importa a che livello. Poi, da fine agosto, ritorneremo pure a tifare anche per gli eroi di casa nostra, non solo per le star planetarie. E per chi gestisce l'industria sportiva locale si aprirà la sfida delle sfide: schiodare il tifoso in pantofole, per riportarlo allo stadio o dentro un palasport, una palestra, una piscina, un campet-

to da calcio. Ci vorrà un'operazione di marketing anche lì, perché riprendersi una vecchia abitudine non è mai così semplice e automatico. Specialmente dopo mesi di tifo vissuto passivamente. In casa Allianz e Triestina lo sanno bene, ma serviranno le giuste strategie, appropriati messaggi e convincenti proposte per riassaporare l'ineguagliabile sapore di un boato costruito e ascoltato in diretta dal vivo. Dovremo ritrovare la voglia di gioire e soffrire assieme, anche se più scomodi che non in poltrona, perché solo così le nostre squadre potranno sopravvivere. I segnali che giungono dalle prime (per ora timide) riaperture degli impianti sono incoraggianti.

L'imminente europeo di calcio potrà poi misurare la febbre della nostra passione. Certo, ritrovare una bella Nazionale (che resta la nostra squadra più amata...) aiuterebbe non poco. Poi, come spesso accade, il resto è una conseguenza, un effetto cascata che tocca tutto l'universo sportivo italiano, senza distinzione di disciplina, campionati, classifiche e livelli. Nell'attesa impazza il rischio delle panchine: tra calcio e basket tre allenatori su quattro cambiano società. A proposito, buon lavoro ed il più sincero "in bocca al lupo" a Franco Ciani. E chissà, forse a giorni diremo lo stesso per "baffo" Pilon. Vuoi vedere che per una volta Unione non fa rima con rivoluzione. —



Immobile e Insigne festeggiano la vittoria della Nazionale all'ultimo test prima dell'avvio degli Europei

LA PROVA GENERALE

Spettacolo e gol all'ultimo test l'Italia accende i sogni Europei

Prova convincente a Bologna contro la Repubblica Ceca: Immobile apre il poker Mancini al 27° risultato utile di fila: ottimi segnali per il debutto con la Turchia

Angelo Di Marino
INVIATO A BOLOGNA

Scaramanzia e tradizione avrebbero imposto un risultato sciapo e una brutta partita. Da sempre indigesta l'ultima amichevole prima di un Europeo o di un Mondiale, salvo poi ribaltare tutto in parecchie occasioni. E invece no, Mancini e la sua Italia non recitano il copione a cui eravamo affezionati e ci mettono anima e corpo per giocare e vincere contro una Repubblica Ceca che non sarà la favorita di Euro 2021, ma non è proprio l'ultima arrivata. Vincono ancora gli azzurri (ottava di fila), anzi stravincano: 4-0. Mancini mette dentro la sua formazione titolare, c'è anche Jorginho fresco di Champions. Nel finale si vede anche Giacomo Raspadori,



Il ct Roberto Mancini

all'esordio in azzurro lui che è jolly tirato fuori da Mancini al momento delle convocazioni.

È un collaudo anche per la Repubblica Ceca, all'Europeo nel Gruppo D con Croazia, Inghilterra e Scozia. L'esordio il giorno 14 contro gli scozzesi.

A dire il vero a partire forte è proprio la Repubblica Ceca che infila la nostra difesa un paio di volte di seguito nei primi minuti di gara. Fisicamente i nostri avversari sembrano ben piantati, difficile spostarli soprattutto nei frequenti contrasti a centrocampo. L'Italia viene fuori quando riesce a verticalizzare, mettendo in condizione Insigne, ieri trentenne, di battere a rete dal centro dell'area di rigore. Ruvido l'impatto dei nostri, si fanno male prima Chiellini e poi Bonucci che però rientrano in campo acciaccati ma gagliardi. Pro-

prio mentre Bonucci si fa medicare, gli azzurri in dieci rischiano grosso ma poco dopo, una volta ristabilita la parità numerica, passano in vantaggio con una spizzicata di Insigne per Immobile: il tiro da due passi viene sporcato da un difensore e finisce alle spalle di Pavlenka (23'). Si abbracciano come ai tempi del Pescara di Zeman i due protagonisti dell'azione, napoletani doc, consapevoli di giocare parecchio nell'Europeo che sta per iniziare. Ancora Immobile, di testa, sfiora il raddoppio poco dopo. Con il passare dei minuti gli azzurri prendono le misure all'avversario, imponendo una evidente superiorità di palleggio. I cechi accorciano ulteriormente gli spazi, difficile venirne fuori con frasseggi degni di tale nome. Ma proprio la mancanza di centimetri tra i corpi favori-

sce gli azzurri: Barella scende palla al piede e converge, gli viene incontro l'altro 18 di maglia (Boril) che scheggia il tiro scoccato dall'azzurro già in precario equilibrio. Ne viene fuori una parabola tutta storta che beffa Pavlenka e porta sul 2-0 l'ItalMancini. È il 42', succede poco altro nonostante due minuti di recupero.

Nella ripresa la Repubblica Ceca cambia mezza squadra, mentre Mancini le prime sostituzioni le fa soltanto al 63' quando escono Jorginho, Spinazzola e Chiellini. In attacco invece restano quei tre che sembrano trovare l'intesa più passano i minuti. Insigne cerca il gol in tutti i modi, come al 57', e alla fine ci riesce grazie al compare Immobile che gli restituisce l'assist e lo mette nella migliore posizione possibile per battere a rete: l'inconfondibile tiro a giro da sinistra del 10 napoletano non perdona al minuto 21.

C'è solo l'Italia ormai in campo, Insigne è scatenato e offre un assist al bacio a Berardi che dal vertice destro dell'area di rigore ceca cala il poker al 73'. Tutto bello e senza una grinza. È la plastica conferma delle scelte fatte da Mancini. La formazione per l'esordio con la Turchia, tra sei giorni all'Olimpico, è quella che ha giocato dal primo minuto qui al Dall'Ara davanti a mille testimoni. Ci sarà da divertirsi con l'Italia formato Eurolandia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA **4**
REPUBBLICA CECA **0**

ITALIA (4-3-3): Donnarumma, Florenzi (41' st Toloi), Bonucci, Chiellini (19' st Acerbi), Spinazzola (19' st Emerson), Barella, Jorginho (19' st Cristante), Locatelli, Berardi (33' st Chiesa), Immobile (33' st Raspadori), Insigne. All. Mancini.

REPUBBLICA CECA (4-1-4-1): Pavlenka, Coufal, Brabec, Celustka (1' st Zima), Boril, Kral, Masopust (16' st Sevcik), Darida (36' st Sadilek), Barak (1' st Soucek), Jankto (16' st Vydra), Krmencik (1' st Schick). All. Silhavy.

Arbitro: Tschudi (Svizzera).

Marcatori: nel pt 23' Immobile, 42' Barella; nel st 21' Insigne, 28' Berardi.

LE PAGELLE

Insigne fa festa con Immobile Fiducia Berardi Bonucci resiste

DONNARUMMA 6

per lui sono i primi minuti quelli più difficili, poi normale amministrazione.

FLORENZI 6.5

non si tira mai indietro, del resto è la cifra della sua carriera (86' Toloi, s.v.).

BONUCCI 6.5

ci mette quel qualcosa in più che gli permette di resuscitare dopo un intervento da ko nel primo tempo.

CHIELLINI 6.5

capitano, mio capitano. Gli anni passano, ma lui continua a sbagliare il meno possibile e a sfiorare il gol (dal 63' Acerbi, s.v.).

SPINAZZOLA 6.5

si propone poco, ed è un peccato. Fisicamente tiene botta ai fisicacci cechi (63' Emerson, s.v.).

BARELLA 7

è un perno di questa formazione, il gol lo cerca e lo trova anche se per caso.

JORGINHO 7

compito difficile, ma cosa volete che sia per uno che ha appena vinto la Champions (63' Cristante, s.v.).

LOCATELLI 6

si sgancia spesso, sua una delle prime occasioni da gol.

BERARDI 6.5

l'attacco ha bisogno di lui, i difensori avversari ne farebbero volentieri a meno visto che svara molto e segna pure (78' Chiesa, s.v.).

IMMOBILE 7

segna in una partita che conta e fa assist (78' Raspadori, s.v.).

INSIGNE 7.5

gol e assist, la maglia numero 10 gli sta a pennello nel giorno del compleanno.

A.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELLA JUVENTUS RESPINGE LE MINACCE DI CEFERIN

Super Lega, Agnelli all'attacco dell'Uefa

Gianluca Oddenino / TORINO

Altro che «zitti e buoni». Andrea Agnelli non suonerà il rock e non ha l'età dei Maneskin, ma alza la voce per cantarle all'Uefa in questo scontro continuo sul futuro del calcio. Il braccio di ferro per la Super Lega non conosce tregua, ma il presidente della Juventus interviene pubblicamente dopo l'ingresso della Corte Ue sul ring: lo fa per ribattere alle accuse e per lanciare messaggi a chi tifa ad una mediazione.

«Abbiamo cercato in tutti i modi di cambiare le competizioni dall'interno anche perché i segnali di crisi erano

piuttosto evidenti già prima della pandemia – dice il numero uno bianconero – ma il sistema si concentra in un monopolio dove coincidono potere esecutivo, legislativo e giudiziario. La Super Lega non è mai stato un tentativo di colpo di stato, ma più un disperato grido d'allarme per un sistema che si indirizza verso l'insolvenza.

L'ADDIO A PARATICI

Chi fa proposte viene demonizzato: Juve, Real e Barcellona sono intenzionati a portare avanti le proprie proposte, anche in solidarietà con chi ha dimostrato paura nell'aderirvi». Agnelli parla



Andrea Agnelli

dallo Stadium nel giorno in cui si dovrebbe celebrare l'addio del ds Fabio Paratici dopo 11 anni, ma il tema è un altro.

L'ACCORDO UEFA-ECA

Il presidente bianconero ricorda l'accordo tra Eca e Uefa del 2019 che non è mai stato varato («Un'ottima proposta che avrebbe dato tantissime risposte positive») e non nasconde una certa ironia quando cita il documento del dicembre 2020 approvato al congresso Uefa di Montreaux («Nella proposta di budget 21/22 si parte dal fatto che la crisi sanitaria è ormai storia e che lo svi-

luppo del calcio prosegue: credo che tutti voi ormai conoscano cosa abbiamo vissuto nel frattempo»), ma soprattutto passa al contrattacco.

«CERCAVAMO IL DIALOGO»

«L'accordo dei fondatori era condizionato al preventivo riconoscimento dell'Uefa – ricorda il presidente bianconero – e si è cercata l'interlocuzione. La risposta è stata di totale chiusura, con termini offensivi, e si è concretizzata in minacce di esclusione di soli tre club, diffuse con metodi arroganti e indebite pressioni. Queste minacce sono continuate e portate avanti in totale spregio di un provvedimento del tribunale di Madrid e in pendenza di un giudizio alla Corte Ue. Non è con questi comportamenti che si riforma il calcio, ma so che per fortuna non tutti in Uefa la pensano

così: le basi della nostra proposta sono quelle, ma il desiderio di dialogo con Uefa e Fifa è immutato perché sappiamo che si deve trovare una sintesi per tutti quanti».

IL FUTURO CON ALLEGRI

Chissà che cosa accadrà adesso con il rischio di esclusione dalla Champions League, ma Andrea Agnelli progetta il futuro con Massimiliano Allegri («Ha grinta e voglia di ributtarsi in questa avventura: sarà di lunga programmazione continua») dopo aver salutato Andrea Pirlo.

«Dobbiamo imparare dagli errori commessi da tutti – sottolinea – ma reputo l'anno positivo perché è stata una stagione difficile. Se poi dopo anni fallimento significa vincere due trofei e accedere alla Champions League...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

En plein degli U17 di Trieste nella fase finale nazionale Ora si giocano lo scudetto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Imbattuti e a punteggio pieno dopo i tre impegni del girone eliminatorio, gli under 17 della Pallamano Trieste si giocano tra oggi e domani lo scudetto di categoria. Il gruppo che due anni fa, a Misano Adriatico, aveva conquistato il titolo tricolore under 15, dunque, ci riprova. Sotto la guida di coach Bozeglav, i biancorossi hanno superato alla grande la prima fase delle finali e oggi alle 16.30, contro la vincente del gruppo D Cassano Magnago, si giocheranno l'accesso all'ultimo atto della manifestazione.

Qualificazione conquistata nelle prime due gare contro San Vito e Teramo dove la coppia Stojanovic- Nait ha trascinato i compagni.

A punteggio pieno e già prima nel girone, Trieste ha gestito le rotazioni nel match con Sassari dando spazio a chi aveva giocato meno nelle prime due uscite. **RISULTATI GIRO-NE ELIMINATORIO:** San Vito di Marano - Pallamano Trieste 20-34 Pallamano Trieste: Cardì, Giorgi, Nait 9, Stojanovic



I gemelli del gol Daniel Nait e Alexander Stojanovic

10, Urbaz 1, Del Frari 2, Sodomaco, De Santo 3, De Paulis, Oblascia, Lo Duca 1, Trost 2, Pajer 3, Jerman 3, Covacich. All.Bozeglav Pallamano Trieste - Teramo 36-24 Pallamano Trieste: Cardì, Giorgi, Nait 7, Stojanovic 10, Urbaz 6, Del Frari 3, Sodomaco, De Santo 3, De Paulis, Oblascia, Lo Duca, Trost, Pajer 4, Jerman 3, Covacich. All.Bozeglav Sassari-Pallamano Trieste 18-22 Pallamano Trieste: Cardì, Giorgi, Nait, Stojanovic, Urbaz 1, Del Frari 1, Sodomaco 2, De Santo 5, De Paulis 1, Oblascia 1, Lo Duca 1, Trost 4, Pajer 3, Jerman 3, Covacich 1. All.Bozeglav. UNDER 15: Alle

finali nazionali i ragazzi di Schina. Decisivo il successo conquistato a spese della Pallamano Paese, sconfitta contro Malo arrivata a qualificazione ottenuta.

Paese - Trieste 24-36 Pallamano Trieste: Cardì, Clai, Curzolo, Elmazi 2, Favento 6, Giorgi, Kelmendi, Lo Duca 1, Moscheni 1, Oblascia 4, Pajer 8, Petrovic 2, Scoria 2, Scorzato, Trost 10. All.Schina Malo - Pallamano Trieste 34 - 32 Pallamano Trieste: Cardì, Clai, Curzolo, Elmazi 1, Favento 4, Giorgi, Kelmendi, Lo Duca, Moscheni, Oblascia, Pajer 10, Petrovic, Scoria 5, Scorzato, Trost 12. All.Schina.

CANOA

La Genzo si piazza terza In corsa per il podio Europeo

TRIESTE

Francesca Genzo ieri mattina a Poznan (Polonia), firmava, con il 3° posto in batteria, la sua prima finale europea assoluta nel K1 200 metri. Non era scontato l'accesso in finale ai Campionati Europei della triestina Genzo, fresca di qualificazione olimpica venti giorni fa a Szeged in Ungheria, quando riportava una donna italiana dopo 8 anni ai Giochi Olimpici. Non era



scontato, perchè quando si parla di periodizzazione dell'allenamento, un'atleta non può essere in forma per un periodo molto lungo, ed il risultato delle qualificazioni sul Malta Regatta Course di Poznan in Polonia, la dice lunga sulle potenzialità della più forte canoista italiana in circolazione. Il K1 200 metri rappresenta la specialità delle donne-jet, che impiegano 40" circa a coprire la distanza, calcolando che è necessario lanciare da velocità zero la barca facendola raggiungere velocità importanti. Francesca veniva da un paio di settimane con allenamenti di affinamento e concretizzazione delle velocità di gara a Trieste. —

TENNIS

A Grado colpo della Di Sarra che fa fuori la Samsonova

GRADO

Federica Di Sarra firma l'impresa di giornata alla 24esima edizione della "Città di Grado Tennis Cup", torneo Itf femminile con montepremi di 25.000 dollari. La laziale nel primo match di giornata ha superato con il punteggio perentorio di 6/3 6/1 la grande favorita del torneo, la russa Liudmila Samsonova, n. 106 Wta. Il match è stato

molto più equilibrato di ciò che dice il punteggio finale ma Di Sarra ha dimostrato grande lucidità nei punti importanti e così è riuscita a creare un solco importante nei confronti dell'avversaria. L'incontro è stato giocato su ritmi altissimi. Lucia Bronzetti ha dovuto cedere il passo alla spagnola Nuria Parrizas-Diaz al termine di un match che, seppur terminato in due set 6/3 6/4, è durato qua-

si due ore e mezza. Questa sconfitta non toglie alcunché alla stagione della giocatrice romagnola che ha già conquistato due titoli di 15.000 dollari e una finale in un 60.000. Si è qualificata per la semifinale anche la tennista turca Cagla Buyukakcay, vincitrice a Grado nel 2018, che ha beneficiato del ritiro per infortuni muscolare alla spalla della svizzera Susan Bandecchi.

Nella finale del doppio Lucia Bronzetti e la bulgara Isabella Shinikova hanno superato Di Sarra e Camilla Rosatello. Oggi il programma prevede alle ore 15 Parrizas Diaz - Buyukakcay e alle 17.30 Di Sarra - vincente Brancaccio-Burillo. —

DACIA

DUSTER

A GIUGNO TUO
DA 5€ AL GIORNO

OVVERO DA 150€ AL MESE.
DECIDI TU SE DIESEL* O TURBO GPL**.

Con Simply Dacia anticipo massimo 4.450€.
TAN 5,25% - TAEG massimo 7,1%.
Salvo approvazione DaciaFin. Info in Sede.

APPROFITTA SUBITO DEI VANTAGGI DELLA PRONTA
CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

DACIA

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

***Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 16.310 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi):** anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.049,39 (include finanziamento veicolo € 11.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 540,39 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,62 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.830,20, Valore Futuro Garantito € 9.513,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.879,59 in 36 rate da € 149,06 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

****Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCE 100 ECO-G a € 15.410 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi):** anticipo € 4.450, importo totale del credito € 12.006,19 (include finanziamento veicolo € 10.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 497,19 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,02 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.646,35, Valore Futuro Garantito € 8.275,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.652,54 in 36 rate da € 149,36 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda

www.dacia.it/duster

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Scelti per voi



Il Volo - Tributo a Ennio Morricone

RAI 1, 21.25
Il Volo (Ignazio Boschetto, Piero Barone e Gianluca Ginoble) aprirà il 2021 dell'Arena di Verona con un concerto-evento in onore del Maestro Ennio Morricone che vedrà la partecipazione speciale del Maestro Andrea Morricone.



F.B.I.
RAI 2, 21.05
Quando Tim Davis, amministratore delegato di una società di intermediazione, viene colpito e ucciso nel bel mezzo di una manifestazione, il team dell'Fbi inizia a rovistare nel passato dell'uomo.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Chi sono i veri padroni biologici del mondo, i sapiens o i virus? La nostra lotta alla pandemia dovrebbe concludersi con la loro eliminazione? È possibile una vita senza patogeni? Ce ne parla **Mario Tozzi**.



Colpevole d'innocenza
RETE 4, 21.20
La vita della benestante Libby si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio. Ma la donna scopre che il coniuge è vivo, e vive con un'altra...



The Winner Is
CANALE 5, 21.20
Talent show musicale dal meccanismo originale che mette in gioco la capacità di autovalutarsi e il coraggio di rischiare. Otto aspiranti cantanti si sfidano in scontri diretti. Conduce **Gerry Scotti**

“Aiuto le persone a sentire meglio”
Chiama lo 0481 095079
per una Consulenza
Gratuita,
in **Sicurezza**
anche
a **Domicilio.**
Soluzioni
personalizzate
a partire da
2800€ a coppia

PILE
a **3€**
a **confezione**

dot.ssa Monica Buttazzoni

Ronchi dei Legionari
Via Verdi, 4

CENTROUDITO
l'arte del sentire

RAI 1

6.00 Il caffè di Raiuno
7.00 TGI Attualità
7.05 Rai Parlamento
Settegiorni Attualità
8.00 TGI Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia
Spettacolo
10.25 Buongiorno benessere
11.20 Passaggio a Nord-Ovest
Documentari
12.00 Senato & Cultura -
Omaggio a Dante
13.00 Linea Verde Tour Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Tv7 Reload Attualità
15.45 A Sua Immagine
16.30 TGI Attualità
16.45 Italia Si! Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25 Il Volo - Tributo a Ennio
Morricone Spettacolo
24.00 Tg 1 Sera Attualità
0.05 Nuovo Cinema Paradiso
Film Drammatico ('88)

RAI 2

8.05 Cedar Cove Serie Tv
10.15 Mio papà, un Carabiniere
Documentario
10.30 Tg Sport Attualità
11.00 Felicità - La stagione
della rinascita Attualità
11.15 Fatto da mamma
Lifestyle
12.10 Tg2 - Giorno Attualità
13.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
13.30 Rai Tg Sport Attualità
14.00 Marie Brand e gli strani
amori Film Giallo ('20)
15.35 Il Commissario Heller
- Tracce nascoste Film
Giallo ('17)
17.05 Bellissima Italia Doc.
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Blue Bloods (1ª Tv) Serie
22.45 Magazine Uefa Attualità
23.10 Tg 2 Dossier Attualità
23.55 Tg 2 Storie. I racconti
della settimana Attualità

RAI 3

8.00 Elisir del sabato Attualità
9.00 Mi manda Raitre in più
10.00 Il posto giusto Attualità
10.50 Timeline - Focus
11.15 Doc Martin Serie Tv
12.00 TGI Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
13.00 La Grande Storia
Anniversari Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TGI Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TGI - L.I.S. Attualità
15.00 Report Attualità
16.35 Dick & Jane - Operazione
furto Film Comm. ('06)
18.00 Speciale TGR Giornata
Mondiale Ambiente
Evento
19.00 TGI Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Le parole dell'anno
21.45 Sapiens, un solo
pianeta Documentari
23.55 TG Regione Attualità
24.00 TGI Mondo Attualità

RETE 4

6.10 Personaggi Attualità
6.35 Tg4 Telegiornale
Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 I Misteri Di Cascina
Vianello Miniserie
10.00 I due vigili Film Comico
('67)
12.00 Tg4 Telegiornale
Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Sempre Verde Doc.
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21
Serie Tv
16.45 Agatha Christie: caccia al
delitto Film Giallo ('85)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta D'Amore (1ª
Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.20 Colpevole d'innocenza
Film Thriller ('99)
23.30 Testimone involontario
Film Azione ('97)
1.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte
Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Oceani Da Salvare
10.30 Viaggiatori - Uno
Sguardo Sul Mondo
Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Elisa di Rivombrosa
Fiction
15.10 Una Vita (1ª Tv)
Telenovela
15.35 Una Vita (1ª Tv)
16.00 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La
Voce Dell'Insofferenza
21.20 The Winner Is Spett.
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La
Voce Dell'Insofferenza
Spettacolo

ITALIA 1

6.25 Significant Mother Serie
Tv
7.00 Marlon Serie Tv
8.00 Mila E Shiro - Due Cuori
Nella Pallavolo Cartoni
animati
8.25 Che campioni Holly &
Benji! Cartoni Animati
9.40 Riverdale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset -
Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Giù in 60 secondi -
Adrenalina ad alta quota
Spettacolo
14.20 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
15.15 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
16.10 Scuola di polizia 6: La
città è assediata Film
Commedia ('89)
17.55 The Goldbergs Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Guardiani della
Galassia Film Azione
('14)

LA 7

6.00 Tg La7 / Meteo/
Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Traffico - Oroscopo
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Diario
12.20 Inseparabili - Storie a 4
zampe Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Atlantide - Storie di
uomini e di mondi Doc.
15.00 Roma, città aperta Film
Drammatico ('45)
18.00 Un colpo all'italiana Film
Azione ('69)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.15 Downton Abbey Serie
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Otto e mezzo - Sabato
1.05 Like - Tutto ciò che Piace
Attualità

TV8

18.00 Pre qualifiche
Automobilismo
18.30 GP Azerbaijan
Automobilismo
19.45 Post qualifiche
Automobilismo
20.15 Alessandro Borghese - 4
ristoranti Lifestyle
21.30 Gone - Scomparsa Film
Thriller ('12)
23.15 I delitti del BarLume - Il
re dei giochi Film Giallo
('13)

NOVE

14.00 Ho vissuto con un killer
16.00 Australia Film
Drammatico ('08)
19.00 Riaccendiamo i fuochi
20.00 I migliori Fratelli di
Crozza Spettacolo
21.25 Il delitto di Perugia - Chi
ha ucciso Meredith? (1ª
Tv) Attualità
24.00 Morire per amore
Documentari

20

14.00 The Last Kingdom Serie
Tv
20.15 Modern Family Serie Tv
21.05 All Things To All Men
Film Poliziesco ('13)
23.00 Robin Hood Film Azione
('10)
1.40 The Goldbergs Serie Tv
3.00 Walker Texas Ranger
Serie Tv
4.20 R.I.S. Delitti imperfetti
Serie Tv
5.00 Show Reel Serie Rete 20
Attualità

RAI 4

14.10 Maximum Risk Film
Avventura ('96)
15.55 Marvel's Runaways
Serie Tv
17.35 MacGyver Serie Tv
19.50 Blood & Treasure Fiction
21.20 The Burma Conspiracy
- Largo Winch II Film
Azione ('11)
23.25 xXx Film Azione ('02)
1.30 Le colline hanno gli occhi
Film Horror ('06)
3.15 Le colline hanno gli occhi
2 Film Horror ('07)

IRIS

11.45 Codice Magnum Film
Drammatico ('86)
13.55 State of Play Film Thriller
('09)
16.30 The Reunion Film Azione
('11)
18.25 Die Hard - Vivere o
morire Film Azione ('07)
21.00 Dream house Film
Thriller ('11)
23.05 La giusta causa Film
Thriller ('95)
1.05 Il prescelto Film Horror
('06)

RAI 5

15.50 Save The Date Doc.
16.20 Stardust Memories -
Nozze di sangue
18.00 Terza pagina Rubrica
18.40 Piano Pianissimo
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Concerto Inbal Argerich
Prokofiev
19.35 OSN con Martha Argerich
20.45 Save the Date
21.15 Italian Stand Up (1ª Tv)
Spettacolo
23.10 Essere attori. Al lavoro
con Luca Ronconi

RAI MOVIE

12.10 Il pranzo della domenica
Film Commedia ('03)
14.00 Mordedai Film
Commedia ('15)
15.45 Hoot Film Avv. ('06)
17.25 Una stagione da
ricordare Film
Drammatico ('18)
19.20 Pane, amore e gelosia
Film Commedia ('54)
21.10 L'ora più bella Film
Drammatico ('16)
23.15 Il mio Godard Film
Commedia ('17)

RAI PREMIUM

15.55 Provacì ancora Prof!
Fiction
21.20 Nero a metà Fiction
22.20 Nero A Metà Serie Tv
23.15 Dio Mio! Documentario
23.45 De Gasperi: L'Uomo Della
Speranza Documentari
1.40 De Gasperi: L'Uomo
Della Speranza
Miniserie
3.15 La Squadra Serie Tv
5.00 Aeroporto Internazionale
Telefilm
5.40 Il Bell'Antonio Serie Tv

CIELO

14.00 Le mie grosse grasse
vacanze greche Film
Commedia ('09)
15.45 Parole magiche: La
storia di J.K. Rowling
Film Biografico ('11)
17.30 Fratelli in affari
Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Delizia Film
Commedia ('86)
23.15 Scambisti Made in Usa
Documentari

PARAMOUNT

14.20 Maestro dell'anno
Film Commedia
(2005)
16.30 Last Action Hero -
L'ultimo grande eroe
Film Avventura ('93)
19.00 Ghostbusters Film
Fantascienza ('84)
21.10 The Medallion Film
Azione ('03)
23.00 The punisher
Film Azione ('04)
1.00 The Green Hornet
Film Azione ('11)

TV2000

17.30 Caro Gesù, insieme ai
bambini Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000 Attualità
18.58 Meteo Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.52 Soul Attualità
21.20 Una casa tutta per noi
Film Drammatico ('93)
23.15 Nel mezzo del cammin
Attualità

LA7 D

14.30 Europe: la nascita di un
continente Doc.
16.20 Joséphine, Ange Gardien
Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto
Lifestyle
19.00 Inseparabili - Storie a 4
Zampe Attualità
19.40 I menù di Benedetta
21.30 Eden - Missione
Pianeta Documentari
0.40 The Dr. Oz Show
Attualità

LA 5

17.00 L'Isola Dei Famosi
'21 - Extended Edition
Spettacolo
21.10 Inga Lindström -
Tutta La Verità Film
Commedia ('18)
23.05 Che cosa aspettarsi
quando si aspetta Film
Commedia ('12)
1.15 X-Style Attualità
1.45 L'Isola Dei Famosi '21
2.30 L'Isola Dei Famosi
'21 - Extended Edition
Spettacolo

REAL TIME

10.10 Primo appuntamento
crociera Lifestyle
12.50 Abito da sposa cercasi
Puglia Spettacolo
14.50 Fatto in casa per voi (1ª
Tv) Rubrica
15.25 Fatto In Casa Per Voi
16.00 L'atelier delle meraviglie
17.00 Il boss delle cerimonie
18.40 Cake Star - Pasticcerie
in sfida Lifestyle
21.20 Sorelle al limite
23.20 Vite al limite: e poi
Documentari

GIALLO

11.00 Cherif Serie Tv
15.10 Tandem Serie Tv
17.10 I misteri di Brokenwood
Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
21.10 L'ispettore
Tom Barnaby
Serie Tv
23.10 Jack Taylor
Serie Tv
1.05 Tandem Serie Tv
3.05 A Crime to Remember
Documentari

TOP CRIME

14.45 Law & Order: Unità
Vittime Speciali Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
16.40 Close To Home Serie Tv
17.35 Close to Home - Giustizia
ad ogni costo Serie Tv
19.20 Close To Home Serie Tv
20.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
23.20 Chicago P.D. Serie Tv
0.55 Law & Order: Unità
Vittime Speciali Serie Tv
2.25 Strike - Il Richiamo Del
Cuculo Serie Tv

DMAX

14.30 Battlebots: botte da
robot (1ª Tv) Spettacolo
15.30 A caccia di tesori
Lifestyle
17.30 Life Below Zero
Documentari
19.30 Operacao fronteira
America Latina Doc.
21.25 Kings of Pain: la natura
morde (1ª Tv) Rubrica
22.20 Kings of Pain: la natura
morde Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi
(1ª Tv) Rubrica

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda
verde regionale; **11.30:** "By-
blos", itinerari di lettura in Friu-
li-Venezia Giulia: Un ricordo
dello scrittore Paolo Maurensig.
La mostra "Da Giannetto a Ma-
stro Remo"; **12.30:** Gr FVG;
14.30: Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in
Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfina-
menti: Presentiamo il saggio di
Lucio Martino "Catturati in Afri-
ca".

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
13.20 Te la do io l'arte 14.05 Sabato sport 20.00 Ascolta, si fa sera 23.35 Il pescatore di perle 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	13.00 Ciao Belli 14.00 DeeJay Time 15.00 DeeJay Summertime 17.00 Megajay 20.00 Say Waaaad? 22.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Tre Per 2 18.00 Radio2 a Ruota Libera 19.45 L'invasione degli Autogol 21.00 Radio2 Hits 22.00 Rock and Roll Circus	10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori 12.00 Cose che Capital 14.00 Capitol Hall of Fame 20.00 Capitol Party 24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.30 Radio3.Rai.it 19.00 La musica tra le righe 19.30 Radio3 Suite - Panorama 21.30 Il Cartellone: Bayerische Staatsoper	15.00 m2o Chart 17.00 One Two One Two 18.00 Latin Chart 19.00 Vittoria Hyde 22.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	SKY UNO	SKY ATLANTIC
21.00 Contraband Film Sky Cinema Action 21.00 Natale da chef Film Sky Cinema Comedy 21.00 Waves - Le onde della vita Film Sky Cinema Drama 21.00 I rubacchiotti Film Sky Cinema Family 21.00 Big Wedding Film Sky Cinema Romance	15.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 16.15 Cinque ragazzi per me Spettacolo 18.45 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo 21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 0.30 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo	14.15 Enlightened - La nuova me Fiction 16.30 Luck Serie Tv 18.20 Domina Fiction 21.15 Intergalactic Serie Tv 22.05 Intergalactic Serie Tv 22.55 Domina Fiction 0.50 Enlightened - La nuova me Fiction 2.30 Intergalactic Serie Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION	PREMIUM CRIME
21.15 Kong: Skull Island Film Cinema 1 21.15 Gambit Film Cinema 2 21.15 L'ora legale Film Cinema 3 22.55 Burn After Reading - A prova di spia Film Cinema 2 22.55 Andiamo a quel paese Film Cinema 3 23.20 The Island Film Cinema 1	14.20 The last ship Serie Tv 16.00 The Last Kingdom Serie Tv 18.05 The 100 Serie Tv 19.40 The Brave Serie Tv 21.15 Supergirl Serie Tv 22.05 Supergirl Serie Tv 22.50 Supernatural Serie Tv 23.40 The 100 Serie Tv 1.20 Agent Serie Tv	14.30 Prodigal Son Serie Tv 16.10 Major Crimes Serie Tv 17.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv 19.30 Veronica Mars Serie Tv 21.15 The Closer Serie Tv 22.05 The Closer Serie Tv 22.55 The Mysteries of Laura 23.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV LOCALI

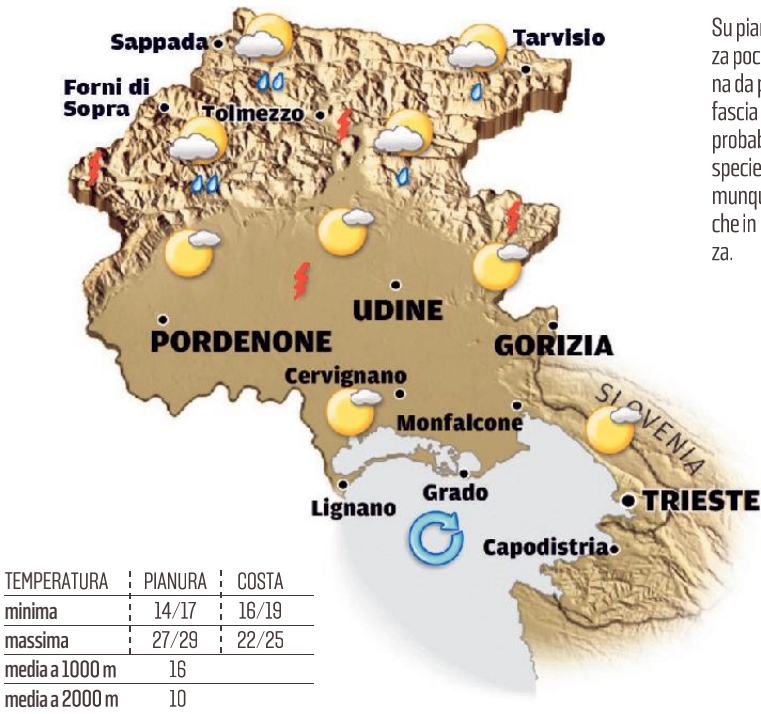
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00: Sveglia Trieste! 10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce 10.20: Sveglia Trieste - zumba 10.40: Sveglia Trieste - pilates 12.35: Macete (st. 2020/2021) 13.00: Il notiziario straordinario 13.20: Il notiziario ore 13.20 13.35: Sveglia Trieste! Il meglio... 16.30: Sveglia Trieste - tai chi 16.45: Sveglia Trieste - pilates 17.10: Il notiziario - meridiano - r 17.30: Trieste in diretta 18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce 18.55: Macete (st. 2020/2021) 19.11: La parola del Signore 19.21: Tg confartigianato (2021) 19.30: Il notiziario ore 19.30 20.00: Il Rossetti - la stagione 2020/2021 20.30: Il notiziario - r 21.00: Film: Forrest Gump 23.00: Il notiziario - r 23.30: Ring - 2021 r 01.30: Il notiziario - r 02.00: Trieste in diretta	14.00 Tv transfrontaliera 14.20 La macroregione alpina 14.30 Webolution 15.05 Rocco e i suoi figli 16.00 L'universo e ... replay 16.30 Spezzoni d'archivio 17.25 Tutti gli attualità 18.00 O živalih in Judeh 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Domani è domenica 19.40 Grazie dottore 19.55 Il settimanale 20.25 Petrarca 21.00 Tuttoggi l'edizione 21.15 50 anni insieme 22.55 Alpe Adria 23.25 Free spirits - spiriti liberi 23.35 Videomotori 23.50 Tuttoggi l'edizione /r/ 24.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg tg in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	27/29	22/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana da poco nuvoloso a variabile. Sulla fascia alpina e prealpina saranno probabili rovesci e temporali sparsi, specie al pomeriggio, possibili comunque verso sera localmente anche in pianura. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi in aumento da ovest con piovoschi o temporali sui settori alpini e prealpini ma localmente anche in pianura.
Centro: nuvolosità irregolare tra Sardegna e tirreniche con qualche fenomeno, maggiori spazi soleggiati altrove.
Sud: velature e stratificazioni anche compatte in transito da ovest a est ma senza fenomeni.
DOMANI
Nord: variabilità al Nordovest, spiccata instabilità altrove specie dal pomeriggio con piovoschi e temporali.
Centro: peggiora da ovest con rovesci e temporali tra il pomeriggio e la sera.
Sud: variabilità con schiarite e annuvolamenti, possibile qualche pioggia la sera in Campania. Asciutto altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,0	23,9	58%	15 km/h	Pordenone	14,9	28,1	46%	27 km/h
Monfalcone	13,3	27,0	72%	17 km/h	Tarvisio	7,9	24,6	67%	25 km/h
Gorizia	13,1	28,3	66%	23 km/h	Lignano	18,5	25,1	67%	21 km/h
Udine	14,0	27,2	69%	19 km/h	Gemona	15,2	27,8	67%	28 km/h
Grado	18,1	23,3	75%	12 km/h	Piancavallo	8,8	16,8	93%	26 km/h
Cervignano	12,2	27,8	70%	23 km/h	Forni di Sopra	11,1	23,2	76%	30 km/h

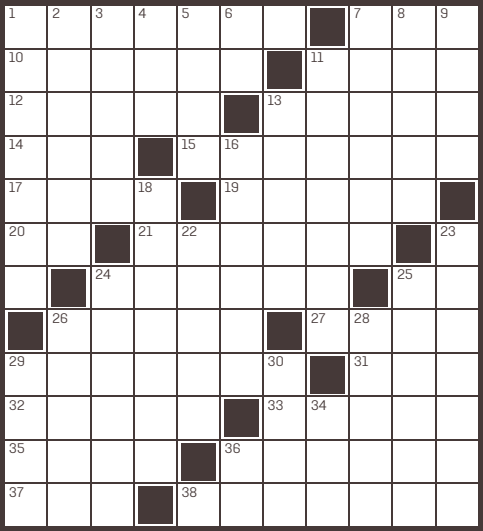
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	19,7	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	18,8	0,10 m
Grado	quasi calmo	20,4	0,10 m
Lignano	quasi calmo	20,3	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Debellò la rabbia - **7** Iniziali di Pasolini - **10** Lo detiene il primatista - **11** Dopo i pomeriggi - **12** Furente - **13** Rileva i sommergibili - **14** La Trebbia è in Emilia - **15** Il preambolo d'un discorso - **17** Una che non prega mai - **19** Casta indiana - **20** Divide bi e di - **21** Da farsi prima - **24** La Via... delle processioni del Venerdi Santo - **25** La grande di Pisa - **26** Una prova che scagiona - **27** La capitale norvegese - **29** Una valigia con le ruote - **31** Abbreviazione di paragrafo - **32** Un osso dell'avambraccio - **33** Fornisce radica per le pipe - **35** Quella viziata va cambiata - **36** Li frequentano gli universitari - **37** Il Patacco romano - **38** Instradato.

VERTICALI: **1** I riservati tengono alla propria - **2** Esposti alle correnti - **3** Ci sono quelle a pioli - **4** Somma da quantizzare - **5** Compie atti di valore - **6** Palude senza pale - **7** Fianco di montagna - **8** Quella a Mare è in provincia di Cosenza - **9** L'albero da cui l'ingenuo casca - **11** Caratterizza la *Gioconda* - **13** Leggieri e tranquilli - **16** Darwin ne studiò l'origine - **18** Grosso comune dell'Agro Romano - **22** La moneta dei russi - **23** Tiene la merce nell'acqua - **24** Albino imperatore romano - **25** Il consenso dell'autorità civile - **26** Rivoltare le zolle - **28** Si infila nella presa - **29** Si attende alla fermata - **30** Il mostro dell'Himalaya - **34** Il Canzian dei Pooh - **36** L'oro (simbolo).

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

Riva Grumula 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€649,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€549,99
Samsung Galaxy A21S	128GB	6,5"	£220	€199,99
Samsung Galaxy A025	32GB	6,5"	£179	€149,99
Xiaomi Notes	128GB	6,5"	£229	€199,99
Oppo A9	128GB	6,5"	£199	€179,99

Da noi trovi anche TABLET da 7", 8", 9,6", 10,1"
ACCESSORI COME NAVIGATORI GPS...

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

5000

mi
xiaomi

Pronti, partenza, ricarica!
Batteria da 5000mAh con ricarica ultra rapida da 18W
Fino a 2 giorni con una singola carica, grazie alla batteria ad alta capacità da 5000 mAh: una batteria a lunga durata che rimane tale anche nel tempo grazie a una costruzione di qualità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degra**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquasapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 4 giugno 2021
è stata di 18.253 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.



TORO
21/4 - 20/5
State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.



GEMELLI
21/5 - 21/6
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con chi amate.



CANCRO
22/6 - 22/7
Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona...



LEONE
23/7 - 23/8
Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.



VERGINE
24/8 - 22/9
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto. Accettate un invito per la sera: vi diventerete.



BILANCIA
23/9 - 22/10
La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembra destinato a non trovare una soluzione.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegría.



PESCI
20/2 - 20/3
L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.





Fabrizio Cattelan
 CEO di C.D.A. Srl. Società Benefit
 Fornitore CiviBank

INSIEME AD OGNUNO DI VOI.

Vorrei una banca che dialoghi con la mia idea di impresa e che abbia una visione evoluta di business, mettendo il **profitto** al servizio della comunità. Vorrei una **banca autonoma, concreta, redditizia, sostenibile**, insieme a cui **prendermi cura del nostro futuro**. Una banca come CiviBank, che ora è Società Benefit.

Con Fabrizio riscriviamo il modo di fare banca.

Civi  Bank

La Banca per il NordEst

Banca di Cividale S.p.A. - Società Benefit

Direzione Generale via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1 - 33043 Cividale del Friuli | info@civibank.it | www.civibank.it